

il Giornale





DAL 1974 CONTRO IL CORO

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 2020 — Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI — Anno XLVII - Numero 49 - **1.50 euro***

www.ilgiornale.it

ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)

BASTA CON L'ALLARMISMO

CAMBIA IL VENTO

E FORSE ANCHE IL GOVERNO

Bar riaperti e nuovo metodo per contare i malati
Ma l'Europa (contagiata) ci nega la flessibilità

La parola d'ordine è non esasperare il clima, il governo inverte la rotta spaventato dalla crisi economica. A Milano i bar possono rimanere aperti dopo le 18. Primi 6 casi di bambini contagiati e intanto dall'Europa agli Stati Uniti tutto il mondo è terrorizzato dal Coronavirus.

servizi da pagina **2** a pagina **13**

L'ESECUTIVO DI UNITÀ MINACCIA IL PREMIER

di **Adalberto Signore**

Proprio nelle ore in cui sembra stabilizzarsi lo stato d'allerta per il Coronavirus, la politica inizia a muoversi sottotraccia nel tentativo di aprire la strada a un governo di unità nazionale. D'altra parte, gli appelli alla coesione arrivati in questi giorni da quasi tutti i partiti sono stati molto più formali che sostanziali. E la gestione dell'emergenza da parte di Giuseppe Conte non ha certo aiutato. C'è chi gli rinfaccia un'eccessiva sovraesposizione mediatica che avrebbe dato la percezione della catastrofe imminente e chi punta il dito sull'aver pubblicamente scaricato la responsabilità del contagio sull'ospedale di Codogno e sulle Regioni interessate, arrivando a sfiorare lo strappo istituzionale. Insomma, restano intatte le incomprensioni politiche e personali che hanno caratterizzato gli ultimi mesi della legislatura. E dunque non sorprende che un pezzo importante del Parlamento stia ragionando concretamente su come archiviare il Conte 2 e passare a un esecutivo di salute pubblica che possa affrontare l'emergenza e, soprattutto, gli inevitabili contraccolpi economici che arriveranno nei prossimi mesi.

Un'operazione che ieri ha mosso i primi passi dalle buvette di Camera e Senato. Nella prima, mentre Montecitorio discute il decreto (...)

segue a pagina **3**

IL PRESIDENTE DELLA LOMBARDIA

Collaboratore positivo al test: Fontana si mette in quarantena

di **Alberto Giannoni**

a pagina **9**



PRECAUZIONI Il governatore della Lombardia Attilio Fontana

GRILLINI SCATENATI

Lo stupidario politico sul virus

Bianchini a pagina **12**

OSPEDALI LODIGIANI NEL MIRINO

Conte chiama in aiuto i pm E scatta l'inchiesta sui medici

di **Stefano Zurlo**

Non se ne sentiva la mancanza. E invece, come spesso capita in Italia, ecco servita l'inchiesta sul coronavirus. Ma c'è di più: il fascicolo, per ora contro ignoti, nasce dalle dichiarazioni del premier. La procura di Lodi vuole capire se le procedure e i protocolli siano stati rispettati e per questo sguinzaglia i carabinieri del Nas negli ospedali teatro della crisi: Lodi, Casalpusterlengo, Codogno.

a pagina **6**

ECONOMIA A ROTOLI

L'albergatore: «In ginocchio Abbiamo avviato la mobilità»

di **Paola Fucilieri**

a pagina **4**

REGIONE SUL PIEDE DI GUERRA

Migranti, 200 verso la Sicilia «Quarantena a bordo o via»

Lodovica Bulian

Tre giorni dopo il primo sbarco nell'emergenza del coronavirus, il Viminale autorizza il secondo. Dopo la Ocean Viking approdata domenica a Pozzallo con 274 migranti subito messi in quarantena nel hotspot siciliano - e con la stessa misura disposta a bordo per i 32 membri dell'equipaggio della nave gestita da Medici senza frontiere e Sos Mediterranée - anche la Sea Watch approda oggi in Sicilia, a Messina.

a pagina **12**

ASSALTO A MILANO

Bulli d'Italia contro i lombardi primi della classe odiati e invidiati

di **Marco Zucchetti**

Di norma ai lombardi - fatta eccezione per qualche milanese che ogni tanto si fa prendere dalla tendenza *bauscia* a lodarsi e imbrodarsi - esagerare non piace granché, fuorché a tavola coi grassi saturi. Esagerare distrae dal lavoro e dal fatturato, cozza con quel calvinismo fatto in casa che eleva la laboriosità a credo religioso e tratto identitario ai limiti della caricatura. Perciò, anche se oggi tutti ridono di loro, li sfottono, li mettono al bando e godono sotto i baffi per l'epidemia, i lombardi non cedono alla tentazione di gridare all'«odio», parola (...)

segue a pagina **12**



*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1 C. 1 DCB-MILANO

L'INVITO DI MARIA DE FILIPPI: «NON SONO UN PARTITO»

Le Sardine tra i banchi di «Amici» su Canale 5

Paolo Giordano

Amici mai come prima. Anche quest'anno il talent di Maria De Filippi cambia le carte in tavola, si rinnova e modifica persino il giorno di messa in onda. Dalla A di Al Bano alla V di Vanessa Incontrada l'alfabeto del nuovo *Amici* è pieno di novità. Come la scelta del venerdì sera, un mese e mezzo prima del solito, con ospiti Ermal Meta, J-Ax, Ghali, Amoroso, Elisa, Emma e soprattutto con tre portavoce delle Sardine. «Invitare anche Matteo Salvini?», chiedono i cronisti alla De Filippi. E lei: «Ma le Sardine non sono un partito».

a pagina **24**



LA RICORRENZA

Mario Andretti fa 80 «Io istriano fuggii dai partigiani e finii per vincere tutto»

di **Umberto Zapelloni**

a pagina **27**

VISIT…

LANZAROTE

Caliente.COM

L'ALLERTA CORONAVIRUS Lo scontro politico

IL CASO

di **Pasquale Napolitano**

Dalla mascherina al bavaglio: Conte schizofrenico sul virus

Ambiguità su voli, scuole e allarmi. E dopo aver invaso le tv, ora il premier chiede alla Rai di abbassare i toni

La schizofrenia di Giuseppe Conte alla fine ha creato un'emergenza nell'emergenza. Il rischio coronavirus in Italia ha messo a nudo la debolezza del presidente del Consiglio nel gestire una situazione critica. Conte annuncia un provvedimento. Salvo poi cambiare idea dopo un paio i giorni. Più che le Regioni andrebbe «commissariato» il governo per contenere allarmismo e psicosi. Dallo stop dei voli provenienti dalla Cina ai tamponi: il premier prova a tranquillizzare gli italiani. Ma poi, puntualmente, è costretto a cambiare idea.

L'unica cosa che il capo del governo sa fare bene è l'occupazione (quasi militare) delle tv. E poi di colpo invita tutti ad abbassare i toni per non creare paure ingiustificate. Ma solo dopo aver fatto il giro di tutti i programmi e rilasciato interviste per mettere in guardia gli italiani dal pericolo coronavirus. Prima agita le paure. Poi chiede calma: «Non dobbiamo drammatizzare, dobbiamo mantenere un atteggiamento prudente e seguire le raccomandazioni che ci vengono dalla comunità scientifica, le regole di condotta che abbiamo diffuso e noi che abbiamo delle responsabilità maggiori vi assicuro che siamo concentrati per contenere l'epidemia ed evitare la diffusione del contagio» dice il premier a «L'Aria che tira» su La7.

La posizione ambigua è emersa con la decisione (ritardata) di chiudere i voli con la Cina. Conte ha prima rassicurato che non vi fosse alcuna necessità di sospendere il traffico aereo con la Cina. Ma poi, dopo i primi due casi accertati di Coronavirus in Italia, ha chiuso gli aeroporti al traffico «da e per la Cina». In ogni caso 5 voli con oltre mille passeggeri sono in arrivati a Milano e Roma. Sull'overdose televisiva, il Conte parlante sembra un lontano parente del Conte che ha fatto visita in rapida successione a Lucia Annunziata, Fabio Fazio, Massimo Giletti, Barbara D'Urso, le Iene. Oltre alla presenza fissa negli speciali di Tg1, Tg2, Tg3. Sembrava caduto dalle nuvole quando ieri - nell'intervista al *Corriere della Sera* - ha chiesto «alla Rai toni più bassi sul coronavirus?» «Surreale - attacca il deputato di Italia Viva Michele Anzaldi - È stato proprio Conte - secondo Anzaldi - a imporre una iper-drammatizzazione comunicativa all'emergenza, trasferendosi h24 alla sede della Protezione civile, fatto senza precedenti, e occupando tutte le trasmissioni tv».

L'ATTACCO ALLE REGIONI

Dopo una settimana di collaborazione, pensa al commissariamento

Conte invoca coesione e unità nazionale. Ma è stato lui (non un omonimo) a puntare il dito contro le Regioni del nord, accusate di aver sottovalutato l'emergenza. Il capolavoro della schizofrenia arriva con l'uso dei tamponi. Oggi il premier si dice favorevole all'uso dei tamponi a chiunque ne faccia richiesta. Due giorni fa sentenziava: «La prova tampone va fatta solo in alcuni circostanziati casi e non diffusamente. Il fatto di aver esagerato in questi giorni con la prova tampone è un fatto che non risponde alle prescrizioni della comunità scientifica. Dobbiamo seguirle perché altrimenti finiremmo per drammatizzare un'emergenza sanitaria».

Anche sulla chiusura delle scuole non sembra avere idee chiare. Litiga (e impugna l'ordinanza) con la Regione Marche per aver disposto la chiusura delle scuole. Ma nello stesso giorno non fa nulla contro la decisione della Regione Sicilia di sospendere le attività nelle scuole di Palermo e Catania.

LA CAMERA APPROVA CON 462 SÌ

Le principali misure previste dal provvedimento per il contrasto al coronavirus approvato ieri a Montecitorio

LE MISURE ADOTTATE

1 **Decreto legge**	Per stabilire le linee di condotta delle aree interessate dal coronavirus
2 **Decreto del premier**	Per rendere attuative e definire le norme contenute nel dl
3 **Decreto del Mef**	Per sospendere il versamento dei tributi

I CONTENUTI

«Nei comuni o nelle aree **nei quali risulta positiva** almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione, le autorità competenti sono tenute ad adottare ogni misura di contenimento adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica»

- **Divieto di allontanamento** e di accesso al comune o all'area interessata
- **Sospensione di manifestazioni**, eventi e di ogni forma di riunione
- **Chiusura di asili, scuole** e la cancellazione delle gite scolastiche
- **Chiusura dei musei**
- **Sospensione dei concorsi** e delle attività degli uffici pubblici (tranne i servizi essenziali e di pubblica utilità)

La quarantena

Chi ha avuto contatti stretti con persone contagiate dovrà **sottoporsi alla quarantena con "sorveglianza attiva"**; mentre chi è arrivato in Italia da zone a rischio deve comunicarlo al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria, che dovrà assicurarsi che le persone restino a casa per il tempo dell'incubazione

Le imprese

Prevista la sospensione dell'attività lavorativa per **alcune tipologie di impresa** e la chiusura di alcune tipologie di attività commerciale; mentre l'accesso ai servizi pubblici essenziali e agli esercizi commerciali per l'acquisto di **beni di prima necessità** dovrà essere condizionato all'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (cioè mascherine)

Le pene

I trasgressori saranno **puniti ai sensi del codice penale**, con una sanzione minima di **206 euro** e massima di **3 mesi di carcere**
Il Prefetto per assicurare l'esecuzione delle misure, potrà ricorrere alle forze di polizia e anche alle forze armate

I PROSSIMI INTERVENTI

- Seconda tranche di sospensioni degli adempimenti fiscali
- Introduzione di ammortizzatori sociali come la cig
- Sospensione di bollette e mutui
- Finanziamenti agevolati per le imprese

L'EGO - HUB



COME SPIEGARE LA CRISI NEL MODO PIÙ CORRETTO

Semplicità e autorevolezza: ecco il linguaggio anti panico

di **Massimo Arcangeli**

Sui modelli di comunicazione da adottare in situazioni di crisi (*crisis communication*) la bibliografia è vastissima, ma in Italia siamo ancora ben lontani dalla chiarezza e dall'efficacia maturate sul tema in altri paesi.

Spiegherò la questione attraverso dieci fra parole ed espressioni chiave, tutte desiderabili ai fini dell'allestimento di un protocollo comunicativo di base che si sarebbe potuto seguire, ma così non è stato, per una migliore informazione sullo stato d'emergenza innescato dalla diffusione del coronavirus.

Interazionalità Le interazioni *on line*, talvolta determinanti per smascherare le bufale e contrastare la disinformazione, possono essere importanti anche per una risposta a chi, preoccupato o allarmato, si rivolga alle istituzioni, attraverso i loro canali ufficiali o semiufficiali, per fugare un semplice dubbio. Sulla pagina *Facebook* del ministero della Salute la comunicazione è spesso a senso unico. Una utente, nel commento a un post del 24 febbraio, vuol sapere se i gatti «sono pericolosi per la trasmissione del virus». Le rispondono in diversi, ma sono quasi tutti utenti suoi pari, e lei finisce così per accettare il consiglio di uno di loro, di scrivere direttamente al dicastero.

Credibilità e autorevolezza Si dovrebbe affidare la «comunicazione di crisi», a meno che un messaggio debba esser reso di dominio pubblico (o ribadito) dalle più alte cariche dello Stato o dalle rappresentanze parlamentari, dalle forze di governo o dalle amministrazioni locali, ai soli in possesso delle competenze necessarie perché risultino credibili agli occhi della popolazione. Lascia il tempo che trova la realizzazione di spot affidati a testimonial scelti solo in quanto popolari: perché mai dovremmo lasciarci convincere da Amadeus, ingaggiato dal ministero della Salute, a lavarci spesso le mani e a non portarle mai agli occhi, al naso o alla bocca *(https://youtu.be/opPCg020Y3s)*, per aiutarci «l'un con l'altro»? Dovrebbe essere chiamata a comunicare, per conto delle istituzioni, la comunità degli scienziati. I quali però, a loro volta, non sono esenti da colpe.

Coerenza d'intenti e unicità di regia Sul coronavirus è mancata – e continua a mancare – un'unica regia, e non solo per il balletto delle dichiarazioni o interviste di esponenti di governo, commissari preposti o politici di turno. A disorientare l'opinione pubblica ci ha pensato perfino Roberto Burioni, autore di un commento sprezzante all'indirizzo di Maria Rita Gismondo, che dirige il laboratorio di Macrobiologia clinica dell'ospedale Sacco di

IL RETROSCENA

di Adalberto Signore

L'intesa della buvette tra Giorgetti e Renzi: rispunta il governissimo

Il leader Iv e Salvini uniti per archiviare Conte L'ex premier: «Sì a un esecutivo con tutti dentro»

dalla prima pagina

(...) che contiene le misure per fronteggiare la crisi sanitaria, è Giancarlo Giorgetti a parlare apertamente di «situazione grave». E a chi gli chiede se sia arrivato il momento di un governo di unità nazionale si guarda bene dal dire di «no». «L'emergenza c'era prima e ci sarà anche dopo il Coronavirus», risponde laconico il numero due della Lega. D'altra parte, che Giorgetti ragioni sulla possibilità di un simile scenario non è certo una novità di questi ultimi giorni. «Purché - ha più volte ripetuto in privato - ci siano le condizioni». Qualche ora prima, invece, ben più schietto era stato Matteo Renzi. Che nella buvette di Palazzo Madama, in compagnia di Maria Elena Boschi e di alcuni senatori, non ci ha girato intorno. «Vista la situazione - spiega ai suoi interlocutori - un esecutivo con dentro tutti, senza distinguo assurdi, è la miglior soluzione possibile. Non per me, ma per il Paese». Insomma, secondo l'ex premier è arrivato il momento di archiviare il governo Conte, che «ha gestito in maniera scomposta» i primi giorni della crisi sanitaria. E questo lo dice in chiaro il senatore di Rignano. «Gli errori di comunicazione hanno prodotto un danno enorme all'estero, oltre che in Italia», scrive nella sua *E-news*. E ancora: «Stato e Regioni si diano una mano, assurdo litigare in momenti del genere. Io ho rinunciato a discutere con Conte».



«OSCURATO» DAL VIRUS
Matteo Renzi, leader di Iv

IL SEGRETARIO LEGHISTA

Lettera al Quirinale per chiedere un incontro con Mattarella

Ancora una volta, dunque, Renzi prova a minare le fondamenta stesse di Palazzo Chigi. Perché è del tutto evidente che un governo di unità nazionale presuppone un passo indietro di Conte. Con il quale il rapporto è definitivamente compromesso, come pure è irrecuperabile quello tra il premier e Salvini, che ieri ha scritto una lettera al Quirinale per chiedere un incontro con Mattarella. Non è un caso che il leader della Lega e Renzi si sentano spesso in questi giorni. E che l'ex ministro dell'Interno non consideri impercorribile la via del governissimo. Per il momento si limita a mandare avanti Giorgetti. Ma - anche lui, come l'altro Matteo - pur di archiviare Conte, sarebbe pronto a tutto. La verità, però, è che al momento si tratta ancora di uno scenario futuribile e complesso. Che potrebbe trovare la sponda di Forza Italia (anche con Berlusconi pare che Renzi si sia sentito più d'una volta), ma che non interessa né a Fratelli d'Italia né tantomeno al Pd. I dem, infatti, vedono Renzi come fumo negli occhi. E Dario Franceschini in privato arriva a definire l'ipotesi di un governo di unità nazionale una «gigantesca sciocchezza». La verità è che solo fra qualche settimana - con un quadro più chiaro dell'emergenza sanitaria e delle ricadute economiche - si potrà capire che margini ci sono per una simile operazione. Che, almeno per il momento, è solo l'ennesimo tentativo di spallata a Conte da parte dei due Mattei.

47

I parlamentari di Italia Viva. Sono 30 deputati e 17 senatori che sostengono il secondo governo Conte

PREOCCUPATO
Il premier Giuseppe Conte teme che si prepari un cambio della guardia a Palazzo Chigi in tempi brevi

L'IRONIA DEL CAPITANO

Torna il gelo tra Salvini e Giuseppi «Onorati dell'attenzione del premier...»

«È l'economia che causerà le elezioni anticipate». Così Matteo Salvini, in un passaggio della sua intervista a Bloomberg, in cui ha chiesto «dieci miliardi di euro per aiutare famiglie e imprese colpite dall'emergenza sanitaria». Intanto, dopo la telefonata di ieri, è tornato il gelo tra il Capitano e il presidente del Consiglio: «Ho letto che il premier - ha detto Salvini - ha detto che ci sono state le nostre proposte e che, se sono buone, le porterà in Consiglio dei ministri. Siamo onorati di cotanta attenzione». Ieri il segretario leghista ha nuovamente scritto al presidente del Consiglio per chiedere un impegno a tutela dei settori turismo e cultura messi a rischio dall'emergenza sanitaria. Parallelamente, ha inviato una lettera ufficiale al Colle per chiedere un incontro al capo dello Stato. «L'emergenza nazionale c'è. Con il massimo dello spirito costruttivo, noi non vorremmo che, dopo aver sottovalutato l'emergenza sanitaria si sottovalutasse quella economica». In serata il Capitano è intervenuto anche sull'indagine aperta dai pm: «Invece di essere apprezzati e ringraziati dal governo e dallo Stato per il loro impegno e sacrificio, medici e operatori sanitari vengono indagati. È una vergogna!».



Un decalogo comunicativo contro il diffondersi della psicosi nel Paese. Al governo è mancata la freddezza

Milano. Il virologo ha poi chiesto scusa alla collega, ma la sua pessima figura non è stata molto diversa – pur nella diversità di ruoli, affermazioni e contesti – da quella fatta da Giuseppe Conte.

Autocontrollo Le allusioni di Conte alla Regione Lombardia, circa il mancato rispetto delle linee guida del ministero della Salute da parte dell'ospedale di Codogno, hanno ottenuto l'effetto della veemente reazione del governatore Attilio Fontana. Il premier avrebbe dovuto mantenere il necessario sangue freddo. Tentare di far poi marcia indietro, dichiarando di essere stato (in generale) male interpretato, è metterci una pezza dopo aver fatto la frittata.

Chiarezza e accessibilità Se sul sito del ministero della Salute il virus vanta una pagina omogenea e di agevole consultazione (*http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus*), e lo stesso si può dire per il portale dell'Istituto superiore di sanità (*https://www.epicentro.iss.it/coronavirus*), ci si chiede invece chi sia la persona incaricata di gestire il sito della Protezione civile, chi abbia mai potuto pensare a una *homepage* e a una pagina dedicata tanto brutte, dispersive e disorganiche (*http://www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/rischio-sanitario/emergenze/coronavirus*).

Semplicità Un'ordinanza della Provincia autonoma di Bolzano (23 febbraio, n. 1) parla di misure adottande («da adottare»), e nell'ordinanza del Presidente della Regione Liguria (1/2020), redatta d'intesa col Ministro della Salute, fra i compiti della *task force* allestita per affrontare il virus, ce ne sono due indicati nel peggior burocratese: «effettuare il presidio dell'appropriatezza sanitaria della comunicazione istituzionale in materia di COVID-19»; «provvedere al monitoraggio della capacità di risposta attuale, con la predisposizione di eventuali piani incrementali».

Pacatezza I toni concitati generano ansia e diffondono il panico, ma talvolta può suscitare apprensione anche la terminologia tecnica. Una circolare del 22 febbraio diramata dalla direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute distingue fra pazienti sintomatici, asintomatici (ma positivi al tampone) e paucisintomatici, che presentano cioè scarsi (o pochi) sintomi. Avverte invece nella sua ordinanza (22 febbraio, n. 1, art. 4) la Regione Sardegna: «Al manifestarsi di lievi sintomi quali rinorrea, tosse, difficoltà respiratorie e rialzo febbrile, al soggetto deve essere effettuato presso il domicilio il tampone oro-faringeo». La rinorrea, semplicemente, è quando ci cola il naso.

Messaggio, 25 febbraio 2020 **MEDJUGORJE**

"Cari figli! In questo tempo di grazia desidero vedere i vostri volti trasformati nella preghiera. Voi siete così inondati dalle preoccupazioni terrene che non sentite neanche che la primavera è alle soglie. Figlioli, siete invitati alla penitenza ed alla preghiera. Come la natura lotta nel silenzio per la vita nuova, così anche voi siete invitati ad aprirvi nella preghiera a Dio nel quale troverete la pace e il calore del sole di primavera nei vostri cuori.
Grazie per aver risposto alla mia chiamata."

Divulgazione a cura dell'Associazione "Vivete i miei messaggi"
I messaggi sono pubblicati il 27 di ogni mese qui su "il Giornale"

L'ALLERTA CORONAVIRUS | Scenari economici

l'intervista » Roberto Bernardelli

«Siamo in ginocchio: nel mio albergo ho avviato la mobilità»

Il gestore dell'Hotel Cavalieri di Milano: «Governo e Regione hanno creato il panico»

Paola Fucilieri

Milano «Parliamoci chiaro: il 70 per cento della clientela degli alberghi milanesi non è legata al business, ma al leisure, cioè al tempo libero, a tutte quelle persone che vengono in città perché siamo la capitale della moda e del design. E quel 70 per cento in pochi giorni è sparito!».

Gestore di lungo corso di due alberghi a Milano - il conosciutissimo «Cavalieri» e ora il più recente «The Square» - e di altri due a Firenze e a Caserta, presidente del movimento «Grande Nord» (gli indipendentisti che si sentono traditi dalla Lega e da Matteo Salvini, *ndr*) e, non ultimo, pungente presentatore televisivo del programma di Antenna Tre in diretta «Senza sconti», forse il 70enne Roberto Bernardelli può avere altri difetti, ma di sicuro non le ha mai mandate a dire.

Un'istantanea della situazione del settore alberghiero a Milano dopo i provvedimenti per il coronavirus?

«È in ginocchio».

Un quadro drammatico...

«Senta: molta colpa è dei media. Suvvia! Come si può mettere in prima pagina foto con i militari in tuta mimetica che presidiano posti di blocco? Davanti a una simile immagine chi è quel p.... (sostantivo tipicamente lombardo che sta per babbeo, *ndr*) di straniero che viene in Lombardia e a Milano dove sembriamo in stato di guerriglia permanente? Per non parlare dei titoli.».

Critico anche verso i provvedimenti del governo e della Regione?

«Quali? Al di là di qualche generica promessa che riguarda la zona rossa, non è arrivato nessun provvedimento che offra garanzie. A Milano hanno cancellato il Salone dell'ottica e spostato quello del mobile, ecco come ci sono venuti incontro. E poi..».

Prego, dica.

«Il governatore Fontana. Che prima dichiara che la Lombardia potrebbe venire isolata come nella città cinese di Wuhan e 48 ore dopo parla del virus come di una forte influenza. Infine la decisione folle di chiudere i bar dopo le 18, come se da quel momento in poi il virus diventasse più aggressivo. Ma questi politici vanno solo al ristorante? Perché a pranzo ci sono frotte di gente che mangiano in paninoteche affollatissime. È grave che non conoscano le paninoteche, significa che non conoscono le abitudini della gente comune...».



CLASS ACTION

Le istituzioni ci hanno dipinto come Wuhan. Ora vogliamo un risarcimento

Cosa farà per le sue attività?

«Premesso che l'imprenditore ha una sua *mission* e io ho a cuore la mia azienda e i miei dipendenti, non posso che far partire la mobilità. Perché l'azienda non affondi completamente devo lasciare a casa dei lavoratori. Naturalmente sarebbe preferibile per tutti la cassa integrazione in deroga, ma il governo finora non si è fatto sentire. E oltre ai miei circa 50 dipendenti milanesi, negli hotel ci sarà una sorta di domino sui servizi: le ditte di pulizia, di facchinaggio e le società di sicurezza che operano negli alberghi».

Ha qualche idea?

«Certamente. Mi sono consultato con i miei colleghi. E poiché come albergatore appartengo a delle associazioni di settore, ho chiesto esplicitamente a chi le dirige di condurre delle *class action*, delle azioni collettive nei confronti di direttori di quotidiani e di tivù, ma anche nei confronti del governatore Attilio Fontana: pretendo un risarcimento danni!».

Quando ha capito che la situazione era in caduta libera?

«Quando una donna mi ha telefonato in trasmissione dichiarando che i cinesi buttano i morti in acqua e che i pesci, che si nutrirebbero dei cadaveri, vengono poi consumati nei ristoranti italiani. Resto comunque positivo. Ne usciremo. Ma non so quando e quale bilancio ci attende».



DESERTO URBANO Nessun cliente ieri nei bar della terrazza vista Duomo a Milano: lo spettro del coronavirus ha azzerato le attività connesse a ospitalità e ristorazione

---

Alberto Giannoni

IL GOVERNATORE CHIARISCE L'ORDINANZA

Lombardia, bar aperti ma aziende a rischio

Serrande alzate dopo le 18 con il servizio ai tavoli. Le imprese: «Emergenza»

Una boccata d'ossigeno in un mare di preoccupazioni, a cui dà voce Assolombarda.

Arriva la riapertura dei bar dopo le 18 ed è un segnale distensivo, ma ancora prevale l'ansia per la condizione delle imprese, di tutte le dimensioni e in tutti i settori, dall'industria ai pubblici esercizi.

La decisione, che va in direzione di un lento ritorno alla normalità, arriva dalla Regione Lombardia, che ieri ha chiarito il senso dell'ordinanza tesa a limitare l'affollamento delle persone nei bar. Lo ha fatto pubblicando sul sito portale regionale una «Faq», cioè una nota di chiarimento con domanda e risposte. «I bar e/o pub che prevedono la somministrazione assistita di alimenti e bevande - si legge - possono rimanere aperti come i ristoranti, a condizione che sia rispettato il vincolo del numero massimo di coperti previsto dall'esercizio».

La Regione chiarisce che «nei ristoranti può entrare un numero contingentato di persone. Lo stesso, dunque, vale anche per i bar dove ci sono posti a sedere contingentati e che effettuano servizio al tavolo e non al bancone».

Insomma, i bar saranno trattati come i ristoranti e potranno accogliere clienti e avventori anche dopo le 18, purché serviti al tavolo dal personale.

La Regione precisa che l'ordinanza firmata domenica dal presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana e dal ministro della Salute, Roberto Speranza «non è stata né modificata né aggiornata e resta pienamente in vigore», quindi quella di ieri è solo un'interpretazione autentica. E la nota torna a spiegare la finalità originaria del provvedimento. «L'obiettivo nelle aree regionali classificate come "gialle" - si legge nel comunicato - è quello di limitare le situazioni di affollamento di più persone in un unico luogo».

La boccata d'ossigeno per i bar non basta certo a risolvere le preoccupazioni delle attività economiche di un'intera regione, la più produttiva d'Italia. Gli imprenditori sono in ambasce e di queste preoccupazioni si fa interprete in primo luogo il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi. «Siamo in emergenza economica. L'impatto del coronavirus sull'economia globale lo sconteremo duramente» ha previsto Bonomi, invitando ad evitare allarmismi per non peggiorare la situazione. «Fermare la Lombardia, che era già in forte rallentamento - ha detto - significa frenare oltre un quinto del Pil italiano e dare un duro colpo a tutta la filiera dell'industria, che rischia di impiegare mesi a recuperare lo svantaggio economico con



TIMORI Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda

20%

La Lombardia vale oltre un quinto del Pil italiano e il 27% dell'export. L'epidemia causerà effetti recessivi

il resto del mondo».

In questa regione, ha proseguito, «lavorano un quarto degli addetti del manifatturiero italiano, da cui deriva oltre il 27% dell'export nazionale. Bisogna contenere i toni di allarmismo: siamo al paradosso di dover garantire ai partner commerciali l'assoluta idoneità e sicurezza dei prodotti delle nostre imprese».

Ma non è solo Assolombarda: 81 sindaci dell'hinterland milanese hanno scritto una lettera aperta al presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, chiedendogli di farsi «interprete con il governo della richiesta di un sostegno concreto alla vita economica e produttiva dei Comuni lombardi».

Gentiloni si sbilancia: «Flessibilità per l'Italia» Ma l'Europa ci boccia

Il commissario Ue apre a maggiore deficit Bruxelles lo gela. Piazza Affari in recupero

Rodolfo Parietti

Ci sono misure di emergenza a scoppio ritardato. Quella prospettata ieri da Paolo Gentiloni, commissario Ue agli Affari economici, è tra queste. «Nel nostro attuale Patto di stabilità e crescita sono previste clausole di flessibilità per circostanze eccezionali», spiega. Il diffondersi in Italia del coronavirus, con il suo strascico di velenosi effetti collaterali sulle attività produttive e sulla finanza, rientra in questa categoria. Come il terremoto dell'agosto 2016, un evento catastrofico che permise al governo di ottenere, l'anno dopo, margini di sforamento sul deficit per 3,3 miliardi di euro. L'ex premier ne è sicuro: andrà così anche stavolta. «La risposta c'è già nelle regole», garantisce. Il punto sta nella tempistica degli aiuti, visto che la richiesta italiana di flessibilità «sarà oggetto di discussione nei prossimi mesi». Prima di concedere indulgenza sui conti pubblici a un Paese che, come ha ricordato lo stesso Gentiloni, continua a presentare squilibri macroeconomici eccessivi a partire da un debito in ascesa, Bruxelles vuole infatti prima toccare con mano i danni provocati dall'epidemia sul tessuto economico.

L'Italia, però, avrebbe bisogno di aiuti in tempi stretti. Magari sotto forma di un fondo comunitario anti-virus. Non c'è tempo. Proprio ieri, Moody's e Dbrs hanno posato la lente sulla Penisola per giungere a un'identica conclusione: l'epidemia accresce il rischio di uno scivolamento in recessione dell'Italia, anche se il rating non dovrebbe subire sforbiciate. Magra consolazione. Anche perché, finora, le agenzie di valutazione hanno rivisto le proprie stime sulla crescita mondiale sulla base di una rapida risoluzione dell'epidemia (Moody's prevede ancora un +2,4% quest'anno). Ma se il Covid-19 dovesse mutarsi in una pandemia, allora ci sarebbe una contrazione economica globale. Con effetti sul nostro Paese devastanti.

La rapida messa in sicurezza dell'economia reale, soprattutto nelle zone più colpite dalla serrata da contagio, è una condizione essenziale per impedire ulteriori tensioni sul lato della finanza pubblica, già finita sotto stress negli ultimi giorni a causa dell'aumento dei rendimenti dei titoli di Stato e dello spread (ieri attorno ai 148 punti), e di quella privata. Il ritorno al rialzo di Piazza Affari (+1,44% ieri) è stato determinato dal temporaneo recupero di Wall Street, tornata in negativo (-0,5%) a un'ora dalla chiusura dopo i 1.737 miliardi di dollari bruciati fra lunedì e martedì. Ma non ha colmato le pesantissime perdite accumulate da inizio settimana. La chiusura piatta delle altre Borse europee ne è la conferma. D'altra parte, la gravità della situazione è ben visibile anche nella caduta ai minimi storici - e a livelli inferiori a quelli dell'11 settembre - dei tassi dei Treasury Usa a 10 e 30 anni. Significa che gli investitori sono disposti a prestare denaro al governo in cambio di rendimenti irrisori, pur di avere in mano l'assicurazione che riavranno i propri soldi.

I mercati aspettano risposte. E non a scoppio ritardato. Le vendite a pioggia di lunedì e martedì scorsi sono da molti analisti interpretate come una richiesta di aiuto. Soprattutto alla Federal Reserve. Stando ad alcune voci, la banca centrale americana avrebbe già pronto un piano B, da svelare domani se la Borsa di New York finisse ancora nella tempesta: un intervento diretto sul mercato, con l'acquisto di azioni per un importo mensile prestabilito. Un «Qe 3.0» che, oltre a gonfiare il già ipertrofico bilancio della Fed, segnerebbe anche un punto di non ritorno sul terreno dell'azzardo morale. Un piano sicuramente benedetto da Donald Trump. Sempre più preoccupato, in chiave elettorale, per la salute di Wall Street.

IL «PIANO B» DEGLI USA

La Federal Reserve in caso di altri crolli a Wall Street pensa di comprare azioni



STATO D'ECCEZIONE Paolo Gentiloni, commissario Ue agli Affari economici, ha sottolineato la necessità di misure straordinarie per evitare gli effetti recessivi dell'epidemia di coronavirus

+1,44%

Ieri l'indice Ftse Mib di Piazza Affari ha recuperato l'1,44% dopo i pesanti cali di lunedì e di martedì

+0,3%

La Commissione Ue non ha ancora rivisto le previsioni per l'Italia: quest'anno è atteso un +0,3% per il Pil

FARAONE
- CASA D'ASTE -
MILANO

I nostri esperti sono a disposizione, su appuntamento sin da subito, per valutare beni da inserire nella prossima asta primaverile.

57 perle naturali di diametro compreso tra 12/6mm. Lunghezza 42 cm. Peso 39,13 g. Certificate SSEF. Base d'asta € 20.000,00-30.000,00

AGGIUDICATO PER € 124.800,00 (diritti inclusi)

CB studio

VIA MONTENAPOLEONE, 9 20121 MILANO III° PIANO TEL. +39 02 76.31.91.53
www.faraonecasadaste.it

L'ALLERTA CORONAVIRUS | L'emergenza sanitaria

Antibiotici e controlli flop Il virus è sotto inchiesta su «richiesta» del premier

Dopo le parole di Conte il pm di Lodi indaga su due mancanze: tamponi e uso di antivirali

Stefano Zurlo

Non se ne sentiva la mancanza. E invece, come spesso capita in Italia, ecco servita l'inchiesta sul coronavirus. Ma c'è di più: il fascicolo, per ora contro ignoti, nasce dalle dichiarazioni del premier. La procura di Lodi vuole capire se le procedure e i protocolli siano stati rispettati e per questo sguinzaglia i carabinieri del Nas negli ospedali teatro della crisi: Lodi, Casalpusterlengo, Codogno. «Le omissioni - afferma in una nota il procuratore Domenico Chiaro - sono confermate dalle istituzioni. E l'iscrizione del procedimento è apparsa doverosa».

Insomma, la giustizia va a ruota del presidente del Consiglio che lunedì aveva messo sotto accusa il sistema sanitario lombardo, e nello specifico pur senza nominarlo sembrava alludere all'ospedale di Codogno. Ora i militari avviano le ricerche per stabilire se ci sia stata una falla e se questa disattenzione abbia portato alla diffusione a macchia d'olio della patologia nel Lodigiano.

Non è l'unica inchiesta aperta: anche Milano indaga, ma su altri versanti della vicenda. Un filone riguarda le manovre speculative, con la vertiginosa ascesa del prezzo delle mascherine e dei gel disinfettanti sul mercato online. L'investigazione si concentra poi sulle fake news che hanno accompagnato l'emergenza: in particolare l'audio comparso su Whatsapp sabato, un file in cui una voce di donna incitava a fare incetta di generi alimentari, perché anche Milano sarebbe piombata nella quarantena. Un allarme falso e sconsiderato che ha provocato l'assalto agli scaffali, svuotati in un amen; dunque ora si procede per diffusione di notizie false atte a turbare l'ordine pubblico.

Ma è l'indagine di Lodi quella decisiva, nel tentativo di capire come mai il virus abbia raggiunto numeri altissimi nel nostro Paese.

Dunque, si vuol comprendere, al di là delle versioni ufficiali, se ci sia stata una sottovalutazione della situazione o semplicemente non si sia affrontato in modo corretto il virus, il cui imminente arrivo dalla Cina era stato fragorosamente annunciato più volte. Due i passaggi sotto osservazione: i mancati tamponi, tutti da verificare, e di conseguenza una cura a base di antibiotici invece dei più appropriati antivirali. Accuse striscianti che il direttore sanitario della Asst di Lodi rispedisce al mittente, raccontando nei dettagli la storia ormai famosa del paziente 1. «Il trentottenne - spiega Massimo Lombardo - è arrivato al pronto soccorso di Codogno il 18 febbraio senza presentare alcun criterio che avrebbe potuto identificarlo come caso sospetto o probabile sulla base della circolare ministeriale del 27 gennaio». Insomma, il rispetto delle regole date non sarebbe stato sufficiente per intercettare il malato. Ma evidentemente qualcosa non quadrava e fu proposto al paziente il ricovero prudenziale che però venne rifiutato.

«Nella notte fra il 18 e il 19 il trentottenne ritorna per un peggioramento dei sintomi - prosegue Lombardo - e viene ricoverato». Il 20 la svolta: la moglie dice al rianimatore che il marito aveva partecipato a una cena con un amico appena rientrato dalla Cina. A questo punto si esegue il tampone. «Ma neppure questo elemento - polemizza Lombardo - avrebbe portato a classificare il caso come sospetto o probabile secondo i protocolli del ministero» che in qualche modo finiscono a loro volta sul banco degli imputati. Perché inadeguati a individuare il virus, mentre il rianimatore «merita l'ammirazione di tutti». Intanto, l'irruzione della magistratura nel dramma scatena le reazioni della politica. «Sarebbe assurdo - attacca Matteo Salvini - se vi fosse un'inchiesta aperta per via di quello che ha detto Conte. Quei medici andrebbero premiati e non certo indagati».

18
Il giorno di febbraio in cui il paziente positivo di 38 anni di Codogno è arrivato in ospedale

ALTRI FASCICOLI
L'audio che ha portato ad assaltare i supermercati
E i sovrapprezzi sul web



LA GIORNATA

Guarita allo «Spallanzani» la prima cinese contagiata

A Piacenza mamma «malata» partorisce un neonato sano. Alassio, 135 in quarantena in hotel

Nino Materi

Non solo più «vecchi e malati». Ma anche «giovani e sani». Il coronavirus non fa sconti anagrafici e, prima di infettare, non guarda le cartelle cliniche dei potenziali contagiati. E così ieri si è sbriciolata un'illusione: «Il Covid-19 è innocuo sui ragazzi». Ieri si è scoperto infatti che «sono sei i minori risultati positivi al coronavirus in Lombardia».

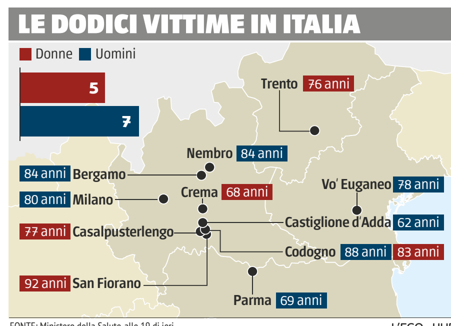
Tutti sono legati in qualche modo alla cosiddetta «zona rossa» dove ora vige il divieto di ingresso e di uscita per circa 50mila persone. Si tratta di una bambina di 4 anni di Castiglione d'Adda (Lodi), di un 15 enne ricoverato a Seriate (Bergamo) e due ragazzi di 10 anni di Soresina (Cremona) e di San Rocco al porto (Lodi). Positivo nei giorni scorsi anche un 17enne della Valtellina che frequenta un istituto di Codogno (Lodi) e un suo compagno di scuola della provincia di Sondrio. In Veneto è risultata invece positiva una bambina di 8 anni, nel focolaio di Limena (Padova); la piccola è residente in un paese del padovano ed è asintomatica.

Ma niente allarmismi: dal coronavirus si guarisce nell'85% dei casi. Come dimostra anche il caso della prima coppia cinese ricoverata allo «Spallanzani» di Roma: dopo il marito, ieri è stata dimessa anche la moglie. Ha funzionato con successo la cura anti ebola con il farmaco Remdesivir, un antivirale prodotto dall'azienda americana Gilead Sciences. Altro sorriso dall'ospedale di Piacenza. Una donna in gravidanza, originaria di Codogno, positiva al coronavirus, ha partorito e il neonato sta bene ed è risultato negativo ai test del Covid-19.

Di segno opposto le notizie che vengono dalla Campania: «Abbiamo inviato a Roma un tampone risultato positivo e di un altro per il quale attendiamo riscontro. Sarà il ministero, com'è giusto che sia, a dare comunicazione ufficiale», ha scritto su Facebook il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca.

Situazione critica anche in Liguria dove «i casi positivi sono cresciuti di 4 unità», 16 in tutto: «Provengono tutti dall'albergo di Alassio in isolamento - ha annunciato il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti - Sono ricoverati all'ospedale San Martino, nelle prossime ore i sanitari decideranno le terapie», ha anche spiegato Toti. Intanto Alassio ha vissuto la seconda giornata di emergenza. Dopo le ore di caos totale dell'altroieri, con tentativi di fuga dai due alberghi isolati dalla ordinanza del sindaco e lunghi momenti di tensione con la protesta di alcuni turisti

SOTTO OSSERVAZIONE
Ancora isolati i 26 turisti bergamaschi bloccati in un hotel a Palermo




EMERGENZA
Il coronavirus fa paura



ZONE ROSSE Continuano le limitazioni per i cittadini delle aree del focolaio, tra le quali il divieto di allontanamento o di ingresso dai comuni e la chiusura dei luoghi pubblici

dal tetto della struttura, ieri il dispositivo di sicurezza è scattato in forze e sono apparse le transenne per delimitare la zona. Davanti ai due hotel stazionano carabinieri, polizia municipale e un'ambulanza: i tecnici della Asl 2 hanno visitato le 135 persone in quarantena dopo la scoperta del primo caso positivo, seguito da altre quattro conferme tra le sei persone che sono state portate via tra due sere fa e ieri mattina. Oggi sarà il turno degli altri.

Stesso clima di agitazione davanti a un hotel di Palermo dove risulta negativa l'intera comitiva che viaggiava con la turista bergamasca positiva, con lei positivi il marito e un altro turista del gruppo; tutti sono ora in quarantena nell'albergo insieme con gli stessi dipendenti della struttura che li ospita.

Preoccupazione anche in Basilicata per una ventina di persone in «quarantena fiduciaria» e in due comuni del Potentino (Muro Lucano e Viggianello). Ma qui la gente, più che dal virus, è preoccupata dal dilettantismo con cui il governatore lucano, Vito Bardi e l'assessore regionale alla Salute, Rocco Leone, hanno gestito il temporaneo rientro in regione dei lucani (soprattutto studenti universitari) provenienti dalle regioni del nord. Sconfortante lo scenario, con una tragicomica «ordinanza di quarantena» prima emanata poi, «ritoccata» ben due volte, infine ritirata. Un balletto avvilente che ha giustamente indignato tanto gli studenti pseudo-«untori» quanto le loro famiglie. Inevitabile l'ironia che si è scatenata sui social. Cliccatissime le video-parodie del comico Mario Ierace e del giornalista-scrittore Angelomauro Calza. In attesa del vaccino, una risata (se pur amara) può essere utile.

Cambia la strategia sanitaria: tamponi solo a chi ha sintomi

Stabilita una linea diversa per ridimensionare l'allerta e per focalizzarsi maggiormente sulle persone a rischio

Marta Bravi

Milano Contrordine, sui tamponi si cambia linea. Queste le nuove disposizioni arrivate ieri mattina dal Consiglio Superiore di Sanità che ha stabilito che i tamponi verranno effettuati solo sui pazienti sintomatici. «Il numero dei tamponi eseguiti a oggi è di 9.462 unità, un numero consistente» ha spiegato il capo della Protezione Civile e Commissario straordinario per il coronavirus, Angelo Borrelli. Ma il dato più significativo forse è che «più del 95 per cento ha avuto esito negativo», ha spiegato Franco Locatelli, direttore del Consiglio superiore di sanità. Un dato significativo anche per ridimensionare l'allerta e la fobia che si sta scatenando oltre confine nei confronti degli italiani, dei lombardi e dei veneti in particolare considerati «untori pericolosi». Le classifiche, infatti, parlano ieri dell'Italia, con 374 contagi e 12 morti, del terzo paese al mondo per contagi dopo Cina e Corea del Sud. Così sono molti i paesi in Europa ma non solo ad aver chiuso le frontiere o aver posto restrizioni all'ingresso dei passeggeri provenienti dal nostro Paese.

Il direttore dell'Istituto di Genetica Molecolare del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pavia spiega che «il cambiamento di strategia che prevede di effettuare meno tamponi non significa che diminuisce l'attenzione, ma solo che ora ci si vuole focalizzare sulle persone che possono eventualmente necessitare di sorveglianza o, nei casi meno numerosi di complicazioni, nelle persone che possono avere bisogno di attenzione ospedaliera. Al momento dell'individuazione del primo caso, quello del 38enne, che è anche un caso anomalo di polmonite virale in una persona giovane e in buona salute, è scattata l'allerta - riferisce l'esperto - perché è risultato positivo al coronavirus e quindi si è provveduto a fare il test a tutti i contatti, anche quelli asintomatici. Questo perché, non essendo stato individuato il "paziente zero", era necessario avere un'idea dell'estensione dell'infezione. Ad oggi, dato che sono state limitate le aree dei focolai, la strategia è cambiata anche per avere una maggiore focalizzazione sulle persone a rischio, e quindi di non correre il rischio di fare tamponi negativi» con uno spreco di risorse pubbliche.

9.462

È il numero dei tamponi eseguiti finora, il 95 per cento dei quali ha dato esito negativo

Il problema è che il tampone negativo non esclude al 100 per cento il contagio. «Non è escluso - spiega Maga - che la persona possa essersi infettata pochi giorni prima». Per evitare di incappare nei casi in cui il virus non è ancora rilevabile, «ci si concentra sui casi sintomatici in modo da poter discriminare le persone che hanno altre infezioni rispetto a quelle che effettivamente hanno il coronavirus. È l'approccio che è stato utilizzato anche negli altri paesi». Come la Francia che ha effettuato solo 300 test.

Forse in Italia c'è stata anche una comunicazione troppo diretta, non «filtrata» diciamo, all'origine di questa psicosi. «Il rischio - spiegava il governatore della Regione Lombardia Attilio Fontana - è quello di avere i numeri più alti perché vengono fatti più tamponi, ma anche perché finora sono stati comunicati direttamente. Noi abbiamo fatto un lavoro serio, è chiaro che i numeri sono alti, ma non devono spaventare anche perché dei 259 contagiati in Lombardia, i ricoverati sono solo 73 vuol dire che la gran parte è asintomatico o ha sintomi talmente leggeri che non ha bisogno di particolare cure».

Già martedì l'assessore lombardo al Welfare Giulio Gallera aveva annunciato un cambio di marcia nella comunicazione: «D'ora in poi sarà l'Istituto superiore di Sanità a "certificare" il risultato del test».

PEGASO
Università Telematica
L'orgoglio di volare alto
Accorcia la distanza tra i tuoi sogni e i tuoi obiettivi
www.unipegaso.it
Numero Verde 800.185.095
Oltre 80 sedi d'esame in tutta Italia. Iscrizioni sempre aperte.

L'ALLERTA CORONAVIRUS | L'emergenza sanitaria

LA GIORNATA

di **Maria Sorbi**

Primi contagi tra i bambini Immunodepressi a rischio

Sei casi in Lombardia, uno in Veneto: non sono gravi. I pediatri: nessuna vittima sotto i 10 anni

Fino a ieri era stato detto che i bambini erano immuni. Non si sa perché, ma in qualche modo impermeabili al virus. E in un certo senso ci sentivamo tutti più tranquilli. Ora arrivano i numeri dei primi contagiati (6 in Lombardia e uno a Padova) e le cose cambiano. I pazienti hanno tra i 4 e i 15 anni, la maggior parte accusa una forma lieve. Ma sono bambini. E non eravamo esattamente pronti a gestire anche questo colpo.

I medici corrono subito ai ripari e specificano che non si è mai verificato nessun caso di morte sotto i dieci anni. La (scarsissima) letteratura medica sul coronavirus parla solo di uno 0,2% dei decessi tra i 10 e i 19 anni. D'accordo, ma vallo a dire a quello 0,2% di famiglie.

Liliana, mamma di una bambina diabetica, ha i polsi che le tremano al solo pensiero. «Dicono che il coronavirus si presenti solo come un forte raffreddore nei bambini - commenta - Ma cosa accade per quelli immunodepressi o che già fanno i conti con patologie croniche? Se mia figlia si dovesse infettare sarebbe un problema. Per cui chiedo a tutti molta serietà, come finora si sta facendo, per applicare le misure anti contagio. Dobbiamo proteggere i soggetti più deboli e soprattutto sappiamo ancora troppo poco sul virus».

Senza alimentare allarmismi immotivati, anche i pediatri consigliano di mantenere alta la guardia: «L'andamento dell'infezione nei bambini sembra meno grave - spiega Susanna Esposito, presidente dell'associazione mondiale per le malattie infettive e i disordini immunologici - Ma c'è una quota di bambini, pari al 20%, che ha una patologia cronica, come l'asma bronchiale, la fibrosi cistica, oppure una immunodepressione dovuta a cause diverse. In questi casi l'allerta sanitaria deve essere elevata e bisogna far sì che il paziente pediatrico sia comunque ricoverato, perché non è noto quale sia il rischio di complicanze in queste categorie». Giuseppe Di Mauro, presidente della Sipps, società italiana di pediatria preventiva e sociale, spiega che il contagio tra i bambini va evitato per vari motivi, non solo per la loro salute. «Possono esserci bambini che avvertono sintomi di influenza da coronavirus in modo lieve o addirittura asintomatico - spiega - ma attenzione perché sono comunque portatori. Per loro ci dobbiamo preoccupare non tanto dal punto di vista patologico ma della diffusione del virus».

EFFETTO DOMINO

Il pericolo è che i bimbi infettino i nonni che li accudiscono. In caso di febbre, visite a domicilio

Considerando che molti bambini, a scuole chiuse, passano la giornata con i nonni, è importante che non siano un veicolo di contagio per proteggere anche gli over 70, al momento i più colpiti.

Emilio Fossali, presidente della fondazione De Marchi di Milano, consiglia come prima cosa di evitare di portare negli studi dei pediatri i bambini con i sintomi sospetti (anche se trovare un pediatra che visiti a domicilio è un'impresa non affatto facile). Ma, a tutti quelli che declassano il virus dicendo che «è poco più di un'influenza», Fossali dice chiaramente: «Guardate che anche l'influenza causa problemi gravi, soprattutto nei bambini immunodepressi. Le misure che si stanno adottando per il coronavirus (isolamento, intubazione) andrebbero assicurate tutto l'anno anche a chi presenta forme gravi di influenza. Dai bambini agli anziani. Leggendo tutto quello che si dice in questi giorni sulle percentuali e le categorie colpite dall'infezione, vorrei dire che le terapie intensive andrebbero assicurate anche a un anziano. Anche lui ha diritto a sopravvivere alla sua influenza grave. Questa emergenza, insomma, può essere l'occasione perché ci si attrezzi per assicurare una maxi assistenza. Non solo ora ma anche in futuro».





ALLARMISMI E ALLARMI

In fondo a destra, il governatore della Lombardia Attilio Fontana con la mascherina. La mascherina è ormai una presenza fissa e costante delle giornate degli italiani Il contagio spaventa: da ieri diciotto carabinieri della Compagnia di Codogno nel Lodigiano sono in quarantena volontaria

la lettera

Studenti niente panico, non è la peste. Conservate la vostra umanità

«La peste che il tribunale della sanità aveva temuto che potesse entrar con le bande alemanne nel milanese, c'era entrata davvero, come è noto; ed è noto parimente che non si fermò qui, ma invase e spopolò una buona parte d'Italia.....». Le parole appena citate sono quelle che aprono il capitolo 31 dei *Promessi sposi*, che insieme al successivo è interamente dedicato all'epidemia di peste che si abbatté su Milano nel 1630. Si tratta di un testo illuminante e di straordinaria modernità che vi consiglio di leggere con attenzione, specie in questi giorni così confusi. Dentro quelle pagine c'è già tutto, la certezza della pericolosità degli stranieri, lo scontro violento tra le autorità, la ricerca spasmodica del paziente zero, il disprezzo per gli esperti, la caccia agli untori, le voci incontrollate, i rimedi più assurdi, la razzia dei beni di prima necessità, l'emergenza sanitaria.... In quelle pagine vi imbatterete fra l'altro in nomi che sicuramente conoscete frequentando le strade intorno al nostro Liceo che sorge al centro di quello che era il lazzaretto di Milano: Ludovico Settala, Alessandro Tadino, Felice Casati per citarne alcuni. Insomma più che dal romanzo del Manzoni quelle parole sembrano sbucate fuori dalle pagine di un giornale di oggi.

Cari ragazzi, niente di nuovo sotto il sole, mi verrebbe da dire, eppure la scuola chiusa mi impone di parlare. La nostra è una di quelle istituzioni che con i suoi ritmi e i suoi riti segna lo scorrere del tempo e l'ordinato svolgersi del vivere civile, non a caso la chiusura forzata delle scuole è qualcosa cui le autorità ricorrono in casi rari e veramente eccezionali. Non sta a me valutare l'opportunità del provvedimento, non sono un esperto né fingo di esserlo, rispetto e mi fido delle autorità e ne osservo le indicazioni, quello che voglio però dirvi è di mantenere il sangue freddo, di non lasciarvi trascinare dal delirio collettivo, di continuare - con le dovute precauzioni - a fare una vita normale. Approfittate di queste giornate per fare passeggiate, leggere un buon libro, non c'è alcun motivo - se state bene - di restare chiusi in casa. Non c'è alcun motivo per prendere d'assalto i supermercati e le farmacie, le mascherine lasciatele a chi è malato, servono solo a loro. La velocità con cui una malattia può spostarsi da un capo all'altro del mondo è figlia del nostro tempo, non esistono muri che le possano fermare, secoli fa si spostavano ugualmente, solo più lentamente.

Uno dei rischi più grandi in vicende del genere, ce lo insegnano Manzoni e forse ancor più Boccaccio, è l'avvelenamento della vita sociale, dei rapporti umani, l'imbarbarimento del vivere civile. L'istinto atavico quando ci si sente minacciati da un nemico invisibile è quello di vederlo ovunque, il pericolo è quello di guardare ad ogni nostro simile come ad una minaccia, come ad un potenziale aggressore. Rispetto alle epidemie del XIV e del XVII secolo noi abbiamo dalla nostra parte la medicina moderna, non è poco credetemi, i suoi progressi, le sue certezze, usiamo il pensiero razionale di cui è figlia per preservare il bene più prezioso che possediamo, il nostro tessuto sociale, la nostra umanità. Se non riusciremo a farlo la peste avrà vinto davvero.

Vi aspetto presto a scuola.

Domenico Squillace
preside liceo Scientifico Volta Milano

LE PRECAUZIONI

Piani di studio, cinque atenei Usa eliminano l'Italia

La paura del coronavirus contagia gli Usa. Cinque università americane hanno già cancellato i programmi di studio di studio in Italia. L'elenco comprende Elon University, Fairfield, Florida International, New York University e la Syracuse, quasi tutte con programmi a Firenze.

La precauzione tocca anche San Francisco che ha dichiarato lo stato di emergenza locale anche se non ha finora alcun caso. La sindaca London Breed ha spiegato che si tratta di una misura preventiva per rafforzare i preparativi per parare la diffusione del virus.

IL CASO

di Alberto Giannoni

Il governatore Fontana si mette in quarantena

Un collaboratore positivo al test. Il presidente della Lombardia si infila la mascherina in diretta

Una stretta collaboratrice positiva al Coronavirus, il presidente della Regione Lombardia negativo, ma in isolamento.

Lo stesso Attilio Fontana ha dato l'annuncio ieri sera, pochi minuti prima delle 22, mediante una diretta video facebook durata 4 minuti e 20 secondi, al termine della quale - con gesto plateale - ha deciso di indossare una mascherina, facendosi ritrarre in quella che, salvo ulteriori sviluppi, pare destinata a diventare l'immagine simbolo di questa vicenda.

Si è mostrato sorridente e disteso il governatore, al termine dell'ennesima giornata drammatica, la sesta dall'inizio dell'emergenza. «Io - ha garantito guardando la telecamera - per ora non ho contratto alcun tipo di infezione, nessuna delle persone sottoposte all'esame ha contratto questo tipo di infezione, per cui possiamo continuare battaglia per combattere questo virus». Ma - ha aggiunto - «da oggi qualcosa cambierà. Anch'io mi atterrò a quelle che sono le prescrizioni date dall'Istituto Superiore di Sanità, quindi per due settimane cercherò di vivere in una sorta di auto-isolamento che preservi le persone che mi circondano, che vivono con me e che lavorano con me».

La giornata era iniziata come al solito all'alba per i vertici della Regione più esposta d'Italia - e per ora d'Europa. L'appuntamento della conferenza stampa pomeridiana, inizialmente fissato per le 17, aveva subito in prima battuta un rinvio, alle 18 e 30, quindi, alle 18 e 37, è partita la mail che annunciava la cancellazione dell'incontro previsto come al solito a Palazzo Lombardia. All'insegna della massima trasparenza, l'ufficio stampa della Regione ha comunicato che la conferenza stampa era stata annullata, «poiché sono in corso alcune verifiche sanitarie su un dipendente regionale che ha avuto contatti con l'Unità di crisi che sta coordinando l'emergenza Coronavirus, in ottemperanza delle linee guida del ministero della Salute».

PRECAUZIONI

L'annuncio su Facebook Venerdì aveva incontrato il ministro Speranza

Alle 19 e 51 un secondo annuncio. Una smentita: «Il dipendente sottoposto ad accertamenti sanitari - ha precisato la Regione - non è in forza all'assessorato al Welfare e non è un tecnico dell'Unità di crisi che sta coordinando l'emergenza Coronavirus».

Altre due ore di congetture e voci incontrollate, fino all'annuncio con la diretta «social», una scena che un'ora dopo era già stata vista da 82mila persone. Una scena, quella di Palazzo Lombardia, che pare tratta da una sceneggiatura fantascientifica e che oggi farà probabilmente il giro del mondo, come le notizie sull'Italia alle prese con l'epidemia.

«Evidentemente - ha spiegato pazientemente il presidente - anche noi che facciamo parte della stessa squadra, io, i collaboratori, gli assessori, tutte le persone che hanno avuto a che fare con il nucleo che si sta occupando dell'emergenza di questa infezione siamo stati sottoposti al test per accertare le nostre condizioni. È arrivato pochi minuti fa e la notizia è positiva».

Hanno voluto dunque aspettare l'esito dell'esame, Fontana e il suo staff, anche perché la dipendente è una collaboratrice stretta, anche se non strettissima, che incrocia quotidianamente. Tutti i collaboratori sono stati sottoposti allo stesso esame e tutti seguiranno le stesse prescrizioni cautelative, che prevedono una distanza minima dagli altri, l'uso esclusivo di un bagno esclusivo e ovviamente della mascherina.

Il presidente nei giorni scorsi ha incontrato molte persone in Regione - dove venerdì è stato accolto anche il ministro della Salute Roberto Speranza. Dalla Regione, comunque, assicurano che Fontana continuerà a recarsi a Palazzo e a svolgere le sue funzioni istituzionali, «normalmente».











Patricia Tagliaferri

IL CASO

Scuola, a giugno niente prolungamento Il ministro Azzolina: «Lezioni via web»

Obiettivo: evitare una «coda» alle lezioni. Tensione tra governo e Marche

Genitori che si domandano quando i figli torneranno in classe, Regioni che fanno da sé e chiudono le scuole, medici che protestano per la decisione del governo di ripristinare il certificato medico per le assenze superiori ai cinque giorni, il ministero dell'Istruzione che comincia a ragionare sulla didattica a distanza.

C'è questo e altro sulla scuola ai tempi del coronavirus. Un intreccio di misure, ordinanze, sfide aperte (o meno) tra governatori locali e istituzioni, famiglie in cerca di rassicurazioni sui giorni persi, ma anche sugli eventuali risarcimenti delle quote versate per le gite scolastiche e i viaggi di istruzione saltati. Il ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina è intervenuto per fare chiarezza garantendo che non c'è nessun rischio che gli studenti perdano l'anno: anche se il Testo Unico parla di 200 giorni di lezione, se ci sono situazioni imprevedibili l'anno è salvo. Tutt'al più gli istituti, in autonomia, possono decidere di allungare le aperture a giugno. Anche se il ministro non ritiene che sarà necessario, perché c'è una task-force del dicastero al lavoro da giorni per garantire agli studenti la possibilità di seguire le lezioni on line grazie ad una piattaforma dove far confluire tutto il materiale. Alcune scuole in Lombardia si stanno già attrezzando. Quanto alle gite scolastiche lo stop è previsto fino al 15 marzo, poi si vedrà in base alla situazione epidemologica. Per quelle cancellate, comunque, le famiglie verranno rimborsate e le agenzie di viaggio potranno usufruire degli aiuti per le altre attività economiche danneggiate dall'emergenza virus.

Ma la decisione di far tornare il certificato medico per accertare la guarigione di bambini e ragazzi che devono rientrare in classe dopo cinque o più giorni di assenza sta sollevando un polverone.

La misura, prevista per ora fino al 15 marzo, rischia di ingolfare ulteriormente il lavoro dei medici di famiglia. Silvestro Scotti, segretario generale della Fimmg, l'associazione che li rappresenta, la ritiene «scientificamente infondata»: «Aumenta inutilmente i contatti che dovrebbero essere invece limitati», osserva. Anche i pediatri sono sul piede di guerra: «È una misura insensata. Stiamo dicendo ai cittadini di non portare i bambini nei nostri studi per evitare contagi e con questo provvedimento obblighiamo i genitori a portarli quando sono guariti per fare un certificato in cui non possiamo far altro che attestare l'assenza di sintomi?», insiste Paolo Biasci, presidente della Federazione italiana medici pediatri. Entro il fine settimana si saprà se le scuole di Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, chiuse fino al 1 marzo, dovranno riaprire o prolungare il periodo senza lezioni. Il ministro ha annunciato che dalla prossima settimana è possibile pensare ad una chiusura solo provinciale delle scuole, con misure più localizzate, sempre in accordo con le autorità sanitarie. Fino a sabato invece resteranno chiusi gli istituti di Palermo e Napoli, ufficialmente per «pulizie straordinarie». «Un modo per alzare ancora di più la sicurezza del nostro territorio», minimizza il sindaco del capoluogo campano, Luigi De Magistris. Mentre il caso della Regione Marche, che ha deciso di chiudere le scuole fino al 4 marzo contro le indicazioni del premier Conte per le zone senza alcun contagio, non si sgonfia. Neanche dopo che il governo ha impugnato la decisione. Il governatore Luca Ceriscioli non fa passi indietro: «L'impugnazione sarà utile per tutti, per la salute dei marchigiani e per aiutare il governo a tenere comportamenti coerenti». Sorpreso Conte: «Così è il caos».


PUBBLICA ISTRUZIONE Lucia Azzolina

L'ALLERTA CORONAVIRUS | Scenari internazionali

IL CASO

di Roberto Fabbri

Eurodeputati in quarantena La Cina ci mette nella lista nera

Bruxelles chiede a chi è stato nel Nord Italia di non recarsi in Aula. E all'estero sconsigliano viaggi da noi

Quando si dice la vendetta cinese: la commissione sanitaria di Pechino ha annunciato misure contro il cosiddetto «contagio di ritorno», imponendo con effetto immediato 14 giorni di auto-quarantena a coloro che atterrano nella capitale della Cina provenendo da Paesi dove il coronavirus sta causando «gravi situazioni epidemiche». Tra questi, ovviamente, c'è l'Italia che purtroppo deve fronteggiare da alcuni giorni un veloce diffondersi del contagio. È dunque il caso di osservare non solo che la Cina sta mettendo in atto adesso ciò che noi avremmo dovuto fare già un mese fa, ma anche che in questo modo – sia pure indirettamente – Pechino si rivale della decisione del nostro governo di sospendere i voli diretti tra i due Paesi che tanta irritazione aveva provocato presso le autorità cinesi.

BLACK LIST

Usa, Russia, Turchia raccomandano cautela ai propri concittadini

Quella annunciata dalla Cina è solo la più notevole delle misure che tanti diversi Paesi stanno prendendo nei confronti del nostro, dopo che l'Italia è balzata suo malgrado ai vertici delle classifiche mondiali di diffusione dell'epidemia da Covid-19. Il contagio italiano fa talmente paura che il questore del Parlamento europeo ha raccomandato agli eurodeputati che negli ultimi 14 giorni sono stati in Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte di non recarsi in Parlamento. Intanto, la lista dei governi che stanno inserendoci tra i luoghi da non visitare per ragioni di sicurezza non fa che allungarsi, così come quella dei singoli episodi di discriminazione più o meno motivata che hanno come oggetto nostri cittadini in viaggio all'estero.

Ecco dunque che, soltanto ieri, gli Stati Uniti, la Russia e la Turchia hanno emesso raccomandazioni di cautela per i propri cittadini, sconsigliandoli dal visitare il nostro Paese. Gli Usa (che dopo la Germania e appena davanti alla Francia sono il secondo principale Paese di provenienza di turisti stranieri in Italia) hanno aggiornato la direttiva del Dipartimento di Stato, che prevede quattro livelli di pericolosità: l'Italia è passata dal livello 1 (per il quale non viene suggerito di cancellare o spostare i viaggi, ma solo di usare normali precauzioni: ne fa parte Hong Kong) al livello 2, che prevede un esplicito sconsiglio alla partenza. La Cina si trova al livello 3. E non è tutto per quanto riguarda l'America: ben cinque università statunitensi hanno deciso di cancellare programmi per i propri studenti in Italia, soprattutto a Firenze. Sono centinaia i ragazzi americani che dovranno rimpatriare immediatamente.

La Russia sconsiglia adesso i viaggi verso l'Italia nello stesso modo utilizzato per la Corea del Sud e l'Iran, gli altri due Paesi che recentemente hanno registrato un'impennata dei casi di positività al coronavirus. Anche il ministero degli Esteri della Turchia sconsiglia esplicitamente di partire per le regioni italiane coinvolte dal contagio «a meno che non sia necessario». Diverse le scelte della Germania, che non vede ragioni per vietare i viaggi in Italia, e del Regno Unito, che non bloccherà i voli diretti da e verso il nostro Paese.

Ma oltre alle limitazioni ai viaggi dei turisti stranieri in Italia, che non mancheranno di avere pesanti ricadute su una delle voci più importanti per la nostra economia nazionale, ci sono quelle imposte più o meno arbitrariamente ai nostri cittadini in viaggio all'estero: valga come esempio quanto accaduto ieri a una nave della Msc Crociere, che si è vista negare l'autorizzazione allo sbarco dei passeggeri in due porti dei Caraibi, in Giamaica e alle isole Cayman. È bastato che a bordo ci fosse un membro dell'equipaggio affetto da comune influenza stagionale (dunque niente coronavirus) per provocare un irrigidimento delle autorità portuali, che alle Cayman si sono perfino rifiutate di visionare le cartelle cliniche messe a disposizione.

CROCIERE NEL MIRINO

Isole Cayman e Giamaica negano lo sbarco a una nave di Msc

Il premier Giuseppe Conte ha reagito a queste limitazioni definendole «non accettabili», ricordando che l'Italia «sta adottando una linea di massimo rigore e trasparenza».



IL TRIONFO DELLO STREAMING

Così il virtuale sconfigge il mondo reale

Concerti via Facebook sul divano di casa, messe su internet e persino le lauree via skype

di Andrea Cuomo

Quaresima e quarantena hanno la stessa etimologia. Vengono da quaranta, i giorni in cui questi periodi si snocciolano. Eppure in questo momento i due concetti spingono in direzioni molto diverse. Da un lato papa Francesco invita i credenti a santificare il periodo di purificazione limitando l'uso dei social. Dall'altro l'emergenza coronavirus spinge le persone, soprattutto nelle regioni del Nord, a chiudersi in casa e a celebrare il definitivo trionfo delle liturgie virtuali sul reale.

Una delle conseguenze più elementari della psicosi da virus è quella di non uscire più la sera e di farsi consegnare la cena con uno dei tanti servizi di delivery, con la sola differenza che lo scambio degli «ostaggi» (denaro contro cibo) avviene ora con più circospezione. E anche la spesa si fa sempre di più online, al punto che molte catene di grande distribuzione hanno dovuto contingentare il servizio.

Anche nell'arte vince lo streaming. Francesca Michielin oggi terrà un miniconcerto nello studio di registrazione Officine Meccaniche di Milano per presentare il suo nuovo album «Feat» e il set sarà trasmesso in diretta sulla sua pagina Facebook. Un'idea che a Wuhan mettono in pratica già da qualche settimana e che la digital manager Alice Mazzoni sta cercando di trasformare in una vera propria kermesse, #musicacontroilcoronavirus, una serie di live social inaugurata dal cantautore e cabarettista Tizio Bononcini. Ogni giorno una data direttamente in salotto. E a Bologna il MAMbo, il museo di arte moderna, ha avuto la pensata di fare vedere in streaming «Bonjour» di Ragnar Kjartansson, una delle performance più potenti della mostra «AGAINandAGAINandAGAINand» sospesa per la chiusura del museo.

Sono «streamizzate» anche le messe. Accade un po' ovunque nel Nord appanicato. *Ite, missa est online*, sul canale Youtube della diocesi di Adria e Rovigo, a Padova su santantonio.org, sul sito della diocesi di Tortona nell'Alessandrino, mentre a Genova la parrocchia della Santissima Annunziata del Chiappeto gestirà sul canale Youtube e sulla radio Fralenote non solo le messe ma anche il catechismo e l'oratorio.

Sono chiuse anche le scuole e le università ma qualcuno cerca di tenere in piedi in remoto l'attività didattica. Al Politecnico di Milano un migliaio di studenti potrà discutere la propria tesi di laurea in diretta Skype, l'Alma Mater di Bologna si sta attrezzando per lezioni in streaming qualora l'emergenza prolungasse la chiusura dell'ateneo e lo stesso stanno studiando a Ferrara e a Urbino.

Naturalmente la chiusura delle sale cinematografiche in molte regioni ha dato un ulteriore impulso alle piattaforme televisive online come Netflix, Amazon Prime, Now tv. Divano uguale fiction, magari evitando di guardare la docuserie «Pandemic». A cavalcare la situazione è xHamster, che per lanciarsi sul mercato internazionale propone un abbonamento premium gratuito a coloro che vivono in Veneto, Lombardia ma anche a Wuhan, Teheran, Daegu e Adeje. Con una stoccata da parte del vicepresidente Alex Hawkins ai concorrenti: «Dove sono Netflix, HBO e Disney+? Dobbiamo lavorare insieme per aiutare le persone a restare in casa». Ah, va detto che xHamster propone contenuti porno e quindi si rivolge agli orfani di Tinder, l'unico attore virtuale a risentire della situazione. I siti di dating infatti soffrono della diffidenza degli utenti nei confronti degli sconosciuti. Chattare va bene, ma poi se non ci si può incontrare? Spegnete le luci rosse nelle zone rosse.

L'ALLERTA CORONAVIRUS L'emergenza sanitaria

Maria Sorbi

Medici di base «isolati» E 30mila pazienti rimangono senza cure

«Facciamo ricette online ma non abbiamo gli strumenti per i certificati ai bambini»

Un medico di famiglia è malato, uno è positivo al test e in 15 sono in quarantena. Che il coronavirus avesse colpito soprattutto la categoria dei camici bianche ce ne siamo accorti da subito, ma è adesso che si comincia-no a vedere gli effetti collaterali (e sociali) di questi contagi.

«Ci sono 30mila pazienti senza medico, che non possono ricevere cure». A fare i conti è i segretario nazionale della Federazione dei medici di medicina generale Fimmg, Silvestro Scotti. Insomma, in temi di coronavirus, non ci si può ammalare di altro, diventa tutto molto - ma molto - più complicato. Il problema è avvertito soprattutto nella zona rossa, ma anche nel resto d'Italia l'assistenza medica di base comincia a scricchiolare. «Senza dispositivi di protezione, che i medici di famiglia ancora non hanno e che chiedono a gran voce da giorni - spiega Scotti - c'è il rischio che i contagi crescano. Dal ministero della Salute, ci hanno assicurato che attraverso la Protezione civile verranno acquistati i materiali. Ma le Regioni devono inserire i medici di famiglia e i pediatri nell'elenco di chi ha bisogno di queste dotazioni. Spero che non si perda ulteriore tempo».

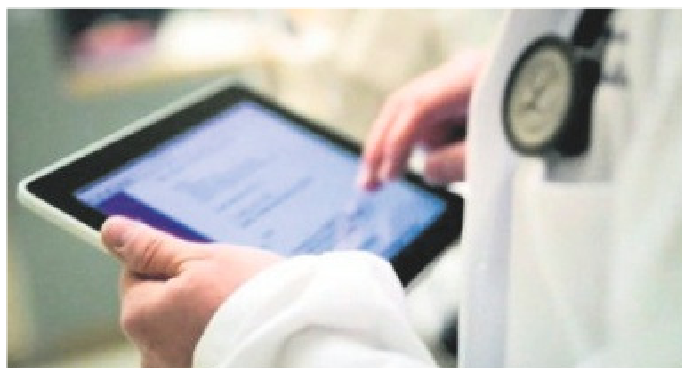
Per gestire il flusso dei pazienti ma evitare assembramenti nelle sale d'attesa, i medici di famiglia intensificano le ricette elettroniche: forniscono cioè ai pazienti un codice con cui si possono presentare in farmacia e richiedere i medicinali prescritti. «Certo, la cosa non varrà per le ricette per farmaci di fascia C e per quelle fuori sistema sanitario ma mi sembra già un passo avanti» commenta Fiorenzo Corti, della Federazione dei medici di famiglia. Tuttavia giudicano una follia il certificato per il rientro dei bambini a scuola: non hanno gli strumenti per verificare se un alunno è malato di coronavirus o no. I medici stanno facendo il possibile per garantire il servizio di cure. E collaborano, sia fuori sia dentro gli ospedali. Al Sacco ad esempio, cuore dell'emergenza, gli altri reparti danno una mano ai colleghi di Terapia intensiva, quelli più in prima linea per assistere i malati gravi. «Noi abbiamo temporaneamente chiuso il reparto di unità coronarica - spiega il primario di cardiologia dell'ospedale Maurizio Viecca - e siamo riusciti a dare i nostri infermieri a terapia intensiva. Così sarà più facile organizzare i turni. Forse non tutti lo sanno, ma è molto pesante indossare le tute anti contagio, non sono i classici camici usa e getta ma là sotto fa un caldo pazzesco».

A quasi una settimana da quando la macchina dell'emergenza si è messa in moto, Viecca comincia a tirare le fila del lavoro fatto finora: «La Lombardia ha avuto un comportamento encomiabile, i medici e la Regione hanno agito bene. Siamo un modello per il resto del mondo. Non a caso - aggiunge - i nostri clinici, oltre alla mole immensa di lavoro di questi giorni, ricevono le chiamate dei colleghi di altri Paesi che chiedono indicazioni sul da farsi». Ed è a fronte di questa professionalità che i camici bianchi non ci stanno a veder accusare i colleghi dell'ospedale di Codogno, su cui la Procura ha aperto un'inchiesta.

«Oggi, a virus circolante, si cerca ancora qualcuno a cui dare la colpa? - aggiunge Carlo Montaperto, presidente dell'associazione primari ospedalieri - Nessun protocollo di contrasto alla diffusione epidemica era pronto finché non è emerso il caso uno. Grazie ai medici di Codogno abbiamo intercettato il paziente e messo in quarantena le aree e loro e nostra protezione. Nessuno ha pensato a emettere un protocollo prima dell'arrivo del virus a casa nostra?».

IN OSPEDALE

Il primario Viecca: «Stiamo lavorando bene, siamo un modello per il mondo»



17

I medici di famiglia che finora si sono ammalati. Uno di loro è grave, un altro è positivo al test e 15 sono stati messi in quarantena. In totale sono 30mila i pazienti che curavano e che ora si trovano «scoperti»

54mila

I medici di famiglia in Italia: 89 ogni 100mila abitanti. In base alla classifica europea stilata da Eurostat siamo in fondo alla classifica, davanti soltanto alla Grecia a livello di numeri complessivi

33mila

I medici di famiglia che mancheranno entro il 2028 nonostante l'aumento dell'età media e della popolazione anziana. Il grido d'allarme è già stato lanciato dalle associazioni di categoria, ma la sostituzione non semplice

RICETTE ELETTRONICHE

Contro le code in sala d'attesa, ricette on line ma non per ogni farmaco

L'ESPERTO INTERVISTATO DA «ILMETEO.IT»

«Il caldo potrebbe non eliminare il virus»

Il sito *iLMeteo.it* ha interpellato Giovanni Rezza, Direttore del Dipartimento Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità, per capire meglio quali potrebbero essere le correlazioni tra le condizioni meteorologiche e la diffusione di questa epidemia. Alla domanda «Coronavirus e clima che relazioni hanno?» il professore ha risposto: «Non è noto l'effetto che il clima può avere sulla diffusione di questo virus. In genere, come avviene per gli altri virus respiratori, durante la stagione calda i comportamenti umani cambiano, le scuole chiudono e si vive di più all'aperto, per cui la circolazione virale tende a rallentare». Ma Rezza aggiunge «Tattandosi di un virus nuovo, nei confronti del quale tutta la popolazione è suscettibile, non sappiamo se ciò accadrà durante la prossima stagione estiva».

MILANO

Maxi sequestro di mascherine in metro

Mascherine al posto delle rose. I venditori ambulanti, si sa, fanno in fretta ad adattarsi alle esigenze dei clienti. Ieri, in una giornata di controlli, sono state sequestrate complessivamente 745 mascherine ed emessi 4 ordini di allontanamento dalla Polizia locale di Milano, intervenuta per contrastare la vendita abusiva di presidi sanitari non conformi.

Nel pomeriggio sono stati sequestrati 35 pezzi nella stazione metropolitana di Cadorna e oltre 410 pezzi in piazza Argentina, in aggiunta alle 300 mascherine rinvenute nella prima parte della giornata tra le stazioni di Porta Genova, Romolo e Loreto. Le mascherine venivano vendute ad un prezzo di quattro o cinque euro l'una e agli indagati sono state comminate sanzioni per un totale di 15mila euro.

SEI NAZIONI

Fermo pure il rugby: slitta Irlanda-Italia

Il coronavirus ferma la palla ovale. L'incontro del Sei Nazioni di rugby tra Irlanda e Italia, in programma sabato 7 marzo a Dublino, non si giocherà. Lo ha reso noto la Federazione di rugby irlandese, annunciando di aver accolto la raccomandazione del ministro della Salute su indicazione del team di emergenza della sanità pubblica irlandese (Tony Holohan, capo del dipartimento della Salute, ha raccomandato di «annullare la partita a causa della rapida evoluzione dell'epidemia»). La Fir ha «preso atto» della decisione del governo di Dublino e ha fatto sapere che si metterà «al lavoro con gli amici irlandesi per vedere quando la partita potrà essere recuperata». Consultazioni con tutte le Federazioni avranno luogo per valutare le opzioni di riprogrammazione degli incontri.

Stimoli frequenti (anche notturni).
Cara prostata quanto mi costi!
INFORMATI, CONFRONTA, FAI I TUOI CONTI
PROSTATACT®
È un integratore alimentare a base di Serenoa Repens titolata.
Una compressa al giorno contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.
IN FARMACIA, PARAFARMACIA ED ERBORISTERIA
30 compresse con 320 mg di Serenoa Repens ciascuna
A SOLI 13,90 €
Nuovo formato LA CONVENIENZA RADDOPPIA!
60 compresse con 320 mg di Serenoa Repens ciascuna
A SOLI 19,90 €
Prostat Act è distribuito da F&F srl - 031/525522 - mail: info@linea-act.it www.linea-act.it

L'ALLERTA CORONAVIRUS L'immigrazione

IL CASO

di **Lodovica Bulian**

La Sicilia si ribella al governo sullo sbarco di 194 migranti

Musumeci: devono fare la quarantena sulla Sea watch Salvini: «Ci pensi l'Europa». Ma l'esecutivo tira dritto

Tre giorni dopo il primo sbarco nell'emergenza del coronavirus, il Viminale autorizza il secondo. Dopo la Ocean Viking approdata domenica mattina a Pozzallo con 274 migranti subito messi in quarantena nel hotspot siciliano - e con la stessa misura disposta a bordo per i quelle viste tre giorni fa al porto di Pozzallo per la Ocean Viking. Screening a bordo con misurazione della temperatura da parte dei medici con tute e mascherine. Cordone sanitario rigido in banchina. Operatori e forze dell'ordine equipaggiati con indumenti protettivi. Nei casi sospetti di contagio immediato trasferimento in ospedale. A Pozzallo era previsto che tutti i migranti fossero sottoposti a tampone per escludere il Covid-19. In ogni caso i naufraghi della Sea Watch saranno messi in quarantena nell'hotspot della cittadina siciliana a meno che non vengano individuate altre strutture fuori dall'isola (e il problema spazi potrebbe presentarsi in caso di ulteriori sbarchi con relativa quarantena). Mentre l'equipaggio della Sea watch rimarrà sulla nave per 14 giorni in via precauzionale, come i 32 di Ocean Viking che si trova in rada davanti al porto di Pozzallo sotto il controllo della sanità marittima.

Attacca Matteo Salvini: «Ha ragione il governatore della Sicilia Musumeci, non è possibile che in un momento come questo il governo permetta lo sbarco di altre centinaia di immigrati: che l'Europa si svegli e se ne faccia carico. Una situazione triste e grottesca. La Sicilia non può essere trasformata in un'isola di quarantena e, a maggior ragione in questo momento, sia l'Europa a intervenire: i porti italiani dovrebbero essere chiusi». Dal canto suo Sea watch Italia protesta: «Nel rispetto delle precauzioni sanitarie, riteniano discriminatoria l'applicazione esclusiva della misura a navi Ong». E intanto ieri è stata segnalata un'altra barca in difficoltà con 40 persone a bordo, più altre due con 80 migranti. Dalla Libia si continua a fuggire.

E continua anche lo scontro politico sull'immigrazione. Il voto della giunta del Senato sul processo a Salvini per il caso della Open arms potrebbe slittare di un paio di settimane. Fra i motivi ci sarebbe l'assenza del senatore leghista di Lodi Luigi Augussoni, in «autoisolamento» volontario.

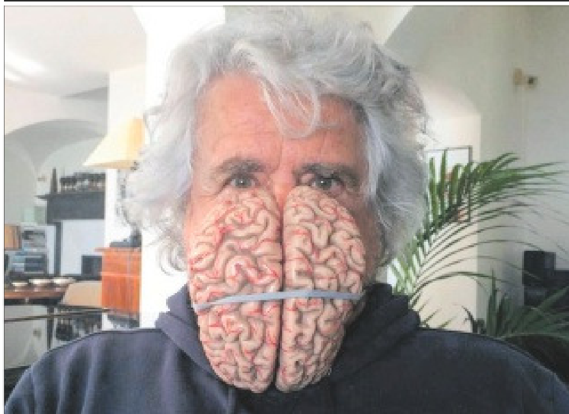
OGGI FORSE IN GIUNTA

Il voto sul processo al leader leghista per la Open arms può slittare

32 membri dell'equipaggio della nave gestita da Medici senza frontiere e Sos Mediterranée - anche la Sea Watch approda oggi in Sicilia, a Messina. L'indicazione del Pos (Place of safety, cioè il porto sicuro) è arrivata sette giorni dopo la prima richiesta fatta dalla Ong tedesca che ha salvato 194 persone in tre diverse operazioni di soccorso al largo della Libia. E sullo sbarco è scontro.

Nei giorni scorsi l'unità di crisi convocata dalla Regione Siciliana aveva disposto che tutti i migranti sbarcati sul territorio venissero messi in quarantena. Ma dopo il primo caso di coronavirus registrato a Palermo il governatore Nello Musumeci ha chiesto al governo di non far scendere i naufraghi dalla Sea Watch e di disporre la quarantena a bordo della nave. Che però non è attrezzata per ospitare quasi duecento persone. «Faccio appello al presidente Conte: dal governo regionale siciliano è arrivato finora un responsabile atteggiamento rispetto alla gestione unitaria di questa emergenza. Ma serve reciprocità. Avevo chiesto ieri e ribadisco oggi: in un contesto di allarme come quello attuale, suona come una sfida al popolo siciliano pensare di fare sbarcare altri 194 migranti in Sicilia. Una quarantena a bordo è indispensabile o, se le autorità ritengono che la nave non lo consenta, si interloquisca con le autorità competenti e si diriga in altri porti», ha detto Musumeci. Invece la nave è attesa questa mattina al porto di Messina. Le procedure di sbarco previste inizialmente erano analoghe a

L'ULTIMA APPARIZIONE SU INSTAGRAM



Grillo va all'attacco delle fake news: filtrare l'informazione

Il consiglio di Beppe Grillo: «Filtriamo l'informazione». Questa la didascalia del post che il fondatore del M5s pubblicato ieri su Instagram. Grillo si è scattato un selfie in cui si ritrae mentre indossa una mascherina, ma non di quelle andate a ruba a causa della paura da coronavirus. Si tratta infatti di è un cervello di plastica tenuto su con l'elastico. Il messaggio è chiaro: davanti alle notizie che arrivano sul Covid-2019, spesso esagerate se non false, meglio ragionare

IRONIE SU ITALIA VIVA, NEL PISANO SOSPESO UN DIRIGENTE PD

Fulmini e morti: lo stupidario politico è contagioso

Di Battista paragona folgorati e defunti per il virus. A Saronno il sindaco prevede 1.200 decessi

di **Andrea Bianchini**

Dibba pensaci tu. In attesa che faccia ritorno dal suo viaggio in Iran l'ex onorevole grillino ieri ha voluto dire la sua sul coronavirus. Come se ne sentissimo la mancanza, ma tant'è. Lo stupidario della politica sull'emergenza sanitaria si arricchisce ogni giorno di una nuova chicca. E come ha voluto prendere posizione l'*enfant prodige* del mondo pentastallato? Con una serie di paragoni aritmetici tra decessi per coronavirus e per altre cause. Fino ad arrivare a scomodare le morti per folgorazione: «Ogni anno nel mondo circa 1.000 persone vengono folgorate dai fulmini. Ovvero dal 2002 (anno scoppio epidemia Sars) ad oggi i fulmini hanno ucciso 18.000 persone». Una provocazione, come lui stesso rimarca, ma che fa scadere l'intervento nella più scontata delle banalità: che senso ha accomunare una fatalità a un'epidemia?

Per non essere da meno, Elena Fattori, senatrice M5s ma biologa di professione, ieri ha lanciato l'allarme: «Il Senato obiettivamente rischia di essere una bomba biologica: 300 persone over 40 da tutta Italia per 4 giorni insieme dalla mattina alla sera per poi tornare nel weekend in ogni regione italiana». E meno male che ieri mattina Beppe Grillo aveva chiesto di «filtrare l'informazione». Tra cifre e percentuali si è avvitato invece il sindaco leghista di Saronno, Alessandro Fagioli, che di buon mattino in un'ordinanza sulla chiusura del mercato settimanale ha mandato nel panico tutti i suoi concittadini: «La città di Saronno ha poco meno di 40.000 abitanti e qualora nel caso peggiore, venissero tutti contagiati, rischieremmo di avere, stando al 3% di decessi, circa 1.200 decessi». A oggi in tutto il mondo il coronavirus ha fatto circa 2.500 vittime, ma a Saronno se ne ipotizzano la metà. La Wuhan d'Italia, verrebbe da sorridere se non ci fosse da mettersi le mani nei capelli per tanta facileneria. Per fortuna il primo cittadino, scusandosi, ha subito tranquillizzato tutti i compaesani: «L'ordinanza aveva valore solo ieri mattina, quindi è già scaduta». Ora non resta che avvisare anche il virus.

Ma lo stupidario in politica è una malattia contagiosa. Samuele Agostini, segretario del Pd di Casciana Terme Lari, in provincia di Pisa, ieri credeva di aver trovato la battuta definitiva: «Poi, oh, se prendessi il virus e m'accorgo che sono spacciato, un minuto prima di morì prendo la tessera di Italia Viva. Sempre meglio che muoia un renziano che uno di sinistra». Lui l'ha trovata divertente, al Nazareno un po' meno. Risultato: sospeso dal partito. Antivirus cercasi.

il commento

dalla prima pagina

Bulli d'Italia contro i lombardi

(...) tanto di moda prima che «virus» la detronizzasse. Odio no, ma che stiano sulle scatole al resto d'Italia è ormai innegabile.

Dal governatore della Toscana che li accusa di essere causa del loro male ai sindaci campani o molisani, dai commentatori progressisti a quelli social, si respira un giubilo trattenuto a stento. Una specie di sete di rivalsa covata per decenni, che esplode nel momento in cui la Regione considerata locomotiva e modello finisce nella polvere, simbolo di pestilenza e chiusa come Sarajevo assediata. Macché sanità gioiello, macché Expo. Avete voluto l'autonomia e ora pedalate in autonomia, ma con la mascherina. Milano da capitale morale a capitale virale. Colerosi anche se non terremotati (cit. coretto da stadio tanto caro a Salvini), forza monatti e Don Rodrigo uno di noi.

Certo, se fosse capitato il contrario, con il contagio a falcidiare il Sud e il Nord a sbellicarsi, saremmo qui a contare le interrogazioni parlamentari sulla discriminazione territoriale. Ma tant'è: la relatività non è esclusiva di Einstein, vale anche per l'indignazione, soprattutto in un Paese che ancora si rinfaccia le razzie dei Savoia di fine Ottocento o i cartelli «non si affitta ai meridionali» degli anni '50.

A pensarci bene, però, è tutto molto naturale, basta guardare su *Quark* le iene che si accalcano intorno al leone ferito aspettando il tempo del riscatto. Chi appare potente si attira invidie anche senza essere stato prepotente. E quando mostra un punto debole, lì scatta la *Schadenfreude* generale, il sottile piacere per la sua caduta.

I lombardi se ne fanno una ragione, sono polentoni ma sportivi. E con buona pace di Milan e Inter oggi si sentono più come la Juventus, che a forza di vincere è detestata da tutti. Perché in fondo i lombardi sanno da sempre che la vita del primo della classe è aspra: poco conta che faccia copiare durante il compito in classe, finirà sempre nel mirino di qualche bullo. Per cui non importa che in Lombardia ogni anno arrivino 38mila pazienti dalle altre Regioni per curarsi, che su 150mila matricole universitarie i lombardi siano se va bene la metà e che - alla faccia del ministro per il Sud Provenzano che li rimprovera di «non restituire nulla all'Italia» - ogni anno versino 54 miliardi di euro più di quanto ricevono (dati *Truenumbers.it*): il secchione deve comunque pagare caro e pagare tutto.

E dunque? Le strade sono due. La prima, quella dell'occhio per occhio, è segnarsi tutto, fare come Fanfani che contava nemici e amici e aspettare che la nottata sia passata per poi regolare i conti con i buontemponi che oggi brindano garruli al Corona (il virus, non la birra): espellere ogni Esposito, erigere una muraglia rostrata da Codogno a Rovigo e perseguitare chiunque non riesca a pronunciare correttamente la sacra sura locale «*per gram che 'l sies un mestée, 'l porta i danée*».

L'altra è fare spallucce, riflettere sui propri errori senza incolpare nessuno (neppure il governo), ringraziare per la poca solidarietà ricevuta e quella mancata e continuare senza smargiassate a fare i primi della classe. Che staranno anche sulle scatole a tutti, ma a fine anno passano gli esami. Compreso quello dl tampone, si spera.

Marco Zucchetti

NON TI VENDIAMO CONSIGLI.

SPECIAL OFFER
215,00

TI OFFRIAMO CONSULENZA.

Il nostro obiettivo è realizzare i tuoi obiettivi. Per questo, i nostri consulenti tengono a mente ogni tua esigenza e costruiscono insieme a te piani personalizzati e su misura.
È TEMPO DI INVESTIRE CON NOI.

FINECO
B A N K

LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA.

Gli investimenti in strumenti finanziari possono determinare la perdita, in tutto o in parte, del capitale investito.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni dei prodotti pubblicizzati fare riferimento ai fogli informativi e alla documentazione informativa prescritta dalla normativa vigente, disponibile su finecobank.com o presso i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede Finecobank. Tutti i servizi offerti sono dedicati ai correntisti Fineco.

SCENARI POLITICI

l'intervista » Maurizio Leo

«Il ministro Gualtieri fugge dal confronto La mia ricetta anti crisi»

Il candidato del centrodestra alle suppletive di Roma: «Serve la flat tax incrementale»

Pier Francesco Borgia

Professor Maurizio Leo, si avvicina la data del confronto elettorale con il ministro Gualtieri. È riuscito a organizzare un incontro con lui?

«No. Mancano ancora due giorni alla fine della campagna elettorale. Inizio a essere pessimista al riguardo».

Perché ci teneva tanto a un confronto diretto?

«Perché non mi piace la politica urlata. Non fa per me una campagna elettorale di slogan. Volevo confrontarmi civilmente con lui senza colpi bassi o insulti».

Su quali temi?

«Mi occupo di diritto tributario da quarant'anni e il mio obiettivo è di realizzare un fisco equo e non vessatorio, all'opposto insomma di quanto va facendo questo governo. È su questi temi che vorrei confrontarmi con il titolare del ministero dell'economia».

Cosa manca nella prima manovra economica del governo giallorosso?

«Non ci sono misure a vantaggio di imprese e artigiani. E anche la nuova tassazione è vessatoria. Pensi soltanto alla questione del pagamento tracciabile delle spese mediche come unico modo per poterle scaricare. Si rischia di penalizzare le persone anziane o comunque chi non è in grado di pagare col bancomat».

Cosa pensa dei centri per l'impiego e del reddito di cittadinanza?

«Quasi sette miliardi da destinare al reddito di cittadinanza mi sembra una cifra esorbitante e poi i centri per l'impiego non funzionano se riescono a collocare soltanto il 2% dei percettori del reddito di cittadinanza. È una mancia irrilevante senza ricadute serie sull'occupazione».

E cosa farebbe se fosse al posto di Gualtieri?

«Intanto introdurrei quella flat tax "incrementale" che da tempo sto sponsorizzando e poi una riforma dell'Irpef per favorire i redditi medi e bassi».

Come si articola?

«Calcolando che al momento esistono cinque aliquote, toglierei quelle intermedie. In questo modo si potrebbero incentivare i consumi ma soprattutto gli investimenti».

E come recupererebbe i soldi per il mancato gettito?

«Dal già citato reddito di cittadinanza e dal cuneo fiscale. Solo in questo modo, a mio parere, si stimolano la crescita e gli investimenti».

E poi c'è il fattore «coronavirus».

«Veramente la situazione era delicata anche prima del coronavirus. La legge di Bilancio parla di una stima di crescita dello 0,6% e di un rapporto deficit-Pil del 2,2%. Gli esperti dicono però che la crescita si arresterà allo 0,2% e il rapporto deficit-Pil schizzerà al 2,4%. Già questi dati dimostrano che una manovra correttiva è necessaria. Se poi ci aggiungiamo la percentuale che gli analisti stimano in una forbice recessiva compresa tra lo 0,1 e lo 0,9% diventa sempre più chiara l'urgenza di una manovra correttiva. Insomma Gualtieri dovrebbe spiegare agli italiani come recupererà i 20 miliardi necessari per non far scattare le clausole di salvaguardia».

Un'ultima domanda sulla sua città, Roma, che corrisponde al collegio. In questo mese di campagna elettorale cosa ha visto?

«La città al collasso la vedevo già prima, d'altronde il degrado di Roma è sotto gli occhi di tutti. Negli incontri con gli elettori ho visto tanto malessere verso l'azione della giunta e verso l'attività del governo».



LA CAPITALE
È sotto gli occhi di tutti il collasso della città Insostenibile il suo degrado

IL SENATORE (EX PD) SMENTISCE RENZI E CAMBIA GRUPPO

Cerno spiazza Italia Viva e si iscrive al Misto



Tommaso Cerno conferma l'addio al Pd ma non si iscrive al gruppo di Italia Viva, come sembrava nei giorni scorsi. Cerno ha scelto infatti di andare al Misto. A confermarlo è la presidente del Misto di palazzo Madama, Loredana De Petris. Dunque, il gruppo dei renziani per ora resta a quota 17 senatori, mentre i dem perdono comunque un parlamentare, scendendo a 35. Viene così smentito lo stesso Renzi che il 18 febbraio aveva festeggiato l'arrivo nella «truppa» di Italia viva di Michela Rostan da Leu e appunto dell'ex giornalista dell'Espresso proveniente dal Pd. Annuncio poi confermato dallo stesso Cerno. «Stimo Matteo - dice - ma in questo momento non ho bisogno di capi o di dottrine».

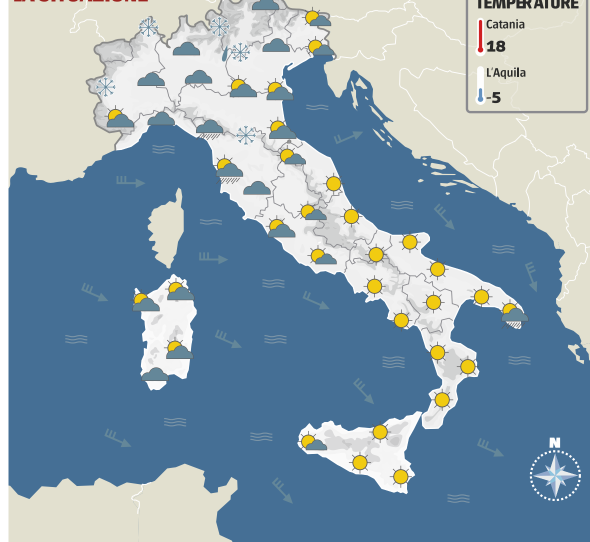
OK IN SENATO AL TESTO BLINDATO

Rc auto familiare e concessioni: via al milleproroghe con la fiducia

Dopo un esame sprint e blindatissimo, il decreto legge milleproroghe ha attraversato il voto parlamentare finale del Senato con la fiducia chiesta dal governo sul testo già approvato dalla Camera: 154 voti favorevoli, 96 contrari. Il provvedimento è stato approvato da Montecitorio lo scorso 20 febbraio. Tra le misure che non sono state modificate nemmeno dalla Camera rispetto al testo originario figura l'affidamento temporaneo ad Anas delle concessioni autostradali revocate o in risoluzione, con una riduzione degli indennizzi a carico dello Stato. È stata invece introdotta a Montecitorio, destando la protesta degli operatori del comparto «oil & gas», l'ulteriore proroga di sei mesi allo stop sulle concessioni di permessi di ricerca. Il Dl sancisce inoltre il via libera alla Rc auto «familiare», con la classe di merito più favorevole estesa a tutte le tipologie di veicoli dello stesso nucleo; ma il provvedimento va maneggiato con cura e evitando gli incidenti stradali: si prevede infatti che scatterà un «malus» fino a cinque unità sul mezzo di «diversa tipologia», rispetto a quello più virtuoso, se responsabile di un sinistro con danno del valore superiore ai 5mila euro.

il tempo

CIELO: Sereno · Variabile · Poco nuvoloso · Nuvoloso · Molto nuvoloso · Pioggia · Rovesci isolati · Rovesci · Temporale · Grandine · Neve · Nebbia
MARE: Calmo · Poco mosso · Mosso · Molto mosso · Agitato
VENTO: Forza 1-3 · Forza 4-6 · Forza 7-9



NORD:
soleggiato ma con un nuovo aumento delle nubi e fenomeni in arrivo su Liguria e Alpi, ivi con neve sino in collina sulle confinali. Temperature in calo, massime tra 9 e 14.

CENTRO:
bel tempo, ma torna a peggiorare dal pomeriggio/sera con fenomeni specie sulle tirreniche; neve sotto i 1000m. Temperature in calo, massime tra 10 e 15.

SUD:
residua instabilità al mattino sul basso Adriatico, meglio nel pomeriggio; nuovo peggioramento dalla sera, specie a Ovest. Temperature in diminuzione, massime tra 11 e 16.

LUNA

Sorge alle	08:50
Tramonta alle	21:38

SOLE

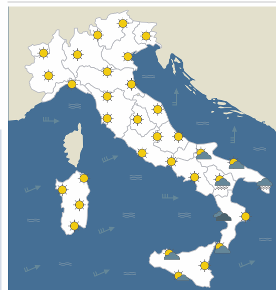
Milano	07:04	18:06
Torino	07:10	18:13
Firenze	06:54	18:00
Roma	06:48	17:57
Palermo	06:41	17:57

3B meteo
aggiornamenti h24 su
www.3bmeteo.com

IN ITALIA

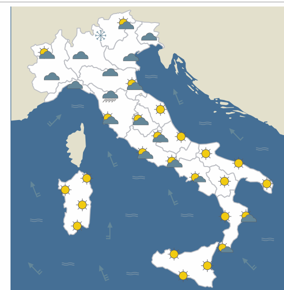
Città	min.	max.
ANCONA	6	14
AOSTA	-1	7
BARI PALESE	9	11
BOLOGNA	3	14
BOLZANO	3	11
CAGLIARI	9	18
CAMPOBASSO	1	11
CATANIA	12	18
CUNEO	1	10
FIRENZE	1	13
GENOVA	6	12
IMPERIA	5	15
L'AQUILA	-2	9
LECCE	6	13
MESSINA	9	15
MILANO	4	11
NAPOLI	10	14
PALERMO	12	17
PERUGIA	2	10
PESCARA	6	13
PISA	4	13
POTENZA	0	9
REGGIO CALABRIA	10	15
ROMA CIAMPINO	2	14
ROMA FIUMICINO	3	13
S.M. DI LEUCA	10	14
TORINO	1	11
TRIESTE	6	11
VENEZIA	3	11
VERONA	2	11

DOMANI IN ITALIA



Avvio di giornata instabile al Sud con acquazzoni sparsi, tendenza a rapido miglioramento nel corso della giornata. Altrove ampie schiarite fin dal mattino con cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi. Temperature in aumento. Venti fino a tesi da O/NO.

DOPODOMANI IN ITALIA



Dopo una mattinata caratterizzata da tempo in genere stabile e soleggiato, tra pomeriggio e sera l'arrivo di una perturbazione porterà un aumento della nuvolosità al Nord e sulla Toscana, con piogge e nevicate sulle Alpi a partire dai 800-1000 metri.



TENSIONE IN AULA
A sinistra il pm Sabina Calabretta al centro Maria Rosaria Cerciello rega, vedova del carabiniere Mario A destra Gabriel Natale-Hjorth





INIZIA IL PROCESSO A ROMA

Uccisero Cerciello Rega, alla sbarra gli americani «Servono nuove perizie»

I legali dei killer del vicebrigadiere: «Troppe cose non tornano, dal video alle traduzioni»

Stefano Vladovich

Roma Niente riprese per Lee Elder Finnegan. L'assassino del vicebrigadiere Mario Cerciello Rega non vuole essere filmato. Prima udienza, ieri, per il processo ai due ragazzi californiani accusati di aver ucciso con 11 coltellate, la notte del 25 luglio, il carabiniere 35enne in servizio a Campo de' Fiori.

Un'aula gremita all'inverosimile quella della prima Corte d'Assise del Tribunale di Roma, dai media nazionali come dalla stampa americana: telecamere della *Cnn*, della *Cbs*, inviati e fotografi del *Los Angeles Times*, del *Daily Mail* e del *San Francisco Chronicle*. «Sfidiamo il coronavirus», dice il presidente della Prima Corte d'Assise Marina Finiti in apertura d'udienza. Alla sbarra Lee Elder Finnegan e Christian Gabriel Natale Hjorth, 20 anni, arrestati la mattina dopo l'omicidio nella stanza dell'Hotel LeMeridien Visconti, a Prati. Nel controsoffitto, ancora sporca di sangue, l'arma del delitto: un coltello da marines. Felpa e camicia Finnegan, maglione e camicia bianca Hjorth. È lui lo studente con parenti italiani, a Fiumicino, bendato e interrogato in caserma, subito dopo il fermo.

Il video viene registrato da Andrea Varriale, il collega di Cerciello, per confrontare la sua voce con quella delle telefonate con Sergio Brugiatelli, l'intermediario della vendita di cocaina. La difesa chiede di acquisirlo. I due statunitensi sono accusati di omicidio volontario aggravato, lesioni, tentata estorsione e resistenza a pubblico ufficiale. Presente Rosa Maria Esilio, la vedova della vittima, con il padre e il fratello di Cerciello, i genitori di Elder e lo zio di Hjorth. Durata ore la discussione sulle parti civili. Ammesse come parti lese la signora Cerciello, la famiglia del militare, Brugiatelli come vittima del furto e della tentata estorsione, il ministero della Difesa e quello dell'Interno. Sarà stato il «circo mediatico» attorno o i 40 gradi di temperatura, fatto sta che Finnegan accusa un malore. Il presidente Finiti ammette come parti civili anche l'Associazione vittime del dovere e il carabiniere Varriale, in servizio con Cerciello la notte maledetta, quando vengono aggrediti dagli americani strafatti di alcol. La difesa, gli avvocati Renato Borzone e Roberto Capra, presenta la richiesta di giudizio immediato nonostante non sia più ammessa per reati gravi, e la traduzione, eseguita da un perito di parte, dei colloqui in cella tra Finnegan, il padre e il legale americano Craig Peters. La Procura chiede una nuova perizia, la terza, sulle intercettazioni del 2 agosto, del 5 e 6 settembre, e sul video, non integrale secondo un perito di parte.

Il nodo per gli avvocati? Gli studenti non avrebbero riconosciuto Cerciello e Varriale come «guardie», *cops*, perché non avrebbero mostrato loro i tesserini. Per il perito del Tribunale Finnegan direbbe il contrario, raccontando che l'auto dei carabinieri era arrivata alle loro spalle. Per la difesa, che lamenta varie omissioni del dialogo sull'informativa inviata al pm, la parola *tank* sarebbe *bank*, la filiale Unicredit a pochi passi dall'albergo.

Gli americani credono davvero che quei due uomini in t-shirt e bermuda sono due «mafiosi», due criminali mandati dallo spacciatore per riempirli di botte? Cerciello e Varriale si presentano all'appuntamento concordato al posto di Brugiatelli per recuperare lo zaino rubato. Sono completamente disarmati. Varriale, sul quale viene aperto un procedimento interno per mancata consegna, si giustifica dicendo che la pistola d'ordinanza è troppo grande per entrare nel marsupio, indossato quando si fa attività antidroga in borghese. Le calibro 9x21 d'ordinanza le lasciano negli armadietti. Non hanno nemmeno i tesserini come sostiene la difesa? Nel borsello di Cerciello vengono sequestrati effetti personali, pochi spiccioli, un mazzo di carte. Oltre 100 i testimoni chiamati in causa, tra i quali Fabio Manganaro, il carabiniere che avrebbe bendato Hjorth, e il collega Silvio Pellegrini, già indagato dalla Procura militare per aver scattato e messo in chat la foto del fermato. Prossima udienza il 9 marzo.

ASSALTO DEI MEDIA USA

Ci sono anche i cronisti dei giornali statunitensi «Sfidiamo il Coronavirus»

L'appello del Papa nel Mercoledì delle Ceneri

«Per la Quaresima staccate tv e cellulari o vivrete una vita di polvere»

■ Tv spente e cellulari staccati. È il suggerimento di Papa Francesco per il tempo di Quaresima che inizia oggi: «Quando ero bambino non c'era la televisione, ma c'era l'abitudine di non ascoltare la radio», racconta. La Quaresima è deserto, è luogo del distacco dal frastuono che ci circonda. La Quaresima, spiega il Pontefice, è il tempo per «riconnetterci al Vangelo», per «rinunciare a parole inutili, chiacchiere, dicerie, pettegolezzi, e parlare e dare del "tu" al Signore». Francesco parla di una «sana ecologia del cuore». Un concetto che in qualche modo riprende più tardi, nella messa celebrata come ogni anno sul colle dell'Aventino, nella basilica di Santa Sabina, per il mercoledì delle Ceneri. Qui il Papa chiede di guardare nel cuore e disfarsi della polvere che lo sporca, che soffoca il «fuoco di Dio» con la «cenere dell'ipocrisia». Il Signore, ricorda, non chiede solo di compiere opere di carità, di pregare e di digiunare, ma chiede di farlo senza finzioni e senza doppiezze. «Quante volte, invece, facciamo qualcosa solo per essere approvati, per il nostro ritorno di immagine, per il nostro ego», dice. Non si può vivere soltanto per portare a casa un po' di soldi e divertirsi, per «cercare un po' di prestigio, fare un po' di carriera», mette in guardia: vivere così è come vivere «di polvere».

A PERUGIA

Terrorismo: espulso un marocchino

■ Un marocchino di 32 anni, El Khanchouli Ali, in Italia dai primi anni 2000 è stato espulso dall'Italia per motivi di sicurezza nazionale con un provvedimento firmato dal ministro dell'Interno al termine di un'articolata operazione di contrasto e prevenzione del terrorismo internazionale, coordinata dalla procura della Repubblica di Perugia, condotta dai carabinieri del Ros. Le indagini, condotte tra novembre 2018 e luglio 2019, hanno consentito di documentare, riferiscono gli investigatori, «il progressivo percorso di radicalizzazione intrapreso dall'uomo, a carico del quale sono state documentate responsabilità relativamente alla pubblicazione in Internet di materiale propagandistico inneggiante al jihad, con espliciti inviti a sostenere i combattenti in Siria nelle file delle organizzazioni jihadiste ivi operanti».

A CASERTA

Uccide l'amante perché aveva derubato il clan

■ Arrestata dai carabinieri del Nucleo Investigativo di Caserta Rita Mango, ritenuta l'esecutrice materiale dell'omicidio, aggravato dal metodo mafioso, di Nicola Picone, vicino al clan dei Casalesi, avvenuto nella notte tra il 18 e il 19 ottobre 2018. La donna, moglie di Valerio Nappello, elemento di spicco del Clan Lo Russo, si era resa irreperibile subito dopo l'omicidio. La donna è stata rintracciata e bloccata presso l'abitazione dei genitori nel quartiere Miano, periferia a Nord di Napoli. Il cadavere di Nicola Picone, colpito da 6 colpi di arma da fuoco calibro 45, era stato rinvenuto il 19 ottobre dentro una Panda ad Aversa. Secondo la Dda di Napoli, Picone fu ucciso dalla donna per due motivi: aveva deciso di troncare la loro relazione extraconiugale e aveva sottratto ingenti somme di denaro dalla società legata al clan.

Il Sudoku

●●●○

				4		7		
			5	7		1		3
	2				3	8	9	
			6		5	9		4
	4						7	
8		9	4		7			
	3	8	9				5	
4		1		8	6			
		7		5				

Come si gioca

Completare lo schema, riempiendo le caselle vuote, cosicché ciascuna riga orizzontale, colonna verticale e riquadro 3x3 (col bordo più spesso) contenga una sola volta tutti i numeri dall'1 al 9. Buon divertimento

La soluzione di ieri

●●●○

2	3	8	1	9	4	6	7	5
7	1	6	5	2	3	9	4	8
4	9	5	6	8	7	2	1	3
5	2	3	4	6	9	1	8	7
1	7	4	8	5	2	3	9	6
8	6	9	7	3	1	5	2	4
9	8	2	3	4	6	7	5	1
6	5	7	9	1	8	4	3	2
3	4	1	2	7	5	8	6	9

Tempi

● Facile ●● Medio

●●● Difficile ●●●● Impossibile



■ Ora inizio

■ Ora fine

Il Lotto

I NUMERI IN RITARDO

Sono indicati i 4 numeri attesi da più estrazioni

■ Numero ritardatario ■ Estrazioni di ritardo

Bari	7	139	45	98	37	69	23	62
Cagliari	59	100	62	68	21	67	15	60
Firenze	85	84	39	81	48	66	5	54
Genova	38	127	83	98	37	54	88	53
Milano	10	65	61	64	49	57	86	53
Napoli	88	77	24	59	64	55	31	55
Palermo	22	173	23	68	8	59	69	49
Roma	27	71	76	61	6	59	23	52
Torino	4	96	78	75	82	52	75	52
Venezia	30	78	75	66	6	62	64	62
Nazionale	53	76	47	73	87	54	23	54

I 10 MAGGIORI RITARDI STORICI

Estratto		Ritardo
53	Nazionale	257
76	Cagliari	210
34	Cagliari	204
8	Roma	202
82	Firenze	198
55	Bari	197
82	Bari	194
67	Venezia	192
71	Cagliari	192
47	Bari	190

Il gioco è vietato ai minori di anni 18

Chiara Clausi

Prima allo stadio, e adesso in campo. Anche le saudite avranno il loro campionato di calcio femminile e la prima stagione si terrà nelle città di Gedda, Riad e Dammam, come ha precisato la Saudi Sports for All Federation. È l'ultima iniziativa guidata dal principe Khaled bin Al-Waleed bin Talal, responsabile dello sport nel Regno. «Anche questa proposta contribuisce alla *Vision 2030* e al programma *Quality of life*», ha precisato: «Il lancio rafforza la partecipazione delle donne agli sport a livello comunitario e genererà un

LA SVOLTA ISPIRATA DAL PRINCIPE BIN SALMAN

L'Arabia Saudita apre al calcio femminile

L'annuncio del governo. Le prime partite tra Gedda, Dammam e Riad



Mohammad bin Salman

maggiore riconoscimento per i risultati sportivi delle donne». L'Arabia Saudita non ha mai avuto a una squadra di calcio nazionale alla Coppa del Mondo femminile. Uno dei motivi per cui il Regno ha resistito alle richieste di consentire alle donne di competere a livello internazionale è stato il divieto di hijab che è stato imposto dalla Fifa nel 2007. Tuttavia, tale divieto è stato abolito nel 2012.

Sono passi avanti giganteschi, se si pensa che fino a due anni fa le donne non potevano neppure andare a vedere una partita come spettatrici. Il campionato prevede un premio di 500 mila rial, circa 133mila dollari. Tuttavia gli attivisti per i diritti delle donne sostengono che c'è ancora molto da fare nel regno. Loro stessi devono affrontare persecuzioni e arresti nel Paese. Le donne non hanno ancora una piena autonomia nelle loro vite. Hanno bisogno dell'autorizzazione da parte di familiari maschi in alcuni casi, come per l'apertura di un'attività o addirittura il divorzio. Però qualcosa sta cambiando. In Arabia è in atto una spinta riformatrice e modernizzatrice. Il lancio del campionato femminile arriva dopo che le donne sono state ammesse agli stadi, assieme alla fine del divieto di guida. Poi, nel 2019, è arrivato il permesso di viaggiare all'estero senza un tutore maschio ed è stata abolita la segregazione dei sessi nei ristoranti. Il principe ereditario Mohammad bin Salman, l'uomo forte del Paese, ha reintrodotto i concerti nel Paese e ha riaperto i cinema. I sovrani sauditi, criticati per le violazioni dei diritti umani, utilizzano lo sport come strumento per cercare di migliorare la loro immagine internazionale. Anche perché il calcio femminile è uno degli sport in più rapida crescita al mondo.

LA DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Germania, sentenza choc «Sì al suicido assistito oggi morire è un diritto»

Il «sostegno commerciale» alla morte era reato penale: «Norma incostituzionale»

Daniel Mosseri

Berlino La Corte costituzionale della Germania ha cassato come incompatibile con la Legge fondamentale tedesca il provvedimento votato dal Bundestag per vietare il suicidio assistito. La sentenza di Karlsruhe ha fatto a pezzi una legge approvata dalla (precedente) maggioranza di grande coalizione nel novembre del 2015 dopo oltre un anno di dibattito. Prima di allora, la Repubblica federale non aveva alcuna legge in materia, per cui il suicidio assistito era di fatto ammesso. Sia quello indiretto, in cui il paziente assume dosi letali di antidolorifici sotto controllo medico; sia quello passivo, in cui il paziente nel pieno possesso delle proprie facoltà mentali rifiuti un trattamento salva vita. I giudici costituzionali hanno stabilito che la legge più restrittiva del 2015 privava i pazienti terminali del diritto di autodeterminare la propria morte. Un diritto che, secondo il giudice Andreas Vosskuhle, include «la libertà di togliersi la vita e di chiedere aiuto per farlo». Principi ritenuti superiori al divieto di fornire «sostegno commerciale al suicidio», un reato punito fino a ieri con una pena detentiva fino a tre anni.

Se il suicidio assistito è una



materia generalmente considerata molto delicata, per motivi storici in Germania assume una valenza del tutto particolare. Spacciandolo come programma di eutanasia – passato alla storia come Aktion T4 – il regime nazista uccise oltre 200mila persone, in una prova generale dello sterminio di ebrei, rom e omosessuali. Le legge del 2015 era nata anche per segnare una rottura ufficiale con quel periodo. Per lo stesso motivo, il giudice Vosskuhle ha spiegato che la sentenza della corte non fa nascere alcun diritto alla morte assistita né obbliga alcun medico a fornire assistenza contro le proprie convinzioni a un paziente che voglia suicidarsi. Consapevole che la pronuncia della Corte provoca un vuoto legislativo, il giudice ha ricordato che il legislatore ha disposizione «un ampio spettro di opzioni» per regolamentare il suicidio assistito. E che l'assistenza non dovrebbe dipendere dal fatto che si tratti di un paziente terminale affetto da un male incurabile. Il diritto di avere voce in capitolo sulla propria morte, insomma, deve esistere in ogni fase della vita di una persona. «Forse ci rammaricheremo della loro decisione, e forse possiamo tentare di fargli cambiare idea, ma in ultima analisi dobbiamo accettare la loro decisione liberamente presa», ha affermato Vosskuhle. Non sono mancate le critiche: in una nota congiunta, la Conferenza episcopale tedesca e il Consiglio della Chiesa evangelica, hanno definito la sentenza «un taglio netto con la nostra cultura orientata all'affermazione e alla promozione della vita». Le chiese hanno auspicato che «le offerte di suicidio non diventino la normalità». La corte era stata adita da un uomo al quale le autorità avevano negato il diritto di aiutare la moglie gravemente malata di assumere medicinali che avrebbero provocato la sua morte. Morte che la donna trovò in una clinica in Svizzera. «Il diritto alla vita non è l'obbligo alla vita», aveva argomentato il vedovo. I tedeschi sono anche primi per numeri di viaggi della morte nella vicina Confederazione elvetica (oltre 1.300 l'anno secondo Statista).

LA PALLA PASSA ALLA MERKEL

Tocca al governo decidere se emanare una legge in linea con il verdetto

IN GRAN BRETAGNA

Protesta contro la miniera «Noi canarini in gabbia»



Una cinquantina di antagonisti inglesi di «Extinction Rebellion» si sono auto intrappolato in gabbie, vestiti da canarini, per bloccare l'ingresso di una miniera di carbone contro l'ipotesi di un suo allargamento «La nostra sarà una protesta non violenta», assicurano, sebbene un manifestante abbia anche cercato di forzare i blocchi della società Banks Group's a Bradley vicino Dipton, nella contea inglese di Durham Le proteste potrebbero durare anche tre giorni Il consiglio comunale locale ha ricevuto oltre 5.500 richieste di opposizione al piano, basate principalmente su questioni ambientali. Il Banks Group ha respinto le accuse al mittente parlando di «informazione malata» e di qualcuno che «sta esacerbando la questione invece di risolverla» La società vorrebbe aumentare la capacità estrattiva della miniera di altre 90mila tonnellate di carbone

EX COLONIA IN CRISI

Hong Kong, Pil ko per le proteste «A tutti un bonus da 1.200 dollari»

Hong Kong vede nero e lancia il reddito di cittadinanza. Nel quarto trimestre c'è stato un calo del Pil del 2,9% (-1,2% nel 2019). Dati in linea con le stime preliminari che erano state pubblicate a inizio febbraio. Poiché si tratta del terzo trimestre consecutivo in contrazione, si tratta di recessione tecnica. Negli ultimi due trimestri, ha fatto sapere il governo, la contrazione del Pil «è legata alle proteste e agli incidenti che si sono verificati, cosa che ha avuto un peso significativo sulla fiducia, sui consumi e sulle attività legate a commercio e turismo». Visto che il Pil dell'ex colonia britannica nel 2020 potrebbe crollare anche dell'1,5% a causa delle tensioni con la Cina e - ovviamente - per il Coronavirus - il governo ha deciso di rilanciare la crescita. Come? Il segretario alle Finanze Paul Chan ha proposto un bonus da circa 1.200 dollari (pari a 10.000 dollari locali) per ogni residente permanente. Una misura che potrebbe incidere fino a un quarto del Pil di Hong Kong. Anche le previsioni per i prossimi anni non sono favorevoli: «Sebbene il disavanzo raggiungerà il massimo storico, uno sguardo ravvicinato alle sue componenti mostra che quasi 15,4 miliardi di dollari del disavanzo sono legati al regime di pagamento in contanti e ad altre misure di aiuto una tantum, che non incorreranno in impegni finanziari a lungo termine», ha spiegato il titolare delle Finanze.

I conti per il Paese asiatico non tornano: per la prima volta negli ultimi 15 anni il buco di bilancio è di circa 40 miliardi di dollari di Hong Kong (circa 5 miliardi di dollari) e si teme un calo delle entrate del 10%. L'iniezione da 120 miliardi di Hong Kong (circa 15 miliardi di dollari), oltre al bonus di cittadinanza da 1.200 dollari, consentirà prestiti a tassi agevolati per le piccole e medie imprese e una riduzione generalizzata delle tasse con il taglio delle trattenute sulla busta paga per quasi due milioni di lavoratori. «Il Coronavirus minaccia l'economia del nostro Paese, dobbiamo prendere misure decisive per ribaltare la situazione», ha spiegato Chan.



ARIA - Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti S.p.A.
Via Torquato Taramelli, 26 - 20124 – Milano

Estratto Esiti di gara

a) Gara ARCA_2017_062.1
b) Gara ARCA_2017_097
c) Gara ARCA_2017_115.1
d) Gara ARCA_2017_138
e) Gara ARCA_2018_001.3

ARIA S.p.A. ha dato esito di aggiudicazione per le seguenti procedura di gara aventi ad oggetto:

a) Procedura aperta Gara ARCA_2017_062.1 Strumentario Chirurgico per Ginecologia e Urologia
b) Procedura aperta Gara ARCA_2017_097 Strumentario Chirurgico per Ginecologia e Urologia
c) Procedura aperta Gara ARCA_2017_115.1Sistemi diagnostici per la determinazione di HPV-DNA in prelievi di cervico vaginali
d) Procedura aperta Gara ARCA_2017_138 Fornitura di SPECT-CT
e) Procedura aperta Gara ARCA_2018_001.3 Procedura aperta per l'affidamento delle forniture di farmaci

La documentazione ufficiale di gara e le ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet: www.ariaspa.it

ARIA S.p.A. - Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti S.p.A.
Il Responsabile Unico del Procedimento
Carmen Schweigl

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO
PIAZZA ROSSI – TEL. 0961/84331
ESTRATTO AVVISO ESITO GARA

Ai sensi del D.Lgs. 50/2016, si rende noto che nei giorni 16 – 31 Ottobre e e 05 Dicembre 2019 è stata esperita la procedura aperta n. 41/2019 avente ad oggetto: Affidamento del servizio integrato di completamento censimento, verifica, informatizzazione e supporto tecnico amministrativo all'accertamento e alla riscossione relativa ai canoni Cosap-Tosap, ai canoni ricognitori e non ricognitori nonche' ai canoni per la cartellonistica pubblicitaria lungo le strade di competenza provinciale. La gara è stata aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs. 50/2016. Determinazione a contrarre n. 1911 del 30.07.2019. Determinazione di aggiudicazione n. 3364 del 23.12.2019. Ditte partecipanti n. 04 - Ditte escluse 01. Aggiudicatario: A.T.I. Municipia S.p.A. S.p.A. (capogruppo) (Via Adriano Olivetti 7 – Trento (TN) – IFM S.r.l. con il punteggio di 89,1. Durata del servizio: 5 anni. RUP: Ing. Floriano Siniscalco. Il giudice amministrativo competente per eventuali ricorsi avverso il provvedimento di aggiudicazione definitiva è il TAR Calabria. L'avviso integrale dell'avvenuto esperimento sarà pubblicato sul sito web https://provinciacatanzaro.tuttogare.it.
Il presente avviso è stato pubblicato sulla G.U.R.I. in data 21.02.2020 (n. 21 V Serie Speciale).
Il Dirigente - Dott. Gregorio De Vinci

REGIONE SICILIANA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE - SIRACUSA
Estratto avviso bando di gara
Si rende noto che è stata indetta gara telematica a procedura aperta per la fornitura in service quinquennale di sistemi per PCR Multiplex, POCT, Alcolemia-Droghe D'abuso e CDT, suddivisa in n. 3 lotti. Il bando è stato inviato per la pubblicazione sulla G.U.U.E. il 24/01/2020 e pubblicato sul sito aziendale www.asp.sr.it. Per informazioni: tel.: 0931 484982-484235.
Il Direttore Generale
f.to Dott. Salvatore Lucio Ficarra

wellcare.it

STAGIONE DI VIRUS?

Dalla natura una nuova forza per il benessere invernale.



Confezione da 30 compresse

Senza zuccheri - Senza Glutine

Olivello Spinoso + Zinco e Vitamina C

- Compresse buone da **sciogliere in bocca.**
- Possono essere assunte sia **preventivamente** che **durante una convalescenza.**
- Indicate anche per **bambini oltre i 3 anni.**

Provalo.

Chiedi consiglio al Medico o al Farmacista.

Influpirinviral



da consegnare in Farmacia.

POOL PHARMA MEDICAL DIVISION

www.poolpharma.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SPECIALE STIPSI?

Sveglia l'intestino combatti la stitichezza

*Oggi in farmacia c'è **Dimalosio Complex** il **regolatore** dell'intestino.*

Quando l'intestino si "addormentа" e perde la sua regolare puntualità è possibile andare incontro ad episodi di stitichezza che possono causare cattiva digestione, senso di gonfiore con tensione addominale e alitosi.
Secondo le recenti linee guida il problema può essere affrontato con una dieta ricca di fibre indispensabili per ritrovare e mantenere la corretta motilità intestinale.



Seguendo queste direttive è stato formulato **Dimalosio Complex**, un preparato a base di Psillio e Glucomannano, fibre naturali, arricchito con Lattulosio ed estratti vegetali, componenti attivi che agiscono in sinergia per "risvegliare" la corretta motilità intestinale senza irritare.
Dimalosio Complex sveglia l'intestino pigro, usato con regolarità svolge un'azione come regolatore intestinale, favorisce la crescita della flora batterica ed aiuta a combattere quel fastidioso gonfiore addominale facilitando una normale evacuazione.
Dimalosio Complex lo trovate in Farmacia, *disponibile in confezione da 20 bustine al gradevole gusto pesca*.

Da ALCKAMED In Farmacia

NUOVO DALLA RICERCA
"L'OROLOGIO DELLA NOTTE"

MELATONINA

L'ormone naturale che promuove il sonno favorendo un riposo di qualità.

Se avete difficoltà a prendere sonno e il riposo notturno fa a "pugni" con il vostro cuscino non preoccupatevi.
La ricerca scientifica ha individuato nella carenza di Melatonina, sostanza ormonale prodotta di notte da una ghiandola del cervello, una delle cause alla base di questo problema di cui soffre circa un terzo della popolazione italiana.
La vita stressante e le preoccupazioni di tutti i giorni, l'abuso di farmaci, la menopausa e per chi viaggia i continui cambi di fuso orario, sono alcune delle ragioni o stili di vita che sempre più frequentemente causano disordini nel ritmo sonno/veglia.
L'assunzione di 1 mg di Melatonina, meglio ancora se potenziata con estratti vegetali specifici, contribuisce alla riduzione del tempo richiesto per prendere sonno e, quando serve, ad alleviare gli effetti del jet-lag: non a caso è stato coniato un detto, *"una bella dormita e sorridi alla vita"*.



Oggi in Farmacia c'è **Gold Melatonina**, Melatonina 1 mg in compresse a due strati effetto fast e slow release "rapido e lento rilascio".
L'originale formulazione è arricchita con estratti secchi di **Griffonia**, **Melissa** e **Avena**, utili per favorire il rilassamento, il benessere mentale e il normale tono dell'umore.

Gold Melatonina
Affronta la vita con serenità.

Chiedi l'originale al Farmacista.
Notte dopo notte, **Gold Melatonina** ti aiuterà a riposare bene e a lasciarti alle spalle la sensazione di tensione dovuta alla stanchezza.

Economia

PIAZZA AFFARI

	Valore	%
FTSE MIB	23.422,540	1,44
FTSE Italia All Share	25.445,970	1,40
FTSE Italia Mid Cap	39.316,670	1,22
FTSE Italia Star	38.108,130	0,93

I migliori	Valore	var% su rif.
1) Fidia	3,790	10,82
2) Eprice	0,290	9,43
3) Falck Renewables	6,090	6,65
4) Nvidia	252,200	6,17
5) Peugeot	18,560	6,00

I peggiori	Valore	var% su rif.
1) Tripadvisor	23,020	-8,78
2) Caleffi	1,000	-6,54
3) Rosss	0,660	-5,04
4) ProSiebenSat.1 M SE	11,110	-4,92
5) Piteco	5,850	-4,10

BORSE ESTERE

NEW YORK	Dow Jones	27.171,891	0,33
NEW YORK	Nasdaq	9.121,190	1,74
LONDRA	FTSE 100	7.042,470	0,35
FRANCOFORTE	Dax 30	12.774,880	-0,12
PARIGI	Cac 40	5.684,550	0,09
TOKYO	Nikkei 225	22.426,190	-0,79
ZURIGO	SMI	10.512,150	0,32

CAMBI

DOLLARO	Americano	1,088	0,32
STERLINA	Inglese	0,842	0,62
FRANCO	Svizzero	1,061	0,01
YEN	Giapponese	120,130	0,18
DOLLARO	Australiano	1,657	0,75
DOLLARO	Canadese	1,447	0,46
CORONA	Danese	7,471	0,01

IL PROGETTO DI HOLDING «MEDIA FOR EUROPE» PUÒ PROCEDERE

Mediaset batte Vivendi anche in Olanda

Respinto su tutti i punti l'ennesimo ricorso dei francesi. In Piazza Affari titolo a +4,5%

Maddalena Camera

Avanti tutta con Mfe. Mediaset si avvicina alla meta di portare la sede legale in Olanda e di riunire in una unica holding, permettendo così la realizzazione di economie di scala, la società italiana e la controllata spagnola. Ieri infatti il tribunale di Amsterdam ha rigettato l'ennesima istanza di Vivendi con le quali si chiedeva di bloccare l'operazione prevista da Mediaset, fortemente voluta dai suoi vertici, l'ad Pier Silvio Berlusconi e il presidente Fedele Confalonieri.

La corte di Amsterdam ha dunque respinto tutte le richieste di Vivendi, ritenendo che il sistema di voto maggiorato previsto è conforme alla legge olandese e così pure l'intero piano di fusione. E che anche l'esito dell'istanza proposta alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, che dovrà esprimersi sul ricorso dei francesi contro la norma italiana che ha imposto il congelamento del 19,9% della sua quota di Mediaset nel trust Simon Fiduciaria, è, al momento, incerto. Inoltre la nuova entità Mfe non viola le norme olandesi sulla fusione.

Insomma il tribunale olandese avrebbe deciso su quanto scritto nella sentenza presso il Tribunale di Milano, dove la giudice Elena Crugnola ha sottolineato che lo stop all'operazione avrebbe avuto gravi conseguenze su Mediaset, sui suoi azionisti e sui suoi dipendenti.

Ora manca solo il via libera da parte della Corte di Madrid per perfezionare l'operazione anche se Vivendi, come da copione, non si arrende e ha già espresso la volontà di presentare appello verso la sentenza. In settimana erano filtrate notizie di un possibile accomodamento tra le parti con Mediaset pronta a rilevare il 19,9% delle sue azioni che oggi sono in mano a Simon Fiduciaria e a rinunciare a tutti i risarcimenti chiesti a causa del mancato rispetto del contratto che avrebbe portato Vivendi a rilevare la pay tv Mediaset Premium. Insomma una partita complicata che vede contrapposti Mediaset e il suo socio «scomodo» Vivendi, titolare di un 28,8% di azioni ma solo per il 9,9% con diritto di voto, dopo la decisione presa da Agcom in base alla legge italiana che vieta la contemporanea presenza rilevante in società media e di tlc come sono per l'appunto Mediaset e Telecom di cui i francesi detengono una quota del 23,9%. Dopo il giudizio spagnolo, che dovrebbe decidere a breve, Mediaset potrà procedere alla fusione entro i tempi stabiliti dalla normativa cioè il prossimo agosto.

Secondo Vivendi, contrarissima alla fusione perchè, a suo dire, comporterebbe un grave danno agli azionisti di minoranza, «la Corte non ha potuto condurre una discussione completa». Il motivo sarebbe che Mediaset ha presentato solo da pochi giorni una nuova proposta di fusione. E, secondo Vivendi, la nuova proposta deve prima essere esaminata da un notaio. «Se il notaio dovesse decidere che la fusione può andare avanti - ha scritto Vivendi- possiamo presentare una nuova richiesta di provvedimenti provvisori».

Ieri il titolo Mediaset è salito del 4,5%, forse a significare che il mercato, a questo punto, considera la fusione in discesa.

I numeri

107

Sono i milioni di euro di risparmi e sinergie che deriveranno annualmente dalla fusione con la società iberica

11

Sono le cause aperte tra Mediaset e Vivendi in sei tribunali di quattro paesi. Il Biscione ha chiesto 3 miliardi di danni

45,9

È la quota dei diritti di voto di Fininvest. La holding della famiglia Berlusconi è il maggior azionista di Mediaset



DECISI L'ad Pier Silvio Berlusconi e il presidente Confalonieri

L'OSSESSIONE

I transalpini annunciano un ricorso. Attesa a breve la sentenza in Spagna

OGGI IL CDA

Il piano per la rete accende in Borsa le azioni Telecom

Il cda di Telecom di oggi dovrebbe dare l'avvio all'operazione strategica di acquisizione di Open Fiber per la realizzazione della rete unica. Il progetto ha incassato ieri l'incoraggiamento del ministro dell'economia Roberto Gualtieri. Così il titolo è salito del 3,52%. Il cda dovrebbe valutare l'offerta del fondo statunitense di private equity Kkr per la rete che consentirebbe di ridurre il debito della società favorendo l'operazione di aggregazione con Open Fiber. Sul tavolo c'è anche l'offerta di Ardian per il 25% di Inwit la società delle torri tlc di cui fa parte, al 50%, anche Vodafone.



Roberto Gualtieri

il caso La società di servizi energetici controllata da Eni e Cdp

Saipem ritrova l'utile e una mini cedola

Premia la strategia della transizione green voluta dall'ad Cao



OBIETTIVI Stefano Cao

Sofia Fraschini

Saipem torna all'utile e rivede il dividendo dopo 7 anni. Un cambio di passo che ha sostenuto il titolo a Piazza Affari e che si accompagna ad un vero e proprio cambio di pelle. Quella che da sempre è considerata una *oil services* sta trasformando il proprio *core business*: meno petrolio e più energie alternative. Da *oil services* a *energy (green) services*, la società risanata da Stefano Cao è nel bel mezzo della transizione energetico-industriale. Un nuovo paradigma che piace al mercato che ieri ha premiato l'azione con un rialzo del 4,9% a 3,60 euro, un gran risultato nei giorni difficili della crisi dei mercati, spaventati dagli effetti del coronavirus.

Guardando ai numeri 2019, la società di San Donato ha rivisto l'utile annuo, con un risultato netto positivo per 12 milioni di euro, a fronte di una perdita precedente di 472 milioni. In crescita del 6,7% i ricavi, a 9,1 miliardi di euro, con il margine operativo lordo che è salito da 0,84 a 1,14 miliardi. Con il ritorno dell'utile, Cao ha annunciato lo storico ritorno del dividendo, una remunerazione simbolica, ma un' importante segnale dal punto di vista finanziario: agli azionisti andrà 1 centesimo per azione. Cao ha comunque precisato che "non è una proxy per una politica di dividendi futuri" e rappresenta "un elemento su cui il consiglio, se lo riterrà opportuno, potrà lavorare nel prossimo futuro".

Bene anche l'indebitamento finanziario netto, sceso da 1,2 miliardi a 472 milioni, mentre il portafoglio ordini ha raggiunto la quota record di 25 miliardi. Numeri che riflettono una situazione finanziaria risanata e sempre meno dipendente dalle fluttuazioni dell'oro nero. In merito, l'ad Stefano Cao, nel corso della conference call, ha dichiarato che sul fronte dello shopping l'azienda è "pronta a valutare eventuali opportunità, anche fuori dal segmento drilling (perforazioni)", fronte quest'ultimo su cui "ancora si è trovata una soluzione". In particolare Saipem sta guardando ai segmenti di "gas, rinnovabili e parchi eolici", soprattutto offshore. "Il profilo dell'azienda sta cambiando in maniera profonda, saremo un fornitore di servizi tecnologici per l'industria dell'energia", ha commentato Cao.

Nel 2020 l'azienda sarà impegnata su diversi segmenti di attività, come il gas, le rinnovabili e l'eolico, fermo restando che "anche le attività più tradizionali devono essere perseguite e, per questo, ci aspettiamo grandi opportunità, non solo in Arabia Saudita, ma in tutto il Medio Oriente" ha aggiunto.

Cao guarda in particolare all'area del Golfo: Arabia Saudita, Oman, Qatar, Bahrein, Kuwait ed Emirati Arabi. Quanto al suo futuro professionale, infine, l'ad non ha voluto commentare le indiscrezioni su un suo possibile ritorno alla guida dell'Eni in vista del prossimo round di rinnovo dei cda delle società partecipate dallo Stato.

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT

FUNDQUEST
Société d'Investissement à Capital Variable
Sede legale: 1, boulevard Haussmann - 75009 PARIGI
433 320 744 RCS PARIS

AVVISO DI CONVOCAZIONE
degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in Assemblea generale straordinaria per il giorno 23 marzo 2020 alle ore 10, all'indirizzo 14, rue Bergère – 75009 Parigi, edificio BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Approvazione della relazione del Consiglio di amministrazione all'Assemblea generale straordinaria;
- Lettura e approvazione della bozza di accordo di fusione per incorporazione stipulato tra il comparto FUNDQUEST EUROPE OPPORTUNITIES della SICAV FUNDQUEST (corporato incorporato) e il comparto BNP PARIBAS MULTIGESTION ISR ACTIONS EURO del fondo BNP PARIBAS MULTIGESTION (comparto incorporante)
- Approvazione della data di perfezionamento della fusione per incorporazione;
- Poteri al Consiglio di amministrazione, con facoltà di delega, al fine di effettuare, sotto il controllo della Società di revisione, tutte le operazioni relative al progetto di fusione per incorporazione presentato, e in particolare al fine di:
  - procedere alla valutazione delle attività,
  - determinare il rapporto di concambio dei titoli;
  - eseguire tutto quanto sia necessario ai fini del perfezionamento definitivo della fusione per incorporazione.
- Poteri per l'assolvimento delle formalità.

In caso di mancato raggiungimento del quorum all'Assemblea, gli azionisti saranno nuovamente convocati presso lo stesso luogo il giorno 14 aprile 2020 alle ore 10 per esprimersi sul medesimo ordine del giorno.

* * *
*

Tutti gli azionisti, indipendentemente dal numero di azioni detenute, hanno il diritto di partecipare all'Assemblea o di farvisi rappresentare da un azionista mandatario membro dell'assemblea stessa o dal loro coniuge o, in alternativa, di esprimere il proprio voto per corrispondenza.

Conformemente all'articolo R. 225-85 del Code de commerce, il diritto dell'azionista a partecipare all'Assemblea o a farvisi rappresentare è subordinato alla registrazione contabile dei titoli dallo stesso detenuti a nome proprio o a nome dell'intermediario registrato per suo conto, al secondo giorno lavorativo precedente l'Assemblea alle ore 00.00, ora di Parigi, nei conti titoli nominativi tenuti dalla società (o dal suo mandatario) o nei conti titoli al portatore tenuti dall'intermediario autorizzato.

L'iscrizione o la registrazione contabile dei titoli nei conti titoli al portatore tenuti dagli intermediari finanziari è certificata da un'attestazione di partecipazione rilasciata da questi ultimi secondo le condizioni previste dall'articolo R. 225-61 del Code de commerce, assieme:

- al modulo per il voto a distanza
- alla delega di voto
- alla richiesta del biglietto di ammissione redatta a nome o per conto dell'azionista rappresentato dall'intermediario registrato.

A partire dalla pubblicazione del presente avviso, gli azionisti che desiderino delegare il voto o esprimerlo a distanza possono procurarsi il modulo di delega e/o voto presso BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES, Services aux Emetteurs, Les Grands Moulins de Pantin, 9 rue du Débarcadère 93761 PANTIN Cedex; la richiesta deve pervenire all'indirizzo citato entro i sei giorni precedenti la data della riunione. I voti a distanza saranno presi in conto esclusivamente a condizione che i moduli debitamente compilati pervengano alla SICAV FUNDQUEST entro i tre giorni precedenti la data dell'Assemblea generale, accompagnati, se del caso, da un'attestazione redatta dalla banca depositaria delle azioni che ne comprovi la registrazione contabile.

L'azionista che avrà espresso il proprio voto per corrispondenza non avrà più la possibilità di partecipare direttamente all'Assemblea né di farvisi rappresentare in virtù di una delega.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Avviso
di mancato adempimento
a decisione assunta dall'ACF
(Arbitro per le Controversie Finanziarie)

L'intermediario Crédit Agricole Italia Spa, in qualità di incorporante della Cassa di Risparmio di Cesena Spa, comunica di non aver dato esecuzione alle decisioni nr. 1958/2019, 1959/2019, 1986/2019, 1987/2019, 1988/2019 e 1989/2019 assunte dall'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) e pubblicate sul sito www.acf.consob.it, con le quali l'ACF ha riconosciuto ai ricorrenti un risarcimento danni, avendo ritenuto violati da parte della incorporata, la allora Cassa di Risparmio di Cesena Spa, gli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza nella prestazione di servizi di investimento – azioni della Cassa di Risparmio di Cesena Spa.

MAIFIN

CRÉDIT AGRICOLE

IL BILANCIO DEL GRUPPO PEUGEOT CITROEN

Psa in salute: «Conti record Pronti alla fusione con Fca»

Tavares: «Non vediamo l'ora di entrare in una nuova era con Torino». Giù le vendite globali

Pierluigi Bonora

Groupe Psa si prepara alle nozze con Fca portando in dote un bilancio 2019 da record che la Borsa di Parigi premia con un +5,9%. «Abbiamo ottenuto questi risultati per merito di un approccio agile, orientato al cliente e socialmente responsabile», il commento dell'ad Carlos Tavares. Crescono dell'1% i ricavi del gruppo (74,7 miliardi) e quelli della divisione Automotive (+0,7% a 58,943 miliardi). In aumento anche il risultato operativo corrente (+11,2% a 6,324 miliardi) e quello della divisione Automotive (+12,8% a oltre 5 miliardi). Stabilito il paganento di una cedola pari a 1,23 euro. Altri dati: 3,2 miliardi di risultato netto e 3,3 miliardi di *free cash flow* dell'unità Automotive. In calo le vendite (-10,3% a 3,479 milioni di veicoli). Giù il principale mercato, l'Europa: -2,8% a poco più di 3 milioni di vetture.

Tavares, archiviato l'esercizio 2019, guarda avanti. «Due le priorità: l'unione con Fca e la transizione energetica. «Siamo pronti - afferma - per offrire una mobilità pulita, sicura e accessibile ai clienti. Basandoci sul nostro modello di business e sullo spirito combattivo che si è dimostrato efficiente, non vediamo l'ora di entrare in una nuova era grazie al progetto di fusione con Fca».

Dal 2014, quando è approdato a Psa, in arrivo dalla concorrente Renault, Tavares ha radicalmente stravolto il gruppo concentrandosi sul taglio delle spese e l'aumento delle dimensioni con l'acquisizione, nel 2017 da Gm, di Opel/Vauxhall. I due marchi, in proposito, nel 2019 hanno raggiunto i target previsti dal programma di rilancio «Pace!», con un utile operativo *adjusted* pari a 1,1 miliardi e un margine al 6,5%.

Il futuro capo operativo di Fca-Psa ha precisato che con l'ormai prossima fusione «nel 2021 i costi di ristrutturazione non aumenteranno perché a unirsi sono due società in buona salute». Il top manager di Psa, parlando con gli analisti, si è poi soffermato sul tema CO2. «Nulla - la sua risposta - ci farà deragliare dall'obiettivo di fare ancora meglio. La fusione non sarà una minaccia, ma un'opportunità per migliorare tutti i marchi». E a proposito di Fca: «Anche loro hanno le tecnologie in questo ambito». Sui tempi che porteranno alle nozze con Fca, Tavares non ha aggiunto novità: occorreranno tra i 12 e i 14 mesi. Altro tema caldo è la Cina. «Le fabbriche di Wuhan - epicentro dell'epidemia da Coronavirus - dovrebbero riaprire nella seconda settimana di marzo». Il virus ha ulteriormente penalizzato il business di Psa sotto la Muraglia, annullando «il leggero miglioramento in atto».

A festeggiare, intanto, sono i dipendenti del gruppo, in particolare quelli con la busta paga più leggera: per loro un bonus di 4.100 euro rispetto ai 3.810 euro precedenti.

Fca (ieri +4,6% in Borsa), da parte sua, distribuirà ai soci una cedola di 0,70 euro per azione (1,1 miliardi). L'ad Mike Manley ha ricevuto, nel 2019, una remunerazione di 13,28 milioni, con l'89% dovuto alla parte variabile del compenso e un aumento dai 2,98 milioni incassati nel 2018. Per il presidente John Elkann remunerazione di 3,8 milioni.



COMBATTIVO Carlos Tavares, designato alla guida del futuro gruppo Fca-Psa

FIAT CHRYSLER

A Manley remunerazione di 13,28 milioni nel 2019 grazie alla parte variabile

4,6%

La crescita del titolo Fca ieri in Piazza Affari per una quotazione a 11,77 euro. Ok anche Psa a Parigi: +5,9%

I dati Assogestioni di gennaio sui fondi

Raccolta negativa, ma patrimonio record

Il 2020 parte con il segno meno per la raccolta del risparmio gestito: il saldo di gennaio è negativo per 4,7 miliardi di euro, di riflesso anche a rilevanti movimenti infragruppo, con un brusco ribaltamento dai 10,3 miliardi di dicembre. Le masse, in base alla mappa mensile di Assogestioni (nella foto il presidente dell'associazione, Tommaso Corcos) hanno raggiunto il nuovo record di 2.321 miliardi, dai 2.306 miliardi con cui si è chiuso il 2019. L'esito è dovto anche al buon andamento di tutti i mercati. Sono aumentate le consistenze delle gestioni di portafoglio, passate dai 1.171 miliardi di dicembre ai 1.186 miliardi (51,1% dal 50,8%) del mese scorso, mentre è rimasto sostanzialmente invariato il patrimonio delle gestioni collettive a 1.134,6 miliardi (48,9% del totale) da 1.135 miliardi (49,2%). I flussi di gennaio, in ogni caso, riportano il segno meno sia per le gestioni collettive, con -2,1 miliardi dopo +3,8 miliardi a dicembre, sia per i mandati con -2,5 miliardi, dopo il robusto +6,45 miliardi che lo aveva preceduto. Da rilevare, però, che il gruppo Credem, per cui risulta una raccolta netta negativa per circa 3 miliardi e il gruppo Generali (negativo per un miliardo) precisano che i dati Assogestioni riflettono operazioni infragrupppo. Non si tratta, quindi, nei fatti di disinvestimenti. Gennaio è stato d'altro canto il mese che ha visto l'allarmante espandersi dell'epidemia di coronavirus in Cina, con i suoi primi pesanti riflessi sui mercati finanziari. Più nel dettaglio delle gestioni collettive, la raccolta netta dei fondi aperti del primo mese del 2020 risulta di -2,3 miliardi, dopo +3,2 miliardi a dicembre, mentre i fondi chiusi segnano +170 milioni dopo +576 milioni.



L'ESORDIO IN CANADA DAL 3 MARZO

Da Starbucks i primi burger vegetali E il titolo Beyond Meat vola in Borsa



Starbucks sta per lanciare sul mercato canadese un hamburger vegetale. La catena del caffè ha collaborato con la start-up vegana Beyond Meat per arrivare a offrire un hamburger alle erbe nei menu dei suoi marchi canadesi dal 3 marzo. E Il titolo di Beyond Meat a Wall Street è salito di quasi il 6%. Starbucks ha definito di recente i propri nuovi obiettivi ambientali che vedono l'intenzione di rafforzare l'offerta di prodotti senza proteine animali, in aggiunta alle bevande vegetali che la catena serve già.



DISTRIBUITO DA:
BANCA MEDIOLANUM S.p.A.
Numero Verde 800.107.107
www.bancamediolanum.it

Legenda: A=ad accumulazione dei proventi; B= a distribuzione dei proventi; cop=coperta

CHALLENGE FUNDS - CLASSI MEDIOLANUM

Quotazioni del	26-02-2020	Precedente
CH North American Equity - Med. L	11,219	11,510
CH European Equity - Med. L	5,600	5,717
CH Italian Equity - Med. L	4,890	4,947
CH Germany Equity - Med. L	6,292	6,422
CH Spain Equity - Med. L	6,865	7,028
CH Pacific Equity - Med. L	7,252	7,308
CH Emerging Markets Equity - Med. L	8,984	9,016
CH Energy Equity - Med. L	5,814	6,019
CH Cyclical - Med. L	8,390	8,585
CH Counter Cyclical Equity - Med. L	6,185	6,298
CH Financial Equity - Med. L	3,911	4,027
CH Technology Equity - Med. L	6,266	6,395
CH Liquidity Euro - Med. L	6,765	6,765
CH Liquidity Us Dollar - Med. L	4,974	4,977
CH Euro Income - Med. L-A	7,053	7,054
CH Euro Income - Med. L-B	4,620	4,621
CH International Income - Med. L-A	5,402	5,398
CH International Income - Med. L-B	5,121	5,116
CH Euro Bond - Med. L-A	10,580	10,577
CH Euro Bond - Med. L-B	6,833	6,831
CH International Bond - Med. L-A	6,616	6,611
CH International Bond - Med. L-B	5,900	5,895
CH International Equity - Med. L-A	9,365	9,593
CH North American Equity Med. S	14,273	14,647
CH European Equity - Med. S	9,355	9,550
CH Italian Equity - Med. S	8,292	8,389
CH Germany Equity - Med. S	11,789	12,033
CH Spain Equity - Med. S	14,629	14,977
CH Pacific Equity - Med. S	9,385	9,458
CH Emerging Markets Equity - Med. S	19,598	19,669
CH Energy Equity - Med. S	11,066	11,456
CH Cyclical - Med. S	16,588	16,976
CH Counter Cyclical Equity - Med. S	12,566	12,798
CH Financial Equity - Med. S	7,443	7,663
CH Technology Equity - Med. S	14,669	14,970
CH Liquidity Euro - Med. S	12,451	12,451
CH Liquidity Us Dollar - Med. S	9,917	9,922
CH Euro Income - Med. S-A	12,351	12,353
CH Euro Income - Med. S-B	8,902	8,903
CH International Income - Med. S-A	10,568	10,560
CH International Income - Med. S-B	10,033	10,024
CH Euro Bond - Med. S-A	18,349	18,344
CH Euro Bond - Med. S-B	12,847	12,843
CH International Bond - Med. S-A	12,932	12,924
CH International Bond - Med. S-B	11,587	11,578
CH International Equity - Med. S-A	11,886	12,177
CH Solidity & Return - Med. S-A	11,831	11,836
CH North American Equity Med. L cop.	11,586	11,944
CH European Equity - Med. L cop.	7,861	8,033
CH Pacific Equity - Med. L cop.	6,806	6,866
CH International Income - Med. L-A cop.	6,286	6,284
CH International Income - Med. L-B cop.	4,630	4,629
CH International Bond - Med. L-A cop.	8,645	8,643
CH International Bond - Med. L-B cop.	6,261	6,259
CH International Equity - Med. L-A cop.	9,248	9,492
CH North American Equity Med. S cop.	22,303	22,992
CH European Equity - Med. S cop.	14,951	15,277
CH Pacific Equity - Med. S cop.	13,165	13,283
CH International Income - Med. S-A cop.	10,972	10,968
CH International Income - Med. S-B cop.	8,973	8,970
CH International Bond - Med. S-A cop.	14,830	14,825
CH International Bond - Med. S-B cop.	11,716	11,713
CH International Equity - Med. S-A cop.	17,755	18,224
CH Solidity & Return - Med. S-B	9,776	9,780
CH Solidity & Return - Med. L-A	5,213	5,215
CH Solidity & Return - Med. L-B	5,109	5,111

MEDIOLANUM BEST BRANDS - CLASSI MEDIOLANUM

Quotazioni del	26-02-2020	Precedente
US Collection Med. L	7,743	7,912
European Coll Med. L	6,947	7,123
Pacific Coll Med. L	7,970	8,060
Em Markets Coll Med. L	11,950	12,031
Euro Fixed Income Med. L A	5,966	5,967
Euro Fixed Income Med. L B	4,652	4,653
Glb High Yield Med. L A	13,055	13,082
Glb High Yield Med. L B	5,468	5,479
Dynamic Coll Med. L	7,465	7,591
Equity Power Coup. Coll Med. L	7,809	7,947
Med. Morgan Stanley Glo Sel Med. L A	10,823	10,909
Premium Coupon Coll Med. L	6,701	6,726
US Collection Med. S	11,948	12,208
European Coll Med S	10,195	10,454
Pacific Coll Med. S	11,298	11,425
Em Markets Coll Med. S	19,051	19,181
Euro Fixed Income Med. S A	11,471	11,473
Euro Fixed Income Med. S B	9,004	9,005
Glb High Yield Med. S A	19,118	19,157
Glb High Yield Med. S B	8,542	8,559
Dynamic Coll Med. S	12,747	12,962
Equity Power Coup. Med. S A	11,947	12,158
Med. Morgan Stanley Glo Sel Med. S A	20,661	20,824
Premium Coupon Coll Med. S	12,959	13,008
US Collection Med. L cop	7,710	7,915
European Coll Med L cop	7,383	7,581
Pacific Coll Med. L cop	6,579	6,661
Glb High Yield Med. L A cop	7,869	7,885
Glb High Yield Med. L B cop	4,500	4,510
Equity Power Coup. Med. L cop	6,588	6,707
Med. Morgan Stanley Glo Sel Med. L cop	8,706	8,782
Premium Coupon Coll. Med. L cop	6,348	6,377
Dynamic Coll Med. L cop	7,190	7,322
US Collection Med. S cop	14,378	14,761
European Coll Med S cop	13,648	14,013
Pacific Coll Med. S cop	12,249	12,402
Glb High Yield Med. S A cop	14,964	14,995
Glb High Yield Med. S B cop	8,540	8,558
Equity Power Coup. S cop	12,406	12,631
Med. Morgan Stanley Glo Sel Med. S cop	16,583	16,729
Premium Coupon Coll. Med. S cop	12,258	12,314
Dynamic Coll Med. S cop	13,788	14,042
Em Markets Multi Asset Coll L	5,549	5,589
Em Markets Multi Asset Coll S	10,681	10,760
Coupon Strategy Collection La	6,859	6,928
Coupon Strategy Collection La Cop	6,133	6,204
Coupon Strategy Collection Lb	4,888	4,937
Coupon Strategy Collection Lb Cop	4,356	4,407
Coupon Strategy Collection Sa	13,244	13,378
Coupon Strategy Collection Sa Cop	11,807	11,944
Coupon Strategy Collection Sb	9,445	9,541
Coupon Strategy Collection Sb Cop	8,405	8,503
New Opportunities collection Lca	6,643	6,693
New Opportunities collection Lhc	5,929	5,986
New Opportunities collection Sca	12,874	12,972
New Opportunities collection Shc	11,470	11,580
Premium Coupon Coll L B	4,964	4,983
Premium Coupon Coll L B Hed	4,737	4,759
Premium Coupon Coll S B	9,792	9,829
Premium Coupon Coll S B Hed	9,281	9,323
Equity Power Coup. Coll L B	5,525	5,622
Equity Power Coup. Coll L B Hed.	4,942	5,032
Equity Power Coup. Coll S B	10,726	10,916
Equity Power Coup. Coll S B Hed.	9,599	9,774
Med. Invesco Balanced Risk Coup. Sel LA	5,957	6,004
Med. Invesco Balanced Risk Coup. Sel LB	5,127	5,168
Med. Invesco Balanced Risk Coup. Sel SB	10,062	10,141
Med. Invesco Balanced Risk Coup. Sel SA	11,682	11,773
Med. Carmignac Strategic Sel LA	5,734	5,777
Med. Carmignac Strategic Sel SA	11,241	11,326
Conv. Strategy Coll LA	6,236	6,291
Conv. Strategy Coll LB	5,718	5,769
Conv. Strategy Coll LA Hedged	5,534	5,585
Conv. Strategy Coll LB Hedged	5,078	5,125
Conv. Strategy Coll SA	12,227	12,336
Conv. Strategy Coll SB	11,211	11,310
Conv. Strategy Coll SA Hedged	10,843	10,942
Conv. Strategy Coll SB Hedged	9,956	10,047
Infra. Opportunity Coll LA	7,174	7,269
Infra. Opportunity Coll LB	6,387	6,471
Infra. Opportunity Coll LA Hedged	6,454	6,538
Infra. Opportunity Coll LB Hedged	5,731	5,805
Infra. Opportunity Coll SA	13,994	14,180
Infra. Opportunity Coll SB	12,450	12,615
Infra. Opportunity Coll SA Hedged	12,573	12,736
Infra. Opportunity Coll SB Hedged	11,161	11,306
Socially Responsible Collectin L A	5,549	5,635
Socially Responsible Coll LA Hedged	5,412	5,513
Socially Responsible Coll A Hedged	10,638	10,837
Socially Responsible Coll SA	10,961	11,131
Equilibrium LA	5,008	5,025
Equilibrium LB	4,641	4,656
Equilibrium LA Hedged	4,962	4,980
Equilibrium LB Hedged	4,589	4,606
Equilibrium SA	9,916	9,949
Equilibrium SB	9,177	9,207
Equilibrium SA Hedged	9,814	9,851
Equilibrium SB Hedged	9,080	9,115
Financial Income Strategy LA	5,924	5,958
Financial Income Strategy LB	5,035	5,064
Financial Income Strategy SA	11,727	11,794
Financial Income Strategy SB	9,975	10,032
Long Short Strategy Collection LA	4,690	4,715
Long Short Strategy Collection SA	9,249	9,298
European Coupon Strategy Collection LA	5,471	5,534
European Coupon Strategy Collection LHA	5,458	5,529
European Coupon Strategy Collection LB	4,909	4,966
European Coupon Strategy Collection LHB	4,904	4,968
European Coupon Strategy Collection SA	10,821	10,947
European Coupon Strategy Collection SHA	10,799	10,939
European Coupon Strategy Collection SB	9,722	9,835
European Coupon Strategy Collection SHB	9,699	9,825
US Coupon Strategy Collection LA	6,144	6,191
US Coupon Strategy Collection LHA	5,512	5,554
US Coupon Strategy Collection LB	5,517	5,558
US Coupon Strategy Collection LHB	4,947	4,985
US Coupon Strategy Collection SA	12,160	12,252
US Coupon Strategy Collection SHA	10,918	11,003
US Coupon Strategy Collection SB	10,927	11,009
US Coupon Strategy Collection SHB	9,783	9,860
Mediolanum Fidelity Asian Coupon Selection LA	5,905	5,914
Mediolanum Fidelity Asian Coupon Selection LHA	5,465	5,474
Mediolanum Fidelity Asian Coupon Selection LB	5,322	5,330
Mediolanum Fidelity Asian Coupon Selection LHB	4,921	4,929
Mediolanum Fidelity Asian Coupon Selection SA	11,694	11,711
Mediolanum Fidelity Asian Coupon Selection SHA	10,800	10,817
Mediolanum Fidelity Asian Coupon Selection SB	10,547	10,563
Mediolanum Fidelity Asian Coupon Selection SHB	9,733	9,749
Dynamic International Value Opportunity LA	5,917	6,083
Dynamic International Value Opportunity LHA	5,549	5,704
Dynamic International Value Opportunity SA	11,659	11,988
Dynamic International Value Opportunity SA	10,914	11,221
Mediolanum Innovative Thematic Opportunities LH	5,746	5,867
Mediolanum Innovative Thematic Opportunities L	6,061	6,166
Chinese Road Opportunity L	5,804	5,805
Global Leaders L	5,575	5,693
Global Leaders LH	5,380	5,511
European Small Cap Equity L	5,493	5,625
Emerging Markets Fixed Income LA	5,435	5,454
Emerging Markets Fixed Income LHA	5,226	5,241
Emerging Markets Fixed Income LB	5,333	5,351
Emerging Markets Fixed Income LHB	5,168	5,182

FONDI ESTERI ARMONIZZATI UE

FONDI ASSICURATIVI UNIT LINKED



DISTRIBUITO DA:
BANCA MEDIOLANUM S.p.A.
Numero Verde 800.107.107
www.bancamediolanum.it

*Prezzo di vendita: il corrispondente prezzo di acquisto è maggiore del 2%
Valori in Euro

Quotazioni del	25-02-2020	24-02-2020
* Euroequity Opportunità	7,787	8,013
* Euroequity Sviluppo	8,439	8,670
* Euroequity Protezione	7,364	7,399
* Eurobond Opportunità	8,070	8,078
* Eurobond Sviluppo	7,256	7,258
* Eurobond Breve Termine	6,842	6,845
Azionario Intraprendenza	5,511	5,671
Azionario Dinamismo	6,029	6,195
Azionario Protezione	6,270	6,299
Obbligazionario Crescita	7,761	7,769
Obbligazionario Moderazione	7,027	7,030
Obbligazionario Liquidità	6,675	6,678
Balanced	7,070	7,178
Country	6,350	6,533
Dynamic	6,823	6,957
Moderate	6,493	6,545
Opportunity	6,720	6,917
Prudent	6,154	6,157
Sector	6,508	6,691
Azionario Intraprendenza bis	6,703	6,898
Azionario Dinamismo bis	6,847	7,034
Obbligazion. Evoluzione bis	5,513	5,538
Obbligazion. Crescita bis	6,100	6,107
Obbligazion. Moderazione bis	5,812	5,814
Obbligazion. Breve Termine bis	5,483	5,486
Obbligazion. Stabilità bis	5,346	5,346
Balanced bis	7,068	7,175
Country bis	7,449	7,664
Dynamic bis	7,384	7,526
Moderate bis	6,563	6,613
Opportunity bis	7,252	7,464
Prudent bis	5,414	5,416
Sector bis	8,151	8,379



DISTRIBUITO DA:
BANCA MEDIOLANUM S.p.A.
Numero Verde 800.107.107
www.bancamediolanum.it

*Prezzo di vendita: il corrispondente prezzo di acquisto è maggiore del 2%
Valori in Euro

Quotazioni del	24-02-2020	17-02-2020
Alternative Fund 1	5,53304	5,53036
Alternative Fund 2	6,33530	6,33287
Alternative Fund 3	6,94712	6,95020
Trio Fund 1	4,20980	4,20875
Trio Fund 2	3,76331	3,76343
Trio Fund 3	2,34289	2,35592

GENERALI

Joint venture con gruppo Usa

Generali e il gruppo americano Nationwide Mutual Insurance Company hanno hanno annunciato la creazione di N2G Worldwide Insurance Services, una joint venture che ha lo scopo di offrire soluzioni multinazionali su misura per clienti commerciali internazionali.

PIAGGIO

Sale l'utile del 29,6%, debito stabile

Piaggio ha registrato nel 2019 un utile netto di 46,7 milioni, in crescita del 29,6% rispetto all'anno precedente. I ricavi netti consolidati sono pari a 1,521 miliardi (+9,5%). L'indebitamento finanziario netto a fine 2019 risulta pari a 429,7 milioni, in linea con i 429,2 milioni del 2018.

CATTOLICA

Entra nel comitato azionisti di Ubi

Cattolica Assicurazioni ha acquistato azioni di Ubi Banca salendo sopra l'1% ed è entrata nel Car, il «Comitato azionisti di riferimento» che fino ad oggi contava il 17,7% del capitale dell'ex popolare. Il Car si è già detto contrario all'ops lanciata da Intesa Sanpaolo su Ubi.

INVIMIT

Nulla osta Consob per quote Convivio

Invimit, società partecipata al 100% dal Mef, ha ottenuto il nulla-osta della Consob per l'avvio della commercializzazione delle quote di Convivio, primo comparto del fondo di investimento alternativo immobiliare «i3 - Dante». Con il via libera si apre la fase di offerta al mercato per circa 250 milioni

» La giornata in Piazza Affari

Rialzi per Nexi e Recordati Ritraccia A2a

Chiusura positiva per il Ftse Mib, che dopo un avvio in calo, ha successivamente recuperato l'1,44% a 23.422 punti. Tra i titoli in evidenza Fca (+4,6%) che proporrà ai soci un dividendo da 70 cent per azione e ha beneficiato dei risultati sopra le aspettative di Psa. Saipem (+4,93%) corre coi conti del 2019. Tim (+3,51%), alla vigilia del cda, ha beneficia delle prospettive di partnership su rete fissa e mobile. Rialzi anche per Nexi (+3,4%), Recordati (+2,9%) e Juventus (+2,8%). Bancari positivi: Unicredit balza (+1,13%), Bper (+2,2%), Mps (+5,3%). Intesa (+2,2%) e Ubi (+1,8%) restano allineate sul concambio dell'Ops. Realizzi su Ferrari (-0,56%) e A2a (-1,1%) alle prese col ricambio al vertice. Fuori dal listino principale, scatti per Piaggio (+5,1%) e per Mediaset (+4,5%) nel giorno in cui la Corte di Amsterdam ha rigettato la richiesta di Vivendi.

Contrastate le altre piazze europee: positive Madrid (+0,71%) e Londra (+0,35%), invariata Parigi (+0,09%) e debole Francoforte (-0,12%).

MERCATO AZIONARIO

AZIONE	Prezzo chiusura	Ultima Var. Uff.	Capital. in mln	2020 min.	2020 max.
A Acea	20,1	0,802	4280,59	17,9	21,8
Acotel Group	2,92	1,038	14,58	2,83	3,9
Acsm-Agam	2,7	-3,571	532,83	1,88	2,8
Adidas ag	262,05	-1,113	54825,1	262,05	315,35
Adv Micro Devices	44,97	2,437	42576,65	40,605	54,66
Aedes	1,23	1,151	39,4	1,085	1,8
Aeffe	1,348	3,216	144,72	1,304	2,03
Aegon	3,403	-0,96	537,07	3,403	4,139
Aeroporto Marconi Bo.	10,96	2,239	395,94	10,24	12,12
Ageas	45,29	-1,329	106506,75	45,29	53,1
Ahold Del	22,785	-0,219	2715,72	22,09	23,76
Air France Klm	7,92	-0,478	3394,78	7,92	10,005
Air Liquide	132,15	0,609	45656,18	125,5	140,55
Airbus	121,48	-2,159	93864,99	121,48	139,12
Alerion	5,28	-0,377	270,39	3,08	6,02
Alkemy	6,02	-0,66	33,77	6,02	8,86
Allianz	214,6	-0,441	97406,94	214,6	231,8
Alphabet cl A	1293,6	-0,676	385550,91	1196	1415,6
Alphabet Classe C	1293	-1,598	451876,54	1196,8	1414,2
Amazon	1841,4	0,843	887319,42	1648,2	2018,5
Ambienthesis	0,566	2,166	52,47	0,473	0,8
Amgen	195,92	-2,527	142957,93	189,88	218,85
Amplifon	26,42	0,84	5981,19	25,64	30,14
Anheuser-Busch	62,19	-0,257	100016,58	62,19	75
Anima Holding	4,288	1,132	1629,6	4,24	4,83
Apple	273	1,904	1410107,24	257,65	300,55
Aquafil	5,12	2,196	219,25	5,01	6,56
Ascopiave	4,16	1,34	975,15	3,8	4,61
ASML Holding	262,2	-1,743	113620,04	255,2	292,5
Astaldi	0,511	-1,827	50,25	0,498	0,583
Astm	24,04	3,176	3377,98	23,3	26,96
Atlantia	20,94	0,964	17291,92	20,16	23,03
Autogrill	7,735	-2,52	1967,78	7,735	9,825
Autos Meridionali	27,5	2,23	120,31	26	30,7
Avio	14,38	1,986	379,05	13,74	15,54
Axa	22,55	-0,177	47110,52	22,55	25,49
Azimut	20,76	1,367	2973,96	20,48	24,27
A2a	1,703	-1,161	5335,34	1,656	1,896
B B Carige	0,002	-	82,9	0,002	0,002
B Carige Rsp	50,5	-	1,29	50,5	50,5
B Desio Bria Rnc	2,6	-	34,33	2,14	2,88
B Desio e Brianza	2,9	-1,695	355,96	2,54	3,23
B Ifis	14,77	1,932	794,79	13,81	15,69
B Intermobiliare	0,13	2,372	91,15	0,117	0,155
B M.Paschi Siena	1,96	5,32	2234,97	1,373	2,11
B P di Sondrio	2,406	2,47	1090,85	1,92	2,74
B Profilo	0,209	0,966	141,7	0,201	0,248
B Sardegna Rsp	9,12	-	60,19	8,96	10,3
B Sistema	1,838	0,109	147,81	1,69	2,14
Banca Farmafactoring	5,83	3,369	994,61	5,3	6,13
Banca Generali	29,56	2,142	3454,13	28,34	33
Banco Bpm	2,156	1,126	3266,73	1,85	2,456
Banco Santander	3,575	1,678	57686,75	3,488	3,945
Basf	57,52	-0,052	53098,36	57,52	68,98
Basicnet	4,81	0,418	293,38	4,79	5,55
Bastogi	1,025	-2,381	126,7	1,01	1,17
Bayer	69,47	-0,473	53098,83	69,47	78,18
BB Biotech	60,8	-1,459	3368,32	60,2	63,3
BBVA	4,698	-1,261	31325,73	4,53	5,311
B&C Speakers	14,05	-0,355	154,55	12,7	14,45
Bca Finnat	0,308	2,326	111,77	0,26	0,349
Bca Mediolanum	7,81	0,321	5785,22	7,785	9,115
Be	1,224	-0,971	165,11	1,206	1,358
Beghelli	0,2	-0,498	40	0,199	0,25
Beiersdorf AG	100,9	-	25426,8	100,9	107,55
B.F.	3,46	1,466	602,94	3,41	3,96
Bialetti Industrie	0,18	3,458	27,78	0,174	0,199
Biancamano	0,251	-1,953	8,53	0,225	0,297
Biesse	12,98	-0,536	355,56	12,98	18,52
Bioera	0,63	-2,883	3,59	0,603	0,701
Bmw	61,64	1,165	37106,98	60,93	74,66
Bnp Paribas	48,075	-1,697	43849,02	48,075	54,16
Borgosesia	0,494	-	22,29	0,466	0,53
Borgosesia Rsp	1,03	3	0,89	1	1,39
Bper Banca	3,925	2,214	2043,46	3,836	4,644
Brembo	9,51	0,053	3175,6	9,505	11,17
Brioschi	0,103	1,485	80,74	0,088	0,113
Brunello Cucinelli	30,88	1,445	2099,84	30,44	38,54
Buzzi Unicem	20,19	1,764	3338,4	19,84	23,55
Buzzi Unicem Rsp	12,2	1,667	496,69	12	14,16
C Cairo Communication	2,29	-	307,81	2,29	2,78
Caleffi	1	-6,542	15,63	1	1,27
Caltagirone	2,89	2,482	347,15	2,82	3,14
Caltagirone Editore	1,03	4,462	128,75	0,986	1,11
Campari	8,125	1,057	9438	8,04	9,07
Carel Industries	11,7	3,54	1170	10,94	14,3
Carraro	1,756	0,573	139,98	1,722	2,225
Carrefour	15,96	-0,031	11250,25	14,495	16,38
Cattolica Assicurazioni	6,9	-0,719	1202,63	6,83	7,5
Cellularline	6,06	-2,572	131,34	6,06	7,02

AZIONE	Prezzo chiusura	Ultima Var. Uff.	Capital. in mln	2020 min.	2020 max.
Cembre	22,05	-0,226	374,85	20,9	24
Cementir Holding	6,196	0,421	985,91	6,17	6,94
Centrale del Latte d'Italia	2,45	-0,81	34,3	2,41	2,55
Cerved Group	9,085	-0,22	1774,07	8,415	9,68
Chl	0,005	-	6,83	0,005	0,005
Cia	0,12	4,825	11,03	0,114	0,127
Cir	0,534	-	461,87	0,52	0,597
Class Editori	0,165	2,813	28,22	0,158	0,201
Cnh Industrial	8,36	0,432	11406,39	8,086	10,065
Coima Res	9,08	0,889	327,85	8,76	9,48
Commerzbank	5,764	-2,635	7218,59	5,075	6,748
Conafi	0,309	-1,592	11,42	0,298	0,325
Continental AG	106,28	2,192	21256,64	100,26	120,06
Cose Belle D'Italia	0,31	-0,641	5,72	0,31	0,351
Covivio	104,6	-2,243	9123,2	101	111,3
Cr Valtellinese	0,082	2,378	573,82	0,063	0,094
Credem	4,925	1,442	1637,03	4,755	5,42
Credit Agricole	12,19	-0,894	27139,12	12,19	13,66
Csp International	0,564	-1,053	18,76	0,564	0,612
D Daimler	39,85	0,95	38438,41	39,475	50,08
D'Amico	0,1	-	124,6	0,1	0,153
Danieli & C	14,1	2,77	576,4	13,72	16,92
Danieli & C Rsp	8,7	1,993	351,7	8,53	10,32
Danone	68,2	0,768	35041,31	67,34	74,34
Datalogic	14,8	2,139	865,01	14,49	17,41
Dea Capital	1,43	1,997	379,05	1,392	1,49
De'Longhi	15,9	1,274	2377,05	15,7	19,1
Deutsche Bank	8,858	1,489	5056,67	6,91	10,25
Deutsche Borse AG	148,55	2,484	28670,15	137,4	148,55
Deutsche Lufthansa AG	13,01	-2,547	6064,59	13,01	16,775
Deutsche Post AG	29,67	-1,852	35982,4	29,67	34,39
Deutsche Telekom	15,73	-0,607	68603,56	14,556	16,716
Diasorin	107,2	0,847	5997,65	106,3	121,1
Digital Bros	11,28	0,535	160,86	11	14,12
doValue	11,96	4,729	956,8	11,42	12,62
E Edison Rsp	1,1	-3,93	120,75	1,005	1,155
Eems	0,121	2,119	5,25	0,058	0,162
El En	27,26	2,021	532,39	26,72	33,48
Elica	3,22	1,258	203,9	2,885	3,855
Emak	0,833	0,483	136,56	0,8	0,941
Enav	5,76	0,787	3120,45	5,275	6,145
Enel	7,955	1,922	80875,94	7,072	8,566
Enervit	3,32	-	59,1	3,28	3,5
Engie	15,65	0,773	34330,53	14,585	16,69
Eni	12,064	0,735	43842,81	11,976	14,32
E.On	10,97	-0,091	21950,97	9,388	11,498
Eprice	0,29	9,434	11,98	0,251	0,502
Equita Group	2,72	-0,73	136	2,67	2,9
Erg	22,38	1,267	3364,16	19,17	23,22
Esprinet	5,11	-0,39	267,79	4,685	5,58
Essilorluxottica	129,7	-0,992	28281,96	129,7	144,65
Eukedos	0,98	2,083	22,29	0,935	1,02
Eurotech	7,28	-1,221	258,55	7,2	8,76
Evonik Industries AG	26,13	-	12176,58	25,37	26,93
Exor	68,3	1,607	16460,3	66,64	75,76
Exprivia	0,755	-	39,17	0,74	0,852
F Facebook	183,5	-0,907	434956,12	183,4	201,25
Falck Renewables	6,09	6,655	1774,71	4,566	6,185
Ferrari	150,15	-0,563	29117,61	147,9	167,2
Fiat Chrysler	11,776	4,601	18248,64	11,258	13,356
Fidia	3,79	10,819	19,42	3,33	4,065
Fiera Milano	4,465	-0,888	321,11	4,465	6,54
Fila	11,72	2,988	502,4	11,38	14,5
Fincantieri	0,776	0,78	1318,08	0,759	0,921
FinecoBank	9,95	1,593	6062,9	9,794	11,74
Fnm	0,711	-1,524	309,22	0,697	0,857
Fresenius M Care AG	72,42	-0,984	22183,27	64,6	77,84
Fresenius SE & Co. KGaA	45,89	-1,944	25043,98	45,89	50,48
Fullsix	0,676	4,321	7,56	0,648	0,76
G Gabetti	0,397	1,795	23,58	0,285	0,418
Garofalo Health Care	5,41	1,692	443,62	5,21	6,08
Gas Plus	2,23	1,364	100,15	2,18	2,45
Gedi Gruppo Editoriale	0,457	-	232,22	0,456	0,458
Gefran	5,97	2,931	85,97	5,8	6,88
Generali	17,265	-0,404	27102,14	17,265	18,88
Geox	0,988	3,455	256,1	0,955	1,19
Gequity	0,031	1,316	3,29	0,029	0,041
Giglio group	2	-	36,61	1,97	2,84
Gilead Sciences	65,49	1,645	85525,11	56,4	67,09
Gpi	7,04	2,624	112	6,86	8,1
Guala Closures	7,24	0,836	449,24	6,94	7,76
H Heidelberger Cement AG	57,58	-0,553	10796,25	57,58	66,38
Henkel KGaA Vz	87,9	-2,463	15660,52	87,9	96,26
Hera	4,188	0,867	6238,19	3,852	4,462
I I Grandi Viaggi	1,03	3,206	49,2	0,998	1,365
Iberdrola	11,015	2,561	70469,88	8,85	11,275
Igd	5,81	1,22	641,09	5,74	6,39
Il Sole 24 Ore	0,608	2,357	34,26	0,58	0,7
Illimity Bank	10,55	0,285	687,48	9,225	11,43

AZIONE	Prezzo chiusura	Ultima Var. Uff.	Capital. in mln	2020 min.	2020 max.
Ima	58,35	2,458	2521,45	56,95	65,2
Immsi	0,506	3,265	172,31	0,476	0,608
Indel B	18,1	-1,093	105,74	18,1	21,8
Inditex	29,99	-	93468,39	29,99	32,09
Infineon Technologies AG	20,56	-0,146	23822,63	19,58	22,88
Ing Groep	9,178	0,098	18918,62	9,169	11,06
Intek Group	0,276	0,731	107,21	0,274	0,315
Intek Group Rsp	0,493	1,649	24,7	0,45	0,5
Intel	55,87	-0,729	262533,13	52,92	62,81
Interpump	29,34	0,068	3194,52	25,46	32,08
Intesa Sanpaolo	2,381	2,189	41690,66	2,246	2,604
Inwit	10,07	-0,494	6042	8,63	10,65
Irce	1,76	1,149	49,51	1,6	1,795
Iren	2,924	1,74	3803,92	2,716	3,106
Isagro	1,065	0,472	26,15	1,035	1,245
Isagro Azioni Sviluppo	0,796	-0,5	11,28	0,78	0,928
It Way	0,544	4,615	4,3	0,52	0,622
Italgas	5,804	1,045	4696,22	5,444	6,294
Italian Exhibition	3,92	4,813	120,99	3,74	4,79
Italiaonline Rsp	-	-	-	-	-
Italmobiliare	26,5	-	1126,25	24	26,5
Ivs Group	8,38	-	326,42	8,38	9,78
J Juventus FC	1,042	2,864	1385,46	1,006	1,275
K Kering	530,1	1,068	67087,01	524,5	612,2
K+S AG	7,9	-0,629	9153,64	7,9	11,2
L La Doria	8,48	1,679	262,88	8,26	10,2
Landi Renzo	0,889	1,253	100,01	0,852	0,93
Lazio S.S.	1,908	4,035	129,25	1,478	2
Leonardo	10,07	0,7	5821,97	10	11,82
L'Oreal	253,8	-0,314	152892,37	253,8	275,7
Luve	13,25	-	294,61	12,8	14,55
Lventure Group	0,57	-1,724	26,23	0,56	0,624
LVMH	385	1,183	188625,9	380,5	437,55
M Maire Tecnimont	2,518	1,45	827,52	2,296	2,698
Marr	17,84	1,826	1186,81	17,52	21,2
Massimo Zanetti Beverage	5,52	-0,719	189,34	5,44	5,98
Mediaset	2,255	4,495	2663,67	2,13	2,709
Mediobanca	8,758	-0,545	7770,27	8,758	10
Merck KGaA	115,55	-1,534	14933,94	104,5	125
Micron Technology	48,725	0,257	55708,96	47,54	55,76
Microsoft	157,96	0,369	1218729,78	140,78	173,4
Mittel	1,59	-	129,34	1,475	1,66
Mittel Opa	-	-	-	-	-
Molmed	0,377	0,803	174,49	0,343	0,394
Moncler	35,7	1,623	9221,55	35,13	42,72
Mondadori	1,686	1,566	440,82	1,658	2,1
Mondo TV	1,852	1,313	63,74	1,71	2,7
Monrif	0,142	4,412	21,3	0,136	0,155
Munich RE	253,5	-3,832	52323,36	253,5	282,1
Mutuionline	20,9	1,703	836	19,84	23,1
N Nb Aurora	11,852	-0,92	177,78	11,852	11,962
Netflix	346,55	3,649	149622,87	290,3	362
Netweek	0,14	1,898	18,35	0,134	0,182
Newlat Food	5,94	0,338	242,24	5,48	6,04
Nexi	15,444	3,457	9695,4	12,082	16,386
Nokia Corporation	3,667	1,131	13938,08	3,302	4,082
Nova Re	3,15	-3,077	34,69	3,15	3,63
Nvidia	252,2	6,167	151320	207,95	288,7
O Olidata	0,154	-	6,28	0,154	0,154
Openjobmetis	6,79	1,647	93,1	6,68	8,99
Orange	12,85	-0,696	33594,38	12,58	13,52
Orsero	6,26	-1,262	110,69	6,18	6,9
Ovs	1,588	4,131	360,48	1,514	2,012
P PanariaGroup	1,25	2,627	56,69	1,194	1,592
Peugeot	18,56	5,997	16793,61	17,51	21,83
Philips	40,605	-3,172	39484,78	40,605	45,665
Piaggio	2,312	5,187	828,05	2,198	2,86
Pierrel	0,19	0,798	43,37	0,17	0,19
Pininfarina	1,406	-3,567	76,33	1,3	1,74
Piovan	5,32	1,333	285,15	5,1	6,07
Piquadro	1,96	1,031	98	1,94	2,47
Pirelli & C	4,456	2,178	4456	4,361	5,346
Piteco	5,85	-4,098	107,59	5,85	6,8
Plc	1,5	-	38,94	1,455	1,695
Poligrafica S.Faustino	6,9	0,73	7,75	6,4	7,85
Poligrafici Editoriale	0,164	3,544	21,6	0,158	0,188
Poste Italiane	10,54	1,984	13766,4	9,978	11,51
Prima Industrie	15,14	2,853	158,72	14,72	17,62
ProSiebenSat.1 Media SE	11,11	-4,921	2430,84	11,11	13,94
Prysmian	22,27	2,816	5971,57	20,08	24,71
Puma	74,45	-0,866	1122,85	66,7	78,9
R Rai Way	5,68	2,712	1544,96	5,53	6,2
Ratti	5,44	5,019	148,78	5,02	7,5
Rcs Mediagroup	0,906	3,425	472,81	0,852	1,032
Recordati	39,79	2,976	8321,09	37,57	42,16
Recordati opa	27,55	-	2692,6	27,55	27,55
Renault	29,355	2,282	8364,33	28,7	42,75
Reno De Medici	0,695	0,725	262,39	0,68	0,84

AZIONE	Prezzo chiusura	Ultima Var. Uff.	Capital. in mln	2020 min.	2020 max.
Reply	70,1	0,358	2622,54	68,55	77,8
Repsol	10,88	-0,775	17366,37	10,88	14,385
Restart	0,603	0,166	19,3	0,591	0,76
Retelit	1,5	-0,266	246,4	1,437	1,67
Risanamento	0,072	0,562	128,94	0,037	0,093
Roma A.S.	0,608	1,333	382,36	0,575	0,68
Rosss	0,66	-5,036	7,64	0,595	0,84
Rwe	32,63	-0,153	17078,71	26,78	34,35
S Sabaf	13,32	0,756	153,63	13,18	14,2
Saes Getters	26,65	-	390,99	26,65	31,15
Saes Getters Rsp	17,4	0,87	128,39	17,25	19,8
Safilo Group	1,012	2,429	279,01	0,987	1,152
Safran	131,6	-1,238	54881,09	131,6	150
Saint-Gobain	34	-1,578	18865,47	34	36,64
Saipem	3,596	4,931	3635,44	3,427	4,495
Saipem Rcv	43	-	0,46	42	43
Salini Impregilo	1,39	0,434	1240,12	1,33	1,653
Salini Impregilo Rsp	6,6	1,538	10,66	6	6,7
Salvatore Ferragamo	14,89	1,986	2513,28	14,54	19,395
Sanlorenzo	16,49	1,203	568,91	15,84	17,5
Sanofi	90,81	0,309	119462,87	86,81	94,26
Sap	118,5	-0,42	145252,9	117,96	128,9
Saras	1,15	1,5	1093,65	1,133	1,474
Schneider Electric	95,76	-2,405	56379,46	91,64	104,6
Seri Industrial	3,09	3,691	146,14	1,62	3,39
Servizi Italia	2,78	0,361	88,43	2,7	3,22
Sesa	49,8	1,426	771,63	47,65	56,5
Siemens	98,5	-0,905	90049,04	98,5	118,52
Sit	6,2	-	155,05	6	7,1
Snam	4,809	1,413	16325,79	4,646	5,1
Societe Generale	28,49	-0,766	16544,92	28,49	32,025
Sogefi	1,156	-1,701	138,86	1,156	1,608
Sol	9,88	1,856	896,12	9,7	10,54
Starbucks	76,06	-3,207	109823,03	76,06	84,22
Stefanel	0,11	-	9,3	0,11	0,11
Stefanel Rsp	72,5	-	0,14	72,5	72,5
STMicroelectronics	26,69	2,3	24319,58	23,97	29,35
T Tamburi	6,55	1,866	1126,62	6,43	7,33
Tas	1,86	0,813	155,38	1,82	2,05
Techedge	4,88	-3,175	125,79	4,8	5,16
Technogym	9,82	1,92	2995,15	9,635	12,11
Telecom Italia	0,528	3,507	8031,81	0,482	0,56
Telecom Italia Rsp	0,529	5,131	3186,29	0,475	0,55
Telefonica	5,856	0,48	27552,46	5,828	6,568
Tenaris	8,8	0,228	10388,72	8,78	10,51
Terna	6,38	1,27	12823,75	5,848	6,786
Ternienergia	0,379	-0,263	16,8	0,374	0,412
Tesla	738,8	0,517	123296,13	370,25	871
Tesmec	0,355	1,429	38,01	0,35	0,408
Thyssenkrupp AG	9,25	-1,909	5234,93	9,25	12,32
Tinexta	13,1	2,504	618,41	10,42	13,78
Tiscali	0,011	0,885	45,39	0,011	0,013
Titanmet	0,075	-1,579	3,31	0,05	0,133
Tod's	32,22	-0,248	1066,27	31,12	42
Toscana Aeroporti	14,95	-2,288	278,25	14,95	18,65
Total	40,97	-0,328	97172,98	40,97	50,62
Trevi	17,002	0,307	28,02	15,95	19,844
Triboo	1,39	2,206	39,95	1,35	1,625
Tripadvisor	23,02	-8,777	2899,43	23,02	27,72
Txt e-solutions	8,61	0,116	111,98	8,52	10,1
U Ubi Banca	3,972	1,82	4545,1	2,706	4,323
Unicredit	12,552	1,128	27993,18	12,082	14,174
Unieuro	11,54	0,174	230,8	11,18	14,42
Unilever	51,17	-1,178	87742,62	49,855	55,16
Unipol	4,875	0,89	3497,68	4,6	5,498
UnipolSai	2,41	-0,495	6819,62	2,399	2,646
V Valsoia	10,95	0,459	116,71	10,1	12,05
Vianini	1,06	-	31,91	1,06	1,14
Vinci SA	97,32	-2,641	57871,19	97,32	107,05
Vivendi	24,66	-0,323	28857,28	24,45	26,05
Volkswagen AG Vz.	155	0,155	31961,84	154,76	185,46
Vonovia SE	53,24	-	24809,87	47,91	53,5
W Wfd Unibail-Rodamco	115,25	-0,818	11520,73	115,25	140,1
Wiit	105,5	3,941	279,79	91,8	109,5
Z Zignago Vetro	12,88	-0,31	1133,44	12,5	14,34
Zucchi	1,615	1,957	6,37	1,52	1,869

MATERIE PRIME

Titolo	ultimo	preced.	Titolo	ultimo	preced.
PETROLIO			Riso	N/A	N/A
Light Sweet Crude Oil	49,9	51,43	**FARINE E SEMI (CBOT)**		
AGRICOLTURA (CBOT)			Farina di Soia	N/A	N/A
Frumento	N/A	N/A	Semi di soia	N/A	N/A
Mais	N/A	N/A			

METALLI PREZIOSI

Quote al 26/02	$ x Oz	€x Gr
Oro	1641,53	48,52
Argento	17,87	0,53
Platino	912,79	27,32
Palladio	2762,2	81,84

TASSI UFFICIALI

Australia tus	0,75%	**Paesi euro**	0%
Canada tus	1,75%	**Polonia** lombard	1,5%
Cina p/t	4,35%	**Russia** tasso di sconto	8,25%
Giappone tus	0,1%	**Svizzera** lombard	0,5%
G. Bretagna tus	0,75%	**Usa** federal funds	1,75%

OBBL.CONVERTIBILI

Titoli	Prezzo chiusura	Prezzo ultimo	Prezzo prec.	Quantità in migliaia	Titoli	Prezzo chiusura	Prezzo ultimo	Prezzo prec.	Quantità in migliaia
Agatos 4,75% Cv 2017-2026	81,950	81,036	82,250	-	Enertronica 7% CV 2017-2022	49,520	49,719	51,076	-
Agatos 7% Cv 2018-2020	100,000	100,000	100,000	-	First Cap. 3,75% Cv 2019-2026	100,600	100,085	100,862	-
Borgosesia 5% Cv 2016- 2022	100,990	100,990	100,990	-	Fope 4,5% Cv 2016-2021	228,000	228,000	225,000	-
Borgosesia 6% Cv 2015- 2021	100,000	100,000	100,090	-	Invest. e Svil. 4% Cv 2016-21	100,430	100,376	99,200	10,000
Cdr Adv Capital 6,5 Cv 2014-19	-	-	-	-	Piteco 4,5 Cv 2015-2020	152,560	152,560	152,560	-
Digital360 4,5% Cv 2017-2022	102,000	102,000	102,000	-	Prismi 7% Cv 2015-21	100,100	99,560	100,400	12,000
Digitouch 6% Cv 2015-2020	100,000	100,005	100,005	-	Siti - B&T 4% Cv 2016-2021	100,000	100,000	100,000	-

MOT-TITOLI DI STATO

Codice Isn	Titolo	Ced. sem.	Prezzo d'asta ultimo	Prezzo d'asta preced.	Rend. lordo	Scadenza	Codice Isn	Titolo	Ced. sem.	Prezzo d'asta ultimo	Prezzo d'asta preced.	Rend. lordo	Scadenza
BTP							IT0005383309	01.04.2030	0,68	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IT0004536949	01.03.2020	2,13	100,01	100,03	1,87	01/03/2020	IT0001444378	01.05.2031	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IT0005107708	01.05.2020	0,35	100,17	100,18	0,01	01/05/2020	IT0005094088	01.03.2032	0,83	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IT0005250946	15.06.2020	0,18	100,2	100,21	0,07	15/06/2020	IT0003256820	1.2.2033	2,88	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IT0004594930	01.09.2020	2	102,13	102,17	0,01	01/09/2020	IT0005240350	01.09.2033	1,23	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CAMBI DELL'EURO

☎	Divisa	Ultima	Var. quot.	Cambio per doll.	☎	Divisa	Ultima	Var. quot.	Cambio per doll.
4000	Dollaro Usa	1,0875	1,0840	1,0000	**4007**	Corona Ceca	25,3440	25,2260	23,3048
4003	Yen Giapponese	120,1300	119,9200	110,4643	**4008**	Rublo Russo	71,2368	70,7943	65,5051
4014	Dollaro Canadese	1,4469	1,4403	1,3305	**4010**	Fiorino Ungherese	339,2800	337,4100	311,9815
4016	Dollaro Australiano	1,6565	1,6442	1,5232	**4011**	Zloty Polacco	4,3094	4,3012	3,9627
4002	Franco Svizzero	1,0606	1,0605	0,9753	**4015**	Dollaro Neozelandese	1,7273	1,7160	1,5883
4001	Sterlina Inglese	0,8415	0,8363	0,7738	**4017**	Rand Sudafricano	16,4555	16,4649	15,1315
4005	Corona Svedese	10,5813	10,5688	9,7299	**4020**	Dollaro Hong Kong	8,4742	8,4445	7,7924
4004	Corona Norvegese	10,2113	10,1600	9,3897	**4027**	Dollaro Singapore	1,5204	1,5166	1,3981

MONETE D'ORO

Moneta	Quotazione domanda	Quotazione offerta	Moneta	Quotazione domanda	Quotazione offerta
Sterlina (v.c.)	340	373	10 $ Liberty	700	785
Sterlina (n.c)	343	376	10 $ Indiano	705	790
Sterlina (post 74)	343	376	20 $ Liberty	1.420,00	1.550,00
Marengo Italiano	273,35	310,05	20 $ St. Gaudens	1.425,00	1.560,00
Marengo Svizzero	272,3	305,05	4 Ducati Austria	657,05	700
Marengo Francese	272,2	303,6	100 Corone Austria	1.420,50	1.600,00
Marengo Belga	271,15	303,55	100 Pesos Cile	870,00	935,00
Marengo Austriaco	271,05	303,5	Krugerrand	1.450,00	1.640,00
20 Marchi	330	370	50 Pesos Messico	1.765,00	1.930,00

BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo
13.03.2020	16	99,992	0,211
31.03.2020	34	99,983	0,194
14.04.2020	48	100,000	0,020
30.04.2020	64	100,128	-
14.05.2020	78	100,030	0,068
29.05.2020	93	100,110	-
12.06.2020	107	100,114	0,042
30.06.2020	125	100,120	-
14.07.2020	139	100,080	0,029
31.07.2020	156	100,122	-
14.09.2020	201	100,202	-
14.10.2020	231	100,289	-
13.11.2020	261	100,175	-
14.12.2020	292	100,190	-

EURIBOR (aggiornato al 25/02)

Periodo	360	diff. assoluta
1 Sett.	-0.509	-0.001
1 Mese	-0.474	0.003
3 Mesi	-0.417	-0.003
6 Mesi	-0.358	-0.001
12 Mesi	-0.295	-0.011

TASSI BCE

Tasso riferimento principale	**0,00**
Depositi	**-0,50**
Rifinanziamento marginale	**0,25**

MOT-OBBLIGAZIONI

OBBLIGAZIONI PIÙ TRATTATE NELLA GIORNATA

Titolo	Prezzo d'asta ultimo	Rend. lordo	Scadenza	Titolo	Prezzo d'asta ultimo	Rend. lordo	Scadenza
Alerion TF Dc24 Call Eur	103,203	3,03	29-12-2024	BERS 25 Cms Rates D	107,528	-1,13	22-07-2025
Austria 05/20 Frn	108,766	-22,23	29-06-2020	BERS-99/24 SD Lifestyle	199,010	0,13	05-02-2024
Austria 05/25 Frn	105,142	0,05	28-07-2025	CassaDdPp 20.03.2022 Mc	99,966	0,11	20-03-2022
Austria 10/35 Cms	102,503	-0,16	24-10-2035	Cdp mc gn26 eur	105,095	1,86	28-06-2026
Austria 2020 cms spread	100,490	1,33	22-04-2020	Comit 97/2027 Zc	91,776	1,26	08-01-2027
Austria 22 Lkd Cms R	100,350	-0,15	22-06-2022	Crediop step down 2^ 99/24 12%	184,085	2,10	26-02-2024
Austria 25 Cms Frn	105,731	2,19	10-10-2025	Intek Group Fb25 Call 4,5%	101,527	4,15	18-02-2025
Autostrade 12.06.2023 1,625%	98,016	2,26	12-06-2023	ISP fb28 zc	89,488	1,40	17-02-2028
B Imi 22.09.2021 Onestep Sc	102,900	-0,25	22-09-2021	Mb Fix to Fl Tm Cap Floor Ge21	101,720	0,36	22-01-2021
B Imi 30.04.2020 TFS BPosta	100,450	0,19	30-04-2020	Mb Gn21 Tv	104,965	0,68	13-06-2021
Banco Bpm Lg22 Eur3m+4,375%	105,270	1,76	30-07-2022	Mb Lg23 Tv Eur	107,122	0,91	24-07-2023
Banco Bpm Nv20 5.5% Eur	103,328	2,37	18-11-2020	Mb Mg20 P Atto 4,5%	100,946	-0,05	14-05-2020
Bank of America Ge26 5,25	113,621	2,72	31-01-2026	Mb Nv20 Eur 5%	103,091	0,64	15-11-2020
Barclays Ap21 Mc Eur	107,760	2,72	16-04-2021	Mb 04.12.2023 TM Cap Floor	107,753	0,94	04-12-2023
Barclays Ge25 15y Inf Floored	110,350	0,82	07-01-2025	Mb 10.09.2025 Tv Floor Sub2	106,274	1,85	10-09-2025
Barclays Ge25 15y 7,5 Notes	135,000	0,66	29-01-2025	Mb 18.04.2023 5,75%	114,001	1,18	18-04-2023
Barclays Gn22 4,6 Eur 4.6%	107,984	1,07	16-06-2022	Mb 20.01.2022 3,2%	103,840	1,14	22-01-2022
Barclays Gn25 Mc Eur	126,550	1,16	16-06-2025	Mcr Centr 98/2028 Zc	88,973	1,48	10-02-2028
Barclays Gn25 10,5 Mc Eur	144,200	1,08	16-06-2025	Mcr Lomb 98/2028 25Zc	89,556	1,39	18-02-2028
Barclays Mz20 10Y Fx Float R.	99,800	27,86	02-03-2020	Mediob MB25 TM CF 2023	107,721	0,90	30-10-2023
Barclays Ot25 Sc Eur	118,800	1,19	30-10-2025	Mediob mb36 mc mg22 eur	101,150	0,47	19-05-2022
Barclays Ot25 Tv Eur	99,600	0,36	22-10-2025	Mediob Mb42 Mc Ind Link Ot21	102,613	-	15-10-2021
Barclays St20 Mc Eur	101,050	0,59	17-09-2020	Mediob Opera gn26 sb t2 3,75%	109,298	2,15	16-06-2026
Barclays 20.06.2024 2,8%	111,350	0,16	20-06-2024	Mediob Tv Cap Floor Ag 23	107,550	0,85	29-08-2023
Bca Carige 26.7.20 eur 0,75%	100,000	0,75	26-07-2020	Mediob 12.06.2025 2,75% Call	104,133	1,92	12-06-2025
Bca Ifis-21 Eu 359 Cr	147,996	1,40	16-02-2021	Mediobanca Ge23 Tv Eur	101,343	0,55	12-01-2023
Bei 05/20 Cms Lkd Ts	99,921	0,21	15-07-2020	Mittel 07.08.2023 3,75%	102,673	2,94	06-08-2023
Bei 05/20 Fix Cms Link	99,844	3,41	16-03-2020	Mpaschi 99/29 t.m. 4a emiss	163,609	3,37	01-02-2029
Bei 05/20 Fx CMS Linked	100,000	0,28	08-06-2020	Mpaschi 99/29 t.m. 8a emiss.	160,954	3,28	15-02-2029
Bei 20 Fix Cms Link	100,500	-0,09	22-06-2020	Sg 04.01.2028 Mc	99,430	0,07	04-01-2028
Bei 20 Fix Cms Lkd	101,000	3,69	15-07-2020	Spaolo 97/2022 115 Zc	99,504	0,26	30-01-2022
Bei 99/2029 Eu Sd	195,463	0,26	26-02-2029	Tip 4,75% 2014-2020	100,467	0,99	14-04-2020
Bei 99/2029 F & Zero	219,440	-6,55	22-01-2029				

FONDI CHIUSI

Fondo	ultimo	prec.	Fondo	ultimo	prec.	Fondo	ultimo	prec.	Fondo	ultimo	prec.
Alpha Immobiliare	1139,000	1148,000	Immobiliare Dinamico	99,000	99,170	Opportunita Italia	1282,000	1280,000	Socrate	234,000	235,000
AMUNDI RE Europa	1185,200	1184,000	Immobilium 2001	1630,000	1631,000	Polis	68,010	68,870	Unicredit Imm		
AMUNDI RE Italia	894,000	894,000	Mediolanum Re A	4,152	4,152	Risp Imm Uno			Uno	214,200	216,900
Atlantic 1	238,000	239,050	Mediolanum Re B	2,778	2,760	Energia	3700,000	3700,000	Valore Imm Globale	559,900	548,400

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' NAZIONALE COMMERCIALE LEGALE - FINANZIARIA - RPQ E DI SERVIZIO DE il Giornale

SPORT NETWORK ADVERTISING & EXPERIENCES

Roma: 06-492461 Milano: 02-349621 info@sportnetwork.it Roma: Piazza Indipendenza 11/B-00185 Milano: Via Messina 38 - 20154

Album

CAUSA CORONAVIRUS

Bologna, rimandata a maggio la Children's Book Fair

È stata rimandata a maggio la Bologna Children's Book Fair. La fiera, dedicata all'editoria per bambini e ragazzi, avrebbe dovuto svolgersi fra il 30 marzo e il 2 aprile. Si terrà invece dal 4 al 7 maggio (4-5 maggio, Bologna Licensing Trade Fair). Come ha spiegato ieri BolognaFiere in una nota, il posticipo, «a carattere precauzionale», riguarda tutte le «manifestazioni programmate nei mesi di febbraio e marzo 2020, nei Quartieri fieristici di Bologna, Modena e Ferrara». Info su www.bolognachildrensbookfair.com.

l'intervista » George Pelecanos

«La lettura è uno strumento per evadere dal crimine»

In «L'uomo che amava i libri» lo scrittore narra il riscatto sociale di un carcerato. «Ho usato i romanzi che amo»

Luca Crovi

Sulla qualità dei crime novel di George Pelecanos hanno garantito i vari Barack Obama, Michael Connelly, Dennis Lehane e Stephen King. E che la qualità dei romanzi di questo grande narratore fosse davvero speciale lo ha confermato nel tempo l'impianto sociale di storie come *Il sognatore*, *Vendetta*, *Il giardiniere notturno*, *Angeli neri*, *Strade di sangue*, in cui ha raccontato gli Stati Uniti dal punto di vista della strada e delle persone più disagiate che hanno a che fare con i crimini e la malavita.

Con *L'uomo che amava i libri* (SEM, pagg. 223, euro 18, traduzione di Giovanni Zucca) Pelecanos affronta ancora una volta un tema a lui caro, quello della riabilitazione penale e della possibilità di uscire da situazioni pericolose per chi ha già pagato con il carcere i propri errori. È ciò che accade a Michael Hudson, il quale in prigione non soltanto ha scontato la sua pena, ma si è anche innamorato della lettura grazie alla bibliotecaria Anna. I libri diventano per lui una forma di evasione, ma soprattutto costruiscono nel profondo un nuovo carattere e un desiderio di ripartire su nuove basi. Una volta tornato per strada, Michael dovrà combattere contro il suo passato e sopravvivere a un presente estremamente pericoloso. E fondamentali per lui saranno i libri che ha letto: *Uomini e topi* di Steinbeck, i racconti western di Elmore Leonard, *Il Grinta* di Charles Portis, *Il Padrino* di Mario Puzo, *Una tragedia tutta azzurra* di John D. MacDonald, etc. «Nel mio lavoro filantropico - spiega Pelecanos - ho incontrato una biblioteca, nella prigione di Washington DC. All'epoca non c'era una biblioteca, nella prigione, quindi lei ogni giorno portava un carrello pieno di libri nei vari blocchi e parlava dei romanzi con i detenuti. Sapevo che stava cambiando la loro vita e l'ho trovata una persona affascinante. E se un detenuto si innamorasse di lei, emotivamente e forse fisicamente? E se, una volta scarcerato, si imbattesse in lei per la strada? Come reagirebbe, a questo mondo, un uomo cambiato, una volta ricattato e rispedito in una vita criminale? C'erano abbastanza idee nella mia testa per scrivere un libro».

Ha avuto spesso contatti con il mondo carcerario?

«Ho lavorato nelle carceri e in strutture di detenzione per minori per molti anni, facendo programmi di lettura e conversando con i detenuti. Leggono spesso i miei libri, che sono molto popolari nelle carceri, e poi ne discutiamo insieme. Sono lettori entusiasti. Le discussioni sono spesso vivaci e divertenti. Adoro andare in prigione e passare del tempo con i detenuti. E, onestamente, da loro ricevo molto "materiale"...».

Perché *L'uomo che amava i libri* è dedicato a Elmore Leonard e Charles Willeford?

«Elmore Leonard è uno dei miei romanzieri preferiti. Lo rileggo spesso per ricordarmi "come è fatto", come si può scrivere certe cose e come le ha scritte lui. Willeford era anarchico, una voce singolare nella narrativa poliziesca e in ogni cosa che ha raccontato. Nel romanzo *Pick Up*, l'ultima riga ti costringe a tornare indietro e a rileggere il romanzo dall'inizio. Nel mio romanzo gli rendo omaggio nelle ultime righe. Senza anticiparvi nulla, come in *Pick Up* le etnie dei personaggi non vengono mai menzionate. Ho pensato che fosse tempo di provare una cosa del genere nella finzione. Ed è stato per me un buon inizio».

Che tipo è il detenuto Michael Hudson, il protagonista della sua storia?

«È un uomo che ha commesso un crimine quando ancora non era maturo, come accade a molti giovani. È cambiato e vuole cambiare ulteriormente. Si innamora della lettura mentre è in carcere e quando viene rilasciato tutto ciò che vuole è un lavoro e una tessera della biblioteca. Ma le forze esterne e il suo senso dell'onore lo riportano sul lato oscuro della strada».

La lettura per lui è davvero rivoluzionaria?

«Michael è mai stato fuori città. In particolare, non è mai stato fuori dal quartiere e dal suo mondo chiuso in se stesso. Una volta che inizia a leggere, la vita gli apre nuovi orizzonti. Leggiamo tutti per scappare. E, grazie alla lettura, possiamo andare ovunque».

Come ha scelto i libri che nel romanzo fa leggere a Michael?

«Alcuni sono romanzi che ammiro, altri sono storie che hanno plasmato la visione del mondo di Michael Hudson e lo hanno influenzato ad agire in modo positivo».

Lei crede nella riabilitazione penale?

«Credo fermamente nella capacità di crescere e cambiare. Nella mia prima infanzia ho avuto qualche problema, ma ciò mi ha aiutato a crescere. La scienza ci dice che un diciannovenne è una persona molto diversa da un trentenne. Un giovane agisce mosso dall'adrenalina e dagli impulsi. Ma quella stessa persona, qualche anno dopo mostra pensieri governati dalla coscienza e dal ragionamento. Le persone cambiano. Lei sa che le persone condannate per omicidio hanno la percentuale più bassa di recidiva? Proprio questo dovrebbe dire qualcosa sulla riabilitazione».

Come sceglie i casi criminali che racconta?

«Faccio delle ricerche, parlo con le forze dell'ordine e con le persone che abitano negli inferi. Cerco di rimanere in contatto con la strada».

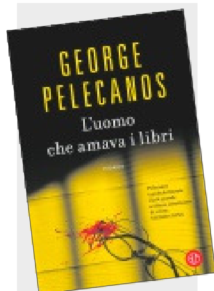
Quanto è cambiata la scena *noir* americana negli ultimi anni?

«Adoro il *noir* classico, ma non credo possa essere replicato. Era legato al suo tempo. In gran parte era basato sul ritorno di un veterano della Seconda guerra mondiale in una città oscura e claustrofobica che lui non riusciva più a capire. Quei libri parlavano di disturbi da stress post traumatico prima ancora che ci fosse un termine specifico che li definisse. Un buon *noir* deve avere a che fare con i traumi psicologici, non deve descrivere il fumo di sigaretta e le ombre nelle stanze».

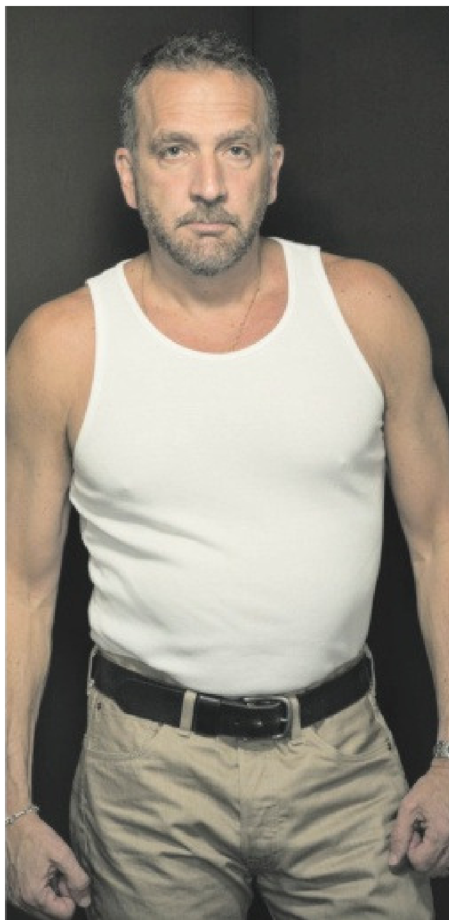
Sul suo sito c'è una sezione di recensioni dedicata ai classici del poliziesco italiano diretti da Fernando Di Leo ed Enzo Castellari...

«Ora è molto più facile trovare questi film grazie allo streaming. Sono un fan dei film polizieschi italiani degli anni '70».

Il mondo oltre le sbarre



«L'uomo che amava i libri», nel nuovo romanzo di George Pelecanos, si chiama Michael Hudson. È un carcerato, ed "evade" attraverso i libri dalle interminabili giornate che passa in cella. A proporglieli è Anna, una donna che ben presto comincia a provare qualcosa per lui... Ma che cosa accadrà quando Michael potrà (e dovrà) riaffrontare il mondo che sta oltre le sbarre?



DURO Georges Pelecanos è nato a Washington il 18 febbraio 1957

PRATICA

Incontro spesso i detenuti Mi danno spunti molto utili...

FORMAZIONE

Sono un fan del cinema poliziesco italiano degli anni Sessanta

---

IL LIBRO DI GOLDBERG

La democrazia liberale? Un miracolo a rischio

Giampietro Berti

«Per quale concatenamento di circostanze è avvenuto che proprio sul suolo occidentale, e qui soltanto, la civiltà si è espressa con manifestazioni, le quali si sono inserite in uno svolgimento, che ha valore e significato universale»? La celebre domanda di Max Weber può essere senz'altro posta quale incipit al libro di Jonah Goldberg, *Miracolo e Suicidio dell'Occidente. Come la rinascita di tribalismo, populismo, nazionalismo e politica dell'identità sta distruggendo la democrazia liberale*, pubblicato ora da Liberilibri (pagg. 420, euro 24) in collaborazione con l'Istituto Bruno Leoni.

Per Goldberg il miracolo e il suicidio dell'Occidente sono rappresentati, rispettivamente, dall'affermazione del capitalismo e della democrazia liberale e dall'insorgenza del populismo e del nazionalismo. I primi - il capitalismo e la democrazia liberale - costituiscono il miracolo perché esprimono il punto più avanzato dell'incivilimento umano, i secondi - il populismo e il nazionalismo - costituiscono il suicidio perché tendono a minare la vita stessa dell'Occidente, regredendo verso il tribalismo. Il capitalismo e la democrazia liberale, che stanno al centro della civiltà occidentale, sono infatti, a giudizio di Goldberg, l'espressione più alta dello sforzo umano volto a reprimere la propria natura ferina. In questo senso si può dire che essi sono "innaturali": «Il capitalismo è innaturale. La democrazia è innaturale. I diritti umani sono innaturali». Di qui una sorta di contrapposizione tra natura e cultura, dove l'Occidente si configura come una creazione "artificiale", poiché la società capitalistica e la democrazia liberale, generati dall'illuminismo, sono un frutto molto recente della storia umana. Ne consegue che essi devono essere visti come una scelta cosciente a favore del modello più universale di libertà e di convivenza politica, civile e religiosa, che abbiamo finora storicamente conosciuto, dato che ogni individuo può trovare uno spazio più o meno adeguato per dar libero corso alle proprie finalità e aspirazioni.

Si tratta, per Goldberg, di un fenomeno che ha prodotto un'oggettiva sintesi di libertà e di benessere, di laicità e di ricchezza, la quale non ha riscontri con tutto il passato della storia umana.

l'intervista » Alberto Albertini

Seba Pezzani

«Il profitto senza etica genera mostri Parola di imprenditore»

Nel romanzo «La classe avversa» il passaggio delle aziende dalle famiglie ai supermanager

Che succede in un'azienda di oggi quando i vecchi padroni chiamano a dirigerla un super-manager che volta le spalle alla tradizione e intraprende la via della modernità, con tutte le incognite che le attuali difficoltà dell'industria e un mondo sempre più globalizzato presentano? Ecco cosa anima le pagine de *La classe avversa* (HACCA, pagg 320, euro 16), esordio narrativo di Alberto Albertini, bresciano, laureato in Filologia Moderna e da molti anni responsabile dell'innovazione e dello scouting tecnologico di un'azienda leader mondiale. Attraverso i travagli del figlio dei titolari, Lorenzo (in cui non è difficile immaginare che si specchi l'autore), Albertini racconta se stesso e il mondo che cambia, facendo citazioni come questa, da l'Ecclesiaste – «Che vantaggio ha chi lavora con fatica?» – e rispondendo a qualche nostra domanda.

Come le è venuto in mente di scrivere un romanzo?

«È il sogno che coltivo dall'adolescenza. Per tutti questi anni ho condotto una doppia vita, nell'industria e nella letteratura. Fino a quando ho capito, dopo aver letto i libri di Ottieri, che potevo conciliare due mondi che prima, se accostati, parevano un ossimoro».

Un suo personaggio, l'americano Butch, dice sempre, «Use your best judgement». L'industriale di oggi sa discernere?

«Siamo condannati a vincere. *Everything is possible.* Valore aggiunto in tutto quello che facciamo. Sembrano slogan americani, ma diventano un punto di riferimento, una guida, un mantra che galvanizza un'intera azienda fatta di persone con diverse aspirazioni e formazioni, che devono lavorare verso un obiettivo comune, superare i loro limiti, le normali frustrazioni e lo spirito di auto conservazione».

Un'azienda che per anni ha avuto una conduzione familiare vira verso un management moderno. Il figlio del padrone viene messo in discussione da un freddo direttore che guadagna più di lui. Succede davvero nell'industria di oggi?

«Sì, nelle aziende di famiglia che non trovano un'armonia e una conciliazione interna, che non preparano la successione in modo adeguato e per tempo, e che qualcuno (il mercato, la banca che vanta il maggior credito, un cliente importante) costringe a cambiare, a rinnovarsi in modo traumatico, magari con una quotazione in borsa, con persone esterne che portano altri metodi di gestione, più impersonali e orientati al breve periodo, alla remunerazione immediata».

Lei scrive: «La nascita di molte imprese è stata all'insegna del furto». Sembra uno slogan marxista dei primi anni '70.

«Invece l'ha detto il capitalista per eccellenza, il padre di Adriano Olivetti, Camillo. A casa ripeteva spesso: "Ricordatevi che all'origine di ogni proprietà c'è sempre un furto". Lo disse dopo aver acquistato il Convento di San Bernardino a Ivrea per farne la sua abitazione».

Le è capitato, come succede a Lorenzo, di sentirsi chiedere da suo padre, quando gli ha annunciato cosa avrebbe studiato all'università, se era sua intenzione fare il barbone a vita?

«Me lo disse testualmente. L'aneddoto del professore che chiede un prestito a lui, direttore di banca alla Cariplo, ed è costretto a portare la moglie per firmare la fideiussione, è vero».

Il manager dalla doppia vita non le pare un cliché?

«Direi che è normale perché, come disse Hannibal Lecter nel film *Il silenzio degli innocenti*, "noi desideriamo ciò che vediamo ogni giorno". Sul lavoro si trascorre più tempo che in famiglia. Scontato che nascano proprio lì occasioni prolungate e ripetute di conoscenza reciproca, di intimità e condivisione delle emozioni».

Un tempo, la fabbrica era il primo teatro di aspre lotte e rivendicazioni sindacali, ma si ha la sensazione che la solidarietà tra le parti e l'orgoglio dell'operaio nell'essere protagonista del processo produttivo fossero superiori rispetto a oggi. Che ne pensa?

«Ne sono convinto. C'erano forti contrapposizioni sindacali, ruoli fissi che a volte costringevano a scelte dure da entrambe le parti, senza conciliazione e dialogo. Ma gli imprenditori erano patriarchi, socialisti dentro, e le aziende erano grandi famiglie con un forte senso di appartenenza, ognuno orgoglioso del proprio ruolo utile, di crescita personale e collettiva. Oggi le migliori sono ancora tali. Ci vorrebbero più fermento ed entusiasmo ovunque in Italia».

Lei scrive: «La democrazia ha generato solo inefficienza. Siamo una repubblica fondata sul lavoro». Pensa che il lavoro sia realmente mai stato un diritto in Italia?

«Spesso c'è stata una percezione errata del lavoro: man mano che cresceva il benessere economico si dava per scontato che le fabbriche sarebbero durate in eterno, assumendo regolarmente, che il lavoro fosse un "servizio" che lo Stato e i privati mettevano a disposizione di tutti. In realtà, il lavoro prevede una corresponsabilità, un impegno continuo, una reciprocità e un senso etico che non lo rendono mai scontato».

Il super-manager Cagnoni dice che «nel business non esiste etica». Sono parole che lei condivide?

«Io sono il contrario e lavoro con orgoglio per un'azienda che fa dell'etica uno dei suoi valori fondanti. L'ho imparato da mio padre che è stato innanzitutto onesto. Però ho visto tanti professionisti e imprenditori spregiudicati, con il "pelo sullo stomaco", che grazie ai concordati, all'evasione delle tasse, a investimenti temerari, addirittura a consulenze finanziarie truffaldine (io stesso ne sono stato colpito), si sono arricchiti senza ritegno, senza coscienza né tantomeno etica».

È vero che «gli imprenditori di razza scelgono con la pancia?». Ricordo di aver letto che Gianni Agnelli prima di prendere decisioni importanti andavano a farsi fare le carte...

«È la loro dote migliore, sono grandi imprenditori proprio perché hanno quell'istinto, il fiuto per le persone e i loro talenti, il saper cogliere un'opportunità, una sfida al momento giusto, anche rischiando, con stile audace. Le carte della chiromante sono forse una leggenda metropolitana, io vedo piuttosto un'inclinazione naturale».



IERI

Gli industriali erano patriarchi anche se lo scontro era forte

OGGI

Troppe fortune sono costruite con mezzi temerari e pericolosi



LAVORO E SCRITTURA Mario Sironi, «Periferia», 1921. Il romanzo di Alberto Albertini «La classe avversa» (Hacca) racconta il disfacimento di un modello industriale - il capitalismo familiare - visto dal figlio del padrone

---

Luigi Mascheroni

UN MANUALE (POSTUMO) DI SCRITTURA ESPRESSIVA

Pontiggia, si scrive solo quattro volte Ecco i consigli di un «prof» del romanzo

Raccolte le lezioni e le conversazioni sull'arte del linguaggio letterario

Dei maestri non si butta via niente. E così, del «prof» Giuseppe Pontiggia (1934-2003), per gli amici Peppo, per gli editori un affare, si pubblica tutto (e non è detto sia un male).

E quattro. Dopo la morte del grande «scrittore esperto di scrittori», ecco il quarto libro che raccoglie le sue lezioni di scrittura espressiva *et similia*. Nel 2006 esce *I classici in prima persona* (Mondadori) con il testo di un incontro tenuto all'università di Bologna, più un breve saggio, sul concetto di «classico», sui suoi scrittori di riferimento, sul canone letterario... Nel 2016 arriva *Dentro la sera. Conversazioni sullo scrivere* (Belleville), la trascrizione delle lezioni di scrittura che Pontiggia tenne su Rai-Radio Due nel 1994. Nel 2018 appare *Le parole necessarie. Tecniche della scrittura e utopia della lettura* (Marietti) con tre conferenze su come si scrive e su come si legge. E oggi ecco *Per scrivere bene imparate a nuotare* (Mondadori) che raccoglie 33 conversazioni sulla scrittura apparse sulla rivista letteraria di Giorgio Dell'Arti *Wimbledon* tra il 1990 e il '93 (in realtà interviste in cui sia le domande sia le risposte sono scritte da Pontiggia), più quattro pezzi a tema usciti su *Sette* nell'estate 1994.

Comunque, non è questo il punto. Il punto è che ascoltare (in radio, dal vivo o sulla pagina) un maestro come Pontiggia quando parla di stile, trame, sfumature del linguaggio, figure retoriche, incipit, dialoghi... è meglio (no: *molto* meglio) che leggere la maggior parte dei romanzi italiani di oggi. Gli autori di tanti dei quali dovrebbero studiare i «manuali» che Pontiggia da vivo non volle mai pubblicare, e che da morto sforna a ritmo continuo.

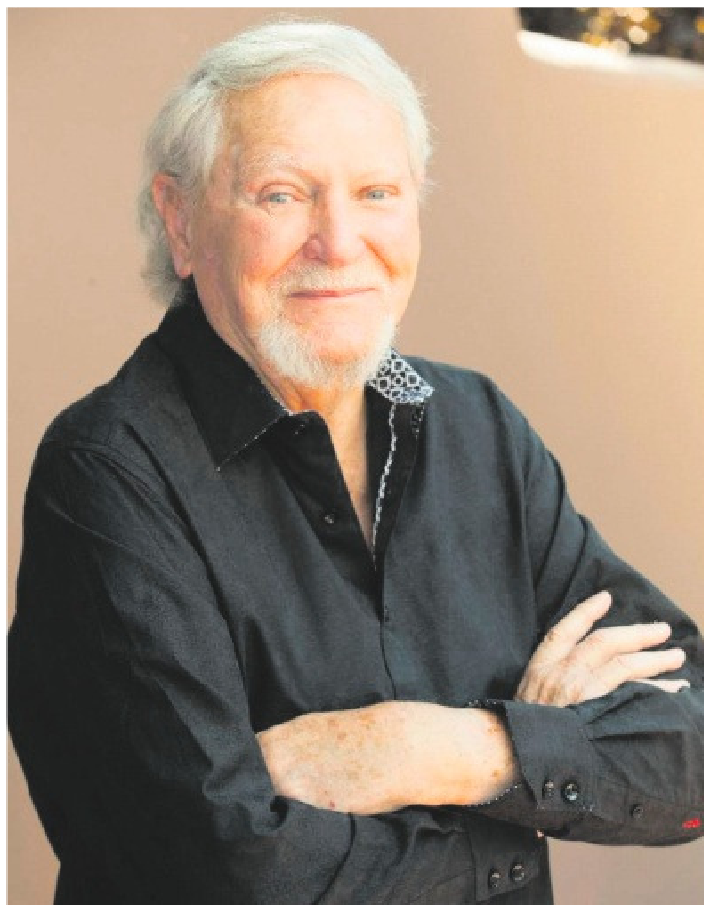
Ma passiamo al libro. Ecco una personalissima interpretazione del Pontiggia-pensiero. Regola numero uno: «Chi pensa che scrittori si nasce, si sbaglia». Scrivere – come suonare uno strumento o disegnare – presuppone l'acquisizione di una tecnica. Senza, non vai da nessuna parte. Regola numero due: per imparare a scrivere bene, occorre imparare a leggere meglio. Ed ecco l'importanza della lettura dei classici e dei grandi scrittori per impratichirsi su ciò che sta bene e ciò che sta male sulla pagina. Regola numero tre: una volta imparate le regole, inventati il modo più originale per infrangerle.

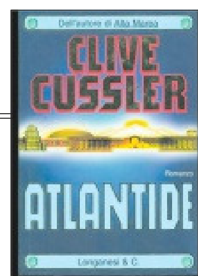
Per il resto, le lezioni di Pontiggia - scrittore che del lavoro in banca conservò la precisione e del collezionare libri la follia - sono ricchissime di consigli pratici (soprattutto sull'uso degli aggettivi e degli avverbi), di aneddoti (sugli scrittori, ma non solo: si legga l'efficacia di certe risposte di Reinhold Messner a certe domande stupide nelle interviste di giornalisti anche famosi), di esempi (la minuziosissima descrizione della torta nuziale in *Madame Bovary*, che non è certo fine a se stessa, ma diventa l'occasione per un elegante sberleffo alla stupidità borghese), di aforismi (una vera arte per Pontiggia), di giochi linguistici (si consiglia la lezione intitolata «Quando la retorica diventa pericolosa»), di giudizi letterari (partendo ad esempio dalla scelta dei nomi dei personaggi per un romanzo, dall'inarrivabile «K.» di Kafka al meno fortunato, per quanto riguarda il cognome almeno, Zeno Cosini di Italo Svevo, autore sul quale Pontiggia scrisse la tesi di laurea). E di domande che è meglio rimangano senza risposta: il Marcel Narratore della *Recherche*, il cui nome è pronunciato in tutto il romanzo solo due volte da Albertine, è lo stesso Autore?

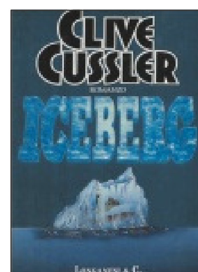
CLIVE CUSSLER

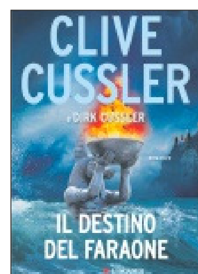
15 luglio 1931 - 24 febbraio 2020

Clive Cussler, autore di bestseller d'avventura, creatore del personaggio di Dirk Pitt, è morto, lunedì scorso, a 88 anni nella sua Aurora (Illinois), dove era nato il 15 luglio 1931 da madre americana e padre tedesco. Cussler ha venduto oltre 100 milioni di libri ed è stato pubblicato in oltre 40 lingue. Sposato con Barbara Knight dal 1955, Cussler amava dividere il suo tempo tra le montagne del Colorado e i deserti dell'Arizona. Ha tre figli: Terry, Dirk e Dana. La sua passione erano le automobili d'epoca, di cui possedeva una vasta collezione.









DA CLASSIFICA
Dall'alto, alcuni dei titoli che hanno reso celebre Clive Cussler. I suoi romanzi sono pubblicati in Italia da Longanesi, come l'ultimo, uscito a fine gennaio, «Il destino del faraone» (pagg. 416, euro 19,50), scritto con il figlio Dirk

Il romanzo è una avventura lunga una vita (avventurosa)

Morto il bestsellerista dei record. Mare, Egitto, Maya: grande intrattenimento con esperienza sul campo

Stefania Vitulli

I suoi lettori più affezionati non lo amavano soltanto: lo consideravano una fonte di ispirazione. Clive Cussler scriveva di avventura perché, alla faccia delle ricerche online e dei ghostwriter, la conosceva davvero. Le sue storie, tutte bestseller globali, nascevano nella maggior parte dei casi da episodi vissuti in prima persona: fu aviatore, esploratore di deserti e montagne, ma soprattutto fanatico di ogni sfida legata al mare, che fosse sopra o sotto le acque. Fare lo scrittore era solo un modo per condividere ognuna di queste passioni. Ora che Cussler è scomparso, a 88 anni, lo scorso lunedì nella sua casa di Scottsdale, in Arizona - la stessa dove conservava ancora parte della meravigliosa collezione di auto d'epoca così spesso citate nei suoi libri. I suoi lettori rimarranno perciò orfani non solo di uno scrittore prolifico in modo eccezionale, ma di un eroe in carne e ossa.

Classe 1931, nato ad Aurora, Illinois, cresciuto in California, ma di origini europee, non aspetta nemmeno di finire l'università per gettarsi nell'azione: dopo due anni di college si arruola nell'Air Force americana. Viene promosso sergente durante la guerra in Corea e lavora come meccanico e ingegnere di volo per l'aeronautica militare: lo stesso ruolo del suo personaggio Dirk Pitt, alterego che ha segnato tutta la sua vita, protagonista di ben 25 romanzi, tutti pubblicati in Italia da Tea e Longanesi. Segnata al punto che gli ha dato il nome più amato, quello di suo figlio, Dirk. Figlio che, dopo aver tentato altre strade, alla fine si è "rassegnato" a seguire a tempo pieno le orme paterne, scrivendo con Clive tre volumi a quattro mani: tra questi l'ultimo in assoluto in ordine di tempo, *Il destino del Faraone* (in libreria dal 30 gennaio scorso per Longanesi), ai primi posti in classifica in Italia a poco tempo dall'uscita, in cui Dirk Pitt e il suo vecchio amico e "scudiero" Al Giordino sono alle prese con l'antico enigma di una principessa egizia.

Fu l'esperienza militare insomma il primo capitolo della lunga serie di avventure personali che poi confluiranno una ad una nelle pagine dei suoi libri, narrate in modo così coinvolgente da raggiungere cifre di vendita stellari: dal suo debutto nel 1973 (con *Enigma* e *Iceberg* i primi thriller marittimi della saga di Dirk Pitt) è stato tradotto in 40 Paesi e 100 lingue e ha venduto oltre 126 milioni di copie in tutto il mondo, di cui 8 milioni soltanto in Italia e 5 milioni per la serie dedicata a Dirk Pitt, mentre per ben 17 volte ha raggiunto il primo posto nella classifica dei bestseller del *Nyt*. *Recuperate il Titanic* fu il primo libro pubblicato in Italia da Rizzoli grazie a Mario Spagnol, che a metà degli anni '90 ne riprese la pubblicazione in Longanesi con crescente successo.

L'esordio avvenne un po' per caso e un po' per tempo libero: la moglie lavorava presso il dipartimento di polizia e a lui toccava badare ai figli, da libero professionista nel mondo della pubblicità e sceneggiatore quale era diventato. Preparava la cena per i bambini, li metteva a letto e poi non aveva nessuno con cui parlare né altro da fare: così si decise a provare a scrivere romanzi. Molte delle storie di Pitt nascono infatti da un rovesciamento di prospettiva, da un esercizio di immaginazione che va oltre i fatti storici: Cussler si chiese che cosa sarebbe accaduto se una città sommersa fosse davvero esistita in *Atlantide* o quale sia stato il destino della corazzata Texas, punta di diamante della flotta confederata scomparsa nel nulla nel 1865 nel suo romanzo forse più famoso, *Sahara*, che divenne poi un film. Una tecnica oggi di gran tendenza, con i reiterati ritorni letterari di Hitler, Mussolini e persino di Gesù Cristo, e che non ci stupisce più di tanto, ma che per gli anni dai Settanta ai Novanta era una novità da pionieri.

Scrivere però non gli è mai stato sufficiente per sfogare il suo istinto naturale per le sfide impossibili e la caccia ai misteri storici: nel 1978 ebbe l'idea di fondare la Numa, la National Underwater and Marine Agency, un'associazione no-profit finanziata in gran parte dai ricavati della vendita dei suoi libri, specializzata nel recupero e nella conservazione di relitti marini di interesse storico. Quello è stato probabilmente il più grande serbatoio per le emozioni che danno vita al particolare mix di azione e tecnologia che costituisce la cifra inimitabile dei suoi successi, popolati da relitti, eroi da cui dipende il destino del mondo, antieroi tirannici e mitomaniacali, donne splendide e inebrianti e tesori inghiottiti dal tempo.

Anche se non è mai stato una "vittima" dell'etichetta di "minore" riservata alla letteratura di genere, nel 1997 la State University di New York gli ha conferito una laurea in Lettere per riconoscere il valore letterario dei suoi romanzi. «Il più amato tra i maestri dell'avventura nel mondo: ironia, emozioni, intrecci geniali sono stati la sua cifra», ha detto Stefano Mauri di Gems nel ricordarlo. «I suoi romanzi hanno appassionato lettori di diverse generazioni per decenni in tutto il mondo. Clive Cussler sapeva di cosa scriveva».

IL GIORNALE • BIBLIOTECA STORICA

STORIA DELLE FANTERIE ITALIANE
Dalle legioni romane alle guerre mondiali

Ristampa anastatica di un'opera unica e introvabile. Un documento storico di straordinario valore recuperato in collaborazione con l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito per essere restituito al grande pubblico.



*Oltre al prezzo del quotidiano. Numeri successivi € 12,00

IL 1° VOLUME IN EDICOLA A € 4,90* CON IL GIORNALE

VENERDÌ SERA SU CANALE 5

Parte il nuovo «Amici» E nell'uno contro tutti spuntano le Sardine

Al via il talent di Maria De Filippi: «Invitare anche Salvini? Ma loro non sono un partito»

Paolo Giordano
nostro inviato a Roma

Amici mai come prima. Anche quest'anno il talent di Maria De Filippi cambia le carte in tavola, si rinnova e modifica persino giorno di messa in onda. In sostanza lo show ruoterà intorno a tre «livelli»: la gara, i professori e i cosiddetti «big». E dalla A di Al Bano alla V di Vanessa Incontrada l'alfabeto del nuovo *Amici* è pieno di novità. Vedremo. Dunque venerdì sera su Canale 5 inizia il nuovo «serale» un mese e mezzo prima del solito, ospiti Ermal Meta, J-Ax, Ghali, Amoroso, Elisa, Emma. «Non partiamo più al sabato per un problema di palinsesto», spiega De Filippi che per tre settimane apparirà due sere di seguito, al venerdì con *Amici* e al sabato con *C'è Posta per te*. «È la prima volta che mi capita», dice confermando il rapporto con Piersilvio Berlusconi. «Le abbiamo chiesto di anticipare lo show per completare e arricchire l'attuale offerta di palinsesto», ha dichiarato il direttore di Canale 5, Giancarlo Scheri. E sarà una partenza con scontro frontale, visto che venerdì sera su Raiuno alla stessa ora Carlo Conti conduce *La Corrida*. Durante la presentazione di ieri è stato mostrato un video stile *Iene* nel quale Carlo Conti e Maria De Filippi affiancati smentivano scherzosamente (ma sul serio) la loro presunta rivalità.

RISATE IN LINEA

Comici collegati al telefono: Littizzetto e magari Fiorello

Dopo tre settimane *Amici* tornerà al sabato sera. Ma basstasse questo. Cambia anche il regolamento. Fine delle due squadre in lotta tra di loro fino alla finale. Stavolta *Amici* è tutti contro tutti, non ci sono più squadre né capisquadra e ciascun concorrente gioca per sé. Dieci ragazzi in gara (sei cantanti, quattro ballerini) e tre giurie: il televoto, la Var (una sorta di adattamento «calcistico» con due super esperti, Peppe Vessicchio e Luciano Cannito) e la commissione vera e propria, formata da Gabry Ponte, Loredana Berté e la new entry Vanessa Incontrada, che è senza dubbio la più attesa. «Mi è sempre piaciuta e ho apprezzato molto il suo monologo su Raiuno». Intorno a loro, ci sarà la sorpresa Tommaso Paradiso, che commenterà la gara.

Si modifica anche «il momento comico», prendendo spunto dalla telefonata che De Filippi ha fatto a Fiorello all'Ariston. Nella prima puntata in collegamento telefonico ci sarà Luciana Littizzetto e poi chissà: «Se mi chiamasse Fiorello sarei contentissima, ma pure se mi telefonasse Celentano» spiega De Filippi quasi confermando che «la telefonata» sarà una novità fissa di questa edizione. Un altro ritorno è quello dell'intervento esterno. Anni fa fecero notizia quelli di Renzi e Saviano, stavolta toccherà alle tre Sardine Mattia Sartori, Jasmine Cristallo e Lorenzo Donnoli. Parleranno sul tema dell'odio. De Filippi precisa subito: «Non sono esponenti di un partito, almeno finora, e quindi mi sono sentita libera di chiamarli. Dovrei chiamare Salvini per "bilanciare" le Sardine? In realtà Salvini rappresenta un partito politico, ma se qualcuno della Lega ha un messaggio importante da trasmettere ai ragazzi, per me non c'è problema». Di certo questo angolo del programma sarà uno dei più discussi dai media. Comunque, l'*Amici* vero e proprio si concluderà con la finale dopo sei puntate. In previsione ce ne sono altre tre (chiamiamole *Amici Big*) che saranno una sorta di festa. «Oltre al vincitore di *Amici 19*, coinvolgerò artisti che in passato hanno partecipato alla trasmissione o che hanno rivelato talento come Enrico Nigiotti o Michele Bravi tra i cantanti e Vincenzo e Sebastian tra i ballerini. Alla fine anche qui ci sarà una classifica finale ma nessun escluso». Infine Al Bano e Romina, finalmente in veste diversa. «Loro due sono presenze fisse e saranno i protagonisti di *Amici Prof*. In sostanza saranno gli ospiti con i quali i professori dovranno duettare, ma balleranno anche con altri. Anche qui ci sarà un vincitore, che sarà associato a un ragazzo che, grazie a questo, otterrà benefit come uscire dalla casetta oppure andare a cena con la fidanzata/o, ma niente di più».

GIURIA

Ci saranno Al Bano e Romina con i «prof», Incontrada e Berté

In poche parole, *Amici* rinasce e mescola più del solito la componente talent con quella del varietà. «Spesso i ragazzi fanno sul web un loro piccolo talent a parte e questo può influire sull'affluenza ai casting» spiega Maria De Filippi che conosce la nuova generazione come pochi altri e ne individua i limiti con affetto: «Oggi i ragazzi sono senz'altro meno tonti di venti anni fa ma sono troppo condizionati dai cellulari e da ciò che pensa il pubblico di loro». Sante parole.







CELEBRITÀ A destra Maria De Filippi, pronta a tornare alla conduzione del suo storico talent «Amici» Quest'anno sono molte le novità, sia nella gara, sia nella giuria, in cui compaiono Vanessa Incontrada (foto sopra più in alto) e Romina (qui sopra) che sarà in compagnia di Al Bano

CORONAVIRUS

E Francesca Michielin si esibirà in streaming



Il Coronavirus ha fermato il suo concerto, previsto per questa sera al Serraglio di Milano, ma Francesca Michielin ha deciso di esibirsi lo stesso. Il concerto si terrà via social, in streaming: «La musica non si ferma, e neanche noi! - ha detto la giovane cantante - non potremo essere fisicamente insieme, è vero, per questo ho pensato di preparare qualcosa di speciale». L'Urban Orchestral Set verrà trasmesso questa sera dallo storico studio Officine Meccaniche di Milano. Dalle 21 sarà possibile seguire il concerto tramite la pagina Facebook di Francesca Michielin: voce, pianoforte, quintetto d'archi e percussioni per il set prodotto da Vivo Concerti. Si potrà ascoltare per la prima volta il brano *Riserva naturale* feat. Coma_Cose, disponibile da mezzanotte sulle piattaforme digitali, mentre il nuovo album *Feat* (Sony Music) uscirà il 13 marzo.

Da Bologna a Milano, molti concerti, come gli spettacoli musicali e teatrali, si sono dovuti fermare a causa del Coronavirus. Gli eventi sono stati cancellati o posticipati, mentre molti club e locali di musica live rimarranno chiusi fino al primo marzo. Annullate le esibizioni di Elettra Lamborghini previste a Biella e Genova il 23 e il 24 febbraio. Al Teatro dal Verme la programmazione di febbraio è completamente cambiata: Angelo Branduardi, previsto il 24 febbraio, sarà il 25 maggio; la Pfm canterà con Cristiano De Andrè il 19 maggio (a Brescia il 22 maggio, a Padova il 24 maggio); annullato il concerto dei Negrita del 28 febbraio, così come quello previsto ieri a Bologna. Salta interamente la tournée dei Pinguini tattici nucleari, che si sono visti costretti a rimandare «tutte le date del tour» nei palazzetti di febbraio e marzo. Modifiche anche al tour di Brunori Sas: annullata la «data zero» di Vigevano del 29 febbraio, rinviate le date di Bologna, Torino, Milano e Jesolo. Spostata al 20 marzo la data di Jesolo di Antonello Venditti per lo spettacolo *Sotto il segno dei Pesci the Anniversary Tour*. Rimandato anche il *Giusy Ferreri Live 2020*, il tour di Giusy Ferreri la cui partenza era prevista per il 2 marzo da Milano. Secondo Assomusica sono stati già persi «10,5 milioni di euro per i soli spettacoli di musica», oltre a «una conseguente ricaduta di almeno 20 milioni di euro sulle città che avrebbero dovuto ospitare gli eventi».

Aveva 86 anni

Morto Ben Cooper, stella del genere western

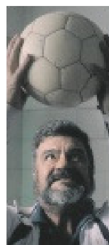


EPOPEA Ben Cooper

L'attore statunitense Ben Cooper, uno dei volti più noti del genere western al cinema e in tv, è morto all'età di 86 anni. Dopo l'affermazione con il classico film bellico *Aquile tonanti* (1952), fu ingaggiato per il suo primo grande western, *Johnny Guitar* (1954) di Nicholas Ray, in cui era lo sfortunato Turkey Ralston. Dopo il drammatico *La rosa tatuata* (1955, con Anna Magnani e Burt Lancaster), apparve in molti western di successo. Negli anni '50 e '60 Cooper recitò nelle più popolari serie tv sempre di genere western, come *Carovane verso il West* (1959-1960), *I racconti del West* (1956-1960), *Bonanza* (1960-1961), *Laramie* (1962), *Gli uomini della prateria* (1964) e *Gunsmoke* (1961-1965). Interpretò inoltre il ruolo dell'assassino in due episodi della serie poliziesca Perry Mason, nel 1962 e nel 1965.

Nelle sale

Ecco i film che sfidano il Coronavirus



USCITA Da «La partita»

L'incubo Coronavirus colpisce anche le sale dei cinema, con il rinvio di tante uscite importanti, a partire dai film di Carlo Verdone e di Giorgio Diritti (quest'ultimo in concorso a Berlino, con Elio Germano nei panni del pittore Antonio Ligabue). Tuttavia tre nuovi titoli affrontano ugualmente l'uscita. Sono *La Gomera*, *Doppio sospetto* e *La partita*. Il primo è un *noir* diretto dal romeno Corneliu Porumboiu, e si apre a Bucarest dove la vita di un poliziotto corrotto si incrocia con quella di una «dark lady» che lo convince a compiere una missione nelle Canarie. Altro *noir*, ma di taglio molto diverso, è *Doppio sospetto* di Olivier Masset-Depasse: due donne amiche da sempre sono "divise" dalla morte del figlio di una delle due, cui l'altra ha assistito. Con La partita di Francesco Carnesecchi si passa al calcio: in una finale fra ragazzini si incrociano molti destini.

ALLE 21,10 SU CANALE 5

«12 anni schiavo», un inno alla libertà



L'elenco dei premi e delle «nomination» è lungo da qui a là. In effetti «12 anni schiavo» è colossale come affresco di un'epoca (quella dello schiavismo) e come prodotto di qualità.

» FuoriSerie di **Matteo Sacchi**

«Hunters» rende pop e pulp la caccia ai nazisti. Forse un po' troppo

Su Prime Video è arrivata, il 21 febbraio, una delle serie più attese, e più singolari, del 2020. Si tratta di *Hunters*, nel cui cast brilla la stella hollywoodiana di Al Pacino. Partiamo dalla trama, ridotta all'osso. È frutto della fantasia scatenata di David Weil (all'esordio sul piccolo schermo) anche se un po' ispirata a fatti realmente accaduti. Siamo nella New York del 1977, Jonah Heidelbaum (Logan Lerman), un giovane introverso, vive con la nonna che era stata internata ad Auschwitz. Quando l'anziana viene assassinata, il ragazzo cerca giustizia affidandosi alla polizia che, come è ovvio, non cava un ragno dal buco. Rimasto solo e senza speranza di risolvere il mistero, Jonah incontra Meyer Offerman (Al Pacino). Ricco ebreo, sopravvissuto ai lager, ha fatto fortuna costruendosi una casa-fortezza che ricorda la dimora di Bruce Wayne/Batman. Offerman all'inizio dice e non dice, ma non ci vuol tanto a capire che è il capo di una squadra di cacciatori di nazisti e che vuole coinvolgere il titubante Jonah. Alla fine Offerman risulta convincente: «Sai qual è la migliore vendetta? La vendetta». Jonah scoprirà così risvolti del passato di sua nonna di cui era all'oscuro: aveva dedicato tutta la vita a vendicare gli ebrei al fianco di Meyer. Da qui decolla, forse con eccessiva lentezza (tipica delle serie Prime Video) una narrazione molto tarantiniana, piena di nazisti che finiscono male, e in cui la violenza la



fa da padrona, quasi quanto il citazionismo del cinema pulp, da *Bastardi senza gloria* a *Non è un paese per vecchi*. Il tutto, legato a un tema così delicato come quello della Shoah, ha provocato l'intervento del Museo nazionale di Auschwitz-Birkenau che ha criticato una scena della prima puntata. Ha risposto Weil (il quale è davvero nipote di una internata) spiegando perché si è concesso delle (cruente) libertà narrative. Il dibattito è comprensibile e il rischio esiste. Ma il ragionamento si può estendere a molte altre opere elogiatissime, compresa *La vita è bella* di Benigni che invece si concedeva libertà comiche.

Raiuno (Rai 1)

6.00 **RaiNews24** Informazione
6.30 **TG1 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati** Informazione
6.45 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie Italiane** Attualità. Condotto da Eleonora Daniele
12.00 **La prova del cuoco** Varietà. Condotto da Elisa Isoardi
13.30 **TG1** Informazione
14.00 **Vieni da me** Attualità. Condotto da Caterina Balivo
15.40 Prima tv **Il paradiso delle signore - Daily** Telefilm
16.30 **TG1 - TG1 Economia - Che tempo fa** Informazione
16.50 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Lorella Cuccarini e Alberto Matano
18.45 **L'eredità** Gioco. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **TG1** Informazione
20.30 **Soliti ignoti - Il ritorno** Gioco. Condotto da Amadeus
21.25 Prima tv **Don Matteo 12** "Non commettere adulterio" Telefilm con Terence Hill, Nino Frassica
23.35 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
1.10 **TG1 Notte - Che tempo fa** Inf.
1.45 **Cinematografo** Rubrica

Raidue (Rai 2)

6.00 **Detto Fatto** Attualità (Replica)
7.00 **Charlie's Angels** Telefilm
7.45 **Streghe** Telefilm
8.30 **TG2** Informazione
8.45 **Radio 2 - Social Club** Show
10.00 **TG2 Italia** Attualità
10.55 **TG2 Flash** Informazione
11.00 **Rai TG Sport Giorno** Not.sport.
11.10 **I Fatti Vostri** Attualità
13.00 **TG2 Giorno** Informazione
13.30 **TG2 Tutto il bello che c'è** Rub.
13.50 **TG2 Medicina 33** Rubrica
14.00 **Detto Fatto** Attualità
16.35 **Castle** "Identità nascoste" Tel.
17.15 **Squadra Sp. Cobra 11** Tel.
18.00 **Rai Parlamento Tg** Attualità
18.10 **TG2 Flash L.I.S.** Informazione
18.15 **TG2** Informazione
18.30 **Rai TG Sport Sera** Info.
19.00 Camera dei Deputati **Voto finale sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 161.** Attualità (Dir.)
21.00 **TG2 Post** Attualità
21.20 **Avengers: Age of Ultron** - Azione (Usa 2015). Di Joss Whedon, con Robert Downey Jr., Scarlett Johansson
23.45 **Stracult Live Show** Rubrica
1.15 **La maga delle spezie** - Sent. (GB/Irl del Nord 2005). Di P. M. Berges, con Aishwarya Rai

Raitre (Rai 3)

6.00 **RaiNews24** Informazione
7.00 **TGR Buongiorno Italia** Att.
7.30 **TGR Buongiorno Regione** Att.
8.00 **Agorà** Attualità
10.00 **Mi manda Raitre** Attualità
11.00 **Tutta salute** Attualità
11.55 **Meteo 3 - TG3** Informazione
12.25 **TG3 Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante Storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo** Informazione
14.20 **TG3 - Meteo 3** Informazione
14.50 **TGR Leonardo** Rubrica
15.05 **TGR Piazza Affari** Rubrica
15.10 **TG3 L.I.S** Informazione
15.15 **Rai Parlamento Tg** Attualità
15.20 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Tel.
16.05 **Aspettando Geo** Doc.
17.00 **Geo** "La Xilella" Documentario
18.55 **Meteo 3 - TG3** Informazione
19.30 **TG Regione - Meteo** Info.
20.00 **Blob** Varietà
20.25 Prima tv **Non ho l'età** Real Tv
20.45 **Un posto al sole** Soap opera
21.20 Prima tv **Mia Martini, fammi sentire bella** "Il racconto della vita di Mia Martini a 25 anni dalla sua scomparsa" Doc.
23.25 **Grazie dei Fiori - Ribelli** "Gabriella Ferri" Doc.
0.00 **TG3 Linea notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Informazione

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Info.
7.55 **Traffico - Meteo.it** Info.
8.00 **TG5 Mattina** Informazione
8.45 **Mattino Cinque** Attualità. Condotto da Federica Panicucci e Francesco Vecchi
10.55 **TG5 - Ore 10** Informazione
11.00 **Forum** Real Tv
13.00 **TG5 - Meteo.it** Informazione
13.40 **Beautiful** Soap opera
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e Donne** Talk show. Condotto da Maria De Filippi
16.10 **Grande Fratello VIP** Reality
16.20 **Amici** Reality show
16.35 **Il segreto** Telenovela
17.10 **Pomeriggio Cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Avanti un altro!** Gioco. Condotto da Paolo Bonolis
19.55 **TG5 Prima Pagina** Infor.
20.00 **TG5 - Meteo.it** Informazione
20.40 **Striscia la Notizia - La voce della resilienza** Attualità. Condotto da Ficarra e Picone
21.20 **12 anni schiavo** - Drammatico (Usa/UK 2013). Di Steve McQueen, con Chiwetel Ejiofor, Michael Fassbender
23.55 **Jacques Cousteau: mio padre, il capitano** Doc.
0.55 **TG5 Notte - Meteo.it** Informazione

Italia 1

6.20 **Media shopping** Televendita
6.50 **Pippi Calzelunghe** Telefilm
7.20 **Pollyanna** Cartoni animati
7.50 **Fiocchi di cotone per Jeanie** Cartoni animati
8.15 **Heidi** Cartoni animati
8.45 **Chicago Fire** "Una notte da ricordare" "La vittima" Telefilm
10.30 **Chicago P.D.** "New York-Chicago" "Il prezzo dovuto" Tel.
12.25 **Studio Aperto - Meteo.it** Inf.
13.00 **Grande Fratello VIP** Reality
13.15 **Sport Mediaset** Not. sportivo
14.05 **I Simpson** Cartoni animati
15.25 **The Big Bang Theory** "Il teorema del football" Telefilm
15.55 **Wild Child** - Commedia (Usa/GB/Fra 2008). Di Nick Moore, con Emma Roberts
17.55 **Grande Fratello VIP** Reality
18.20 **Studio Aperto Live** Attualità
18.30 **Studio Aperto - Meteo.it** Info.
19.25 **IeneYeh** Show
20.25 **C.S.I. Miami** "Col passare del tempo" Telefilm
21.20 Prima tv **Le Iene Show** Varietà. Condotto da Giulio Golia, Filippo Roma e Matteo Viviani. Nina Palmieri, Roberta Rei
1.05 Prima tv **American Dad** Cartoni animati
2.00 **Studio Aperto - La Giornata** Inf.
2.15 **Sport Mediaset** Not. sportivo

Rete 4

6.00 **Media shopping** Televendita
6.20 **Celebrated: Le grandi biografie** "Colin Farrell" Doc.
6.45 **TG4 - L'ultima ora mattina** Inf.
7.05 **Stasera Italia** Rubrica
8.00 **Hazzard** "Enos corona il suo sogno" Telefilm
9.05 **The Closer** "Shock culturale" Telefilm con Kyra Sedgwick
10.10 **Carabinieri** "Buon Natale" Tel.
11.20 **Ricette all'italiana** Rubrica
11.55 **TG4 - Meteo.it** Informazione
12.30 **Ricette all'italiana** Rubrica
13.00 **La signora in giallo** "L'ultimo numero sulla memoria" Tel.
14.00 **Lo sportello di Forum** Real Tv
15.30 **Solo una mamma** "Gabry" "Ernestina" Real Tv
16.25 **Sapore di mare 2 - Un anno dopo** - Com. (Ita 1983). Di B.Cortini, con Eleonora Giorgi
18.45 **Tempesta d'amore** Soap
19.00 **TG4 - Meteo.it** Informazione
19.35 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Rubrica
21.25 **Dritto e Rovescio** "Coronavirus: quanto durerà l'epidemia in Italia?". Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio
0.45 **Amber - Per non dimenticare** - Drammatico (Usa 2006). Di Keoni Waxman, con Elisabeth Röhm, Teryl Rothery

La7

6.00 **Meteo - Traffico - Oroscopo** Informazione
7.00 **Omnibus - News** Att. (Diretta)
7.30 **TG La7** Informazione
7.55 **Omnibus Meteo** Info.
8.00 **Omnibus - Dibattito** Attualità (Diretta)
9.40 **Coffee Break** Att. Condotto da Andrea Pancani (Diretta)
11.00 **L'aria che tira** Attualità. Condotto da Myrta Merlino (Diretta)
13.30 **TG La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** Attualità. Condotto da Tiziana Panella (Diretta)
17.00 **Tagadà Doc** "L'Ultima dei Medici: Elettrice Palatina" Doc.
18.00 **Zona Rossa** Attualità. Condotto da Gaia Tortora (Diretta)
20.00 **TG La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber (Diretta)
21.15 **Piazzapulita** "La gestione italiana dell'emergenza Coronavirus" Att. Condotto da Corrado Formigli (Diretta)
0.50 **TG La7** Informazione
1.00 **Otto e mezzo** Att. (Replica)
1.40 **L'aria che tira** Att.(Replica)
4.00 **Tagadà** Attualità (Replica)

Canali digitali free

Rai 4
21.20 **Criminal Minds** "Luce Rossa" "Decolliamo" "Verso un posto migliore" Telefilm
23.40 **The Sacrament** (Horror, 2014) con Joe Swanberg

Rai 5
21.15 Prima tv **Antonio Pappano e Janine Jansen in concerto con Santa Cecilia (2020)** Musica
22.45 **Prima della Prima** Culturale
23.15 **Joni Mitchell - A woman of Heart and Mind** (Biografico, 2003)

Rai Movie
21.10 **Gone - Scomparsa** (Drammatico, 2012) con Amanda Seyfried
22.45 **Il segreto** (Drammatico, 2016) con Rooney Mara
0.35 **Il serpente alato** (Horror, 1982) con David Carradine

Rai Storia
21.10 **A.C.d.C. - Le civiltà del passato** "I Celti - Alle porte di Roma" "Jack London, un'avventura americana. 2a parte" Documentario
23.10 **Storia delle nostre città** Doc.
0.00 **RaiNews24** Notiziario

20
21.05 **L'avvocato del diavolo** (Dram. 1997) con Keanu Reeves
0.00 **Highlights Champions League** Rubrica sportiva
0.25 **Lucifer** "Il peccatore" Telefilm

Iris
21.00 **Resa dei conti a Little Tokyo** (Az. 1992) con Dolph Lundgren
22.50 **Alfabeto** Talk show
23.05 **Romeo deve morire** (Azione, 2000) con Jet Li

La5
21.10 **Dirty Dancing** (Sentimentale, 1987) con Patrick Swayze
23.20 **Chef Save The Food!** Real Tv
1.00 **Grande Fratello Vip (Live)** Reality

Paramount Network
21.10 **Perchè te lo dice mamma** (Com. 2007) con Diane Keaton
23.30 **Genitori in trappola** (Commedia, 1998) con Dennis Quaid
1.00 **Law & Order - Unità Speciale** "Sesso e finanza" Telefilm

Canale Italia
21.00 **Cantando e ballando** Varietà
0.00 **Cantando e Ballando - Story** Var.

Boing
21.15 **Steven Universe** Cartoni animati
21.40 **Power Rangers Beast Morphers** Telefilm
22.10 **Dragon Ball Super** Cartoni anim.

Tv 2000
21.05 **Una donna alla Casa Bianca** Tel.
22.30 **Today** Rubrica
23.40 **Buone notizie** Rubrica
0.10 **La compieta preghiera della sera** Rubrica religiosa

Cielo
21.15 Prima tv **Dead Trigger** (Azione, 2017) con Dolph Lundgren
23.00 Prima tv **Marika, un grande progetto - La serie** Documentario
0.00 **Strippers - Vite a nudo** Doc.
1.00 **XXX - Le più grandi pornostar di tutti i tempi** Documentario

La7 D
21.30 **Grey's Anatomy** "Finalmente" "Affari di famiglia" "Undo (Annulla)" "Catastrofe e cura" Tel.
0.50 **A te le chiavi** Real Tv

Mediaset Premium

Film

17.05 **The Disaster Artist** (Bio.2017) con James Franco **Premium Cinema**
17.25 **The Wolfman** (Horror, 2010) con Benicio Del Toro **Premium Cinema Energy**
17.30 **Solo un padre** (Commedia, 2008) con Luca Argentero **Premium Cinema Emotion**
19.00 **Sherlock Holmes - Gioco di ombre** (Poliz. 2011) con Robert Downey Jr. **Premium Cinema**
19.10 **Hostage** (Thriller, 2005) con Bruce Willis **Premium Cinema Energy**
19.10 **Striptease** (Dram. 1996) con Demi Moore **Premium Cinema Emotion**
21.15 **What women want - Quello che le donne vogliono** (Com. 2000) con Mel Gibson **Premium Cinema**
21.15 **American Gangster** (Drammatico, 2007) con Russell Crowe **Premium Cinema Energy**
21.15 **Before Sunset - Prima del tramonto** (Sent. 2004) con Ethan Hawke **Premium Cinema Emotion**
22.40 **Argo** (Drammatico, 2012) con Ben Affleck **Premium Cinema Emotion**
23.30 **Una vita da gatto** (Com. 2016) con Kevin Spacey **Premium Cinema**
0.00 **Il ricatto** (Thriller, 2013) con John Cusack **Premium Cinema Energy**
0.45 **Indivisibili** (Drammatico, 2016) con Marianna Fontana **Premium Cinema Emotion**
1.05 **Blood Father** (Azione, 2016) con Mel Gibson **Premium Cinema**
1.30 **Vendetta: una storia d'amore** (Azione, 2017) con Nicolas Cage **Premium Cinema Energy**

Telefilm

16.55 **Everwood** "Corsa al College" **Premium Stories**
17.45 **Pretty Little Liars** "Mai dimenticare" **Premium Stories**
17.50 **iZombie** "Sorella zombie" **Action**
18.40 **The 100** "Una scelta per la vita" **Action**
18.40 **The Big Bang Theory** "La tangibile prova d'affetto" **Premium Stories**
19.05 **The Big Bang Theory** "L'isolamento del mostro" **Premium Stories**
19.25 **The Originals** "La fuga di Hope" **Action**
19.30 **Claws** "Fino in fondo" **Premium Stories**
20.15 **Undercover** "Cena in famiglia" **Action**
20.25 **Riverdale** "Diciassettenni" **Premium Stories**
21.15 Prima tv **Manifest** "Uscita d'emergenza" **Premium Stories**
21.15 **The Brave** "Il kamikaze" **Action**
22.05 **Arrow** "Star City 2040" **Action**
22.05 **Chicago Med** "Completamente al buio" **Premium Stories**
22.55 **iZombie** "Lascia o raddoppia" **Action**
22.55 **Claws** "Fino in fondo" **Premium Stories**
23.40 **The 100** "Una scelta per la vita" **Action**
23.50 **Everwood** "Corsa al College" **Premium Stories**
0.30 **The Originals** "La fuga di Hope" **Action**
0.40 **Manifest** "Uscita d'emergenza" **Premium Stories**
1.20 **Undercover** "Cena in famiglia" **Action**

Sky

Film

21.00 **The Prodigy - Il figlio del male** (Horror, 2019) con Jackson Robert Scott **Sky Cinema Suspence**
21.00 **Cooper: un angelo inaspettato** (Dram. 2011) con Jon Michael Davis **Sky Cinema Romance**
21.00 **Gifted Hands - Il dono** (Drammatico, 2009) con Cuba Gooding Jr. **Sky Cinema Drama**
21.00 **Darkest minds** (Fant. 2018) con A. Stenberg **Sky Cinema Action**
21.00 **Asterix e il segreto della pozione magica** (An.2018) **Sky Cinema Family**
21.00 **Un pesce di nome Wanda** (Commedia, 1998) con John Cleese **Sky Cinema Comedy**
21.15 **The Equalizer 2 - Senza perdono** (Azione, 2018) con Denzel Washington **Sky Cinema Uno**
21.15 Prima tv **Nel mondo libero** (Drammatico, 2016) con Elisabeth Moss **Sky Cinema Due**
21.15 **Non ci resta che il crimine** (Commedia, 2019) con Alessandro Gassmann **Sky Cinema Collection**
22.30 **New in Town - Una single in carriera** (Com. 2009) con Renée Zellweger **Sky Cinema Romance**
22.30 **Un viaggio a quattro zampe** (Avventura, 2019) con Bryce Dallas Howard **Sky Cinema Family**

Telefilm

21.00 **911** "Punto d'origine" **Fox**
21.00 **Private Eyes** "Lunga vita al re" **Fox Life**
21.05 **Elementary** "Omicidi alla noce moscata" **Fox Crime**
21.15 **Gomorra - La serie** "Terza stagione, 5a puntata" **Sky Atlantic**
21.50 **911** "Cuori infranti" **Fox**
22.00 **Private Eyes** "Weekend con omicidio" **Fox Life**
22.00 **Elementary** "Fine turno" **Fox Crime**
22.05 **Gomorra - La serie** "Terza stagione, 6a puntata" **Sky Atlantic**
22.45 Prima tv **Mayans M.C.** "Kukulkan" **Fox**
22.50 **Criminal Minds** "La città dei reietti" **Fox Crime**
23.40 **Criminal Minds** "Un mondo di squali" **Fox Crime**
23.50 **Grey's Anatomy** "Combatti per la tua mente" **Fox Life**

Sport

11.45 Ciclismo, UAE - United Arab Emirates Tour 2020 5a Tappa (Diretta) **Eurosport**
13.55 Biliardo, Players Championship Quarti di finale (da Southport, Inghilterra) (Diretta) **Eurosport**
14.00 Automobilismo, Test F1 Barcellona 2° Test (Diretta) **Sky Sport Uno**
18.55 Calcio, UEFA Europa League Gent - Roma (Sedicesimi. Ritorno) (Diretta) **Sky Sport Uno**
18.55 Calcio, UEFA Europa League Porto - Bayer L. (Sedicesimi Ritorno) (Diretta) **Sky Sport Football**
19.55 Biliardo, Players Championship Quarti (Ingh.) (Diretta) **Eurosport**
21.00 Calcio, UEFA Europa League Inter - Ludogorets (Diretta) **Sky Sport Uno**
21.00 Calcio, UEFA Europa League Arsenal - Olympiacos (Diretta) **Sky Sport Football**
0.00 Tennis, ATP World Tour 500 Series Acapulco (Diretta) **Sky Sport Arena**

Sky 507 - Cubo Vision web tv - IP TV (Class CNBC)
7.00 **Caffè Affari** Rubrica
10.00 **Trading Room** Rubrica
11.15 **Analisi Tecnica** Attualità
14.20 **Trading Nation** Attualità
15.00 **Linea Mercati** Attualità
15.20 **Linea Mercati WS** Attualità
15.40 **I Vostri Soldi** Attualità
16.00 **Gli Speciali di Class Cnbc: Il prezzo del virus** Attualità
17.00 **Linea Mercati** Attualità
18.00 **Report - Il TG della Finanza** Attualità
22.00 **Linea Mercati Notte** Rubrica
23.00 **Sapori&Profumi** Rubrica

Sky 221 - Tivù Sat 55 (HorseTV HD)
13.15 **FEI Equestrian World 2019** Rubrica sportiva
13.35 **Rolex Grand Prix Aachen 2019** Evento sportivo
17.05 **5 minuti con...** Rubrica
17.10 **Highlights WC Driving Mechelen 19/20** Rubrica sportiva
17.35 **Longines Masters New York 2019** Evento sportivo
18.30 **Equitazione, Saut Hermes 2019** Evento sportivo
19.00 **Jumping Bordeaux 2020 Indoor Derby** Evento sportivo
19.55 **Italia Polo Challenge-Molinari Cup** Evento sportivo
20.00 **Conticelli's CuloCavallo** Rubrica sportiva
20.10 **CSI5 Knokke Hippique 2019** Evento sportivo
23.15 **I servizi di HorseTV HD** Rubrica sportiva

Sky 180 - Tivù Sat 56 (Moda)
7.00 **Full Fashion Designer - Le sfilate dei grandi stilisti** Rubrica
12.00 **Milano Models - Il docu-reality sulla moda e sulla vita delle modelle** Real Tv
12.30 **Breakout** Rubrica
13.00 **Full Fashion Designer - Le sfilate dei grandi stilisti** Rubrica
14.00 **Ladies** Rubrica
16.00 **Fashion Dream** Reality show
18.00 **Full Fashion Designer - Le sfilate dei grandi stilisti** Rubrica
18.30 **Breakout** Rubrica
19.00 **Ladies** Rubrica
21.00 **Models New York - Il reality della moda** Real Tv
23.30 **Full Fashion Designer - Le sfilate dei grandi stilisti** Rubrica

Sport

L'ALTRA SFIDA: 1-2 AL BERNABEU

IL CITY FA FESTA A MADRID

NO ALLE COPPE, C'È IL RICORSO

Il Manchester City ribalta il Real Madrid al Bernabeu mette una seria ipoteca sul passaggio del turno. Blancos in vantaggio a mezz'ora dalla fine poi reazione inglese in 5' tra il 78' e l'83': Gabriel Jesus pareggia di testa e De Bruyne la chiude su rigore. Nel Real espulso Sergio Ramos. Intanto il club inglese ha presentato appello alla Corte Arbitrale per lo Sport (Cas) contro l'inibizione di due anni dalle coppe europee per "gravi violazioni" del regolamento finanziario Uefa.

LIONE	**1**
JUVENTUS	**0**

Marcatore: 31' pt Tousart.

Lione: Lopes; Denayer, Marcelo, Marçal; Dubois (32' st Tete), Aouar, Tousart, Guimaraes, Cornet (36' st Andersen); Toko Ekambi (21' st Terrier), Dembele. All.: Garcia.

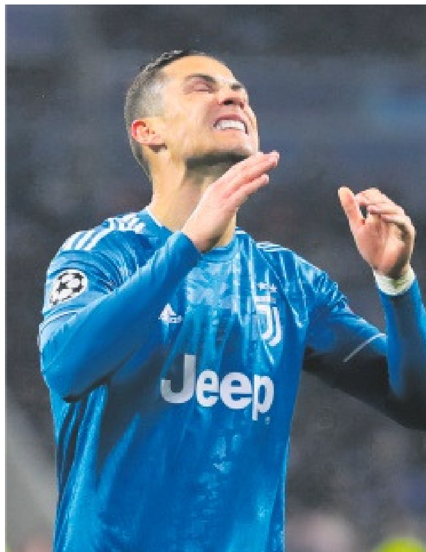
Juventus: Szczesny; Danilo, Bonucci, De Ligt, Alex Sandro; Bentancur, Pjanic (17' st Ramsey), Rabiot (33' st Bernardeschi); Cuadrado (25' st Higuain), Dybala, Ronaldo. All.: Sarri.

Arbitro: Manzano (Spa).
Ammoniti: Marcelo, Cornet.

GLI OTTAVI L'EGO - HUB

I RISULTATI DELL'ANDATA

AND: ieri - RIT: mar 17/3	
Lione	1
JUVENTUS	0
Real Madrid	1
Man. City	2
AND: martedì 15/2- RIT: mer 18/3	
NAPOLI	1
Barcellona	1
Chelsea	0
Bayern M.	3
AND: mar 11/2 - RIT: mercoledì 11/3	
Borussia D.	2
Paris S.G.	1
Atletico Madrid	1
Liverpool	0
AND: mer 12/2 - RIT: martedì 10/3	
ATALANTA	4
Valencia	1
Tottenham	0
Lipsia	1



DELUSIONE
L'espressione di Cristiano Ronaldo dice tutto sulla serata francese della Juventus in cui ha raccolto una sconfitta probabilmente non del tutto meritata ma figlia di una prestazione non certo esaltante Per il fenomeno portoghese un paio di buone iniziative in avanti ma anche a lui è mancato il guizzo decisivo

A TORINO SERVIRÀ VINCERE CON DUE GOL DI SCARTO

Juventus choc a Lione Neanche l'Europa la sveglia

Primo tempo regalato ai francesi, Cristiano Ronaldo per una volta non salva Sarri. Squadra brutta e pigra

Davide Pisoni

La Juventus più brutta cade in Champions. Stavolta Cristiano Ronaldo non nasconde i mali bianconeri, si ferma proprio in una di quelle notti che l'hanno reso immenso. E il Lione regala un'amara sorpresa a una squadra inguardabile che in queste condizioni non è nemmeno tra le dodici che possono inseguire il sogno, il gruppo nel quale l'aveva inserita Maurizio Sarri alla vigilia. La squadra che deraglia paurosamente in Francia con Garcia che stavolta usa il violino giusto dopo la sviolinata ai tempi della Roma. L'ex tecnico giallorosso riesce nell'impresa di non subire gol e si presenterà a Torino con uno di vantaggio. L'anno scorso negli ottavi la Signora ne ribaltò due contro l'Atletico Madrid, ma questa squadra sembra ostaggio di se stessa, delle convinzioni del proprio allenatore, capace di azzerare l'evidente differenza di valori in campo. Sarri perde in Europa dopo due anni e ventidue gare, e potrebbe essere la partita più sbagliata. Che mette ulteriori ombre sul suo futuro.

Per quello basterebbe solo il primo tempo, troppo brutto per essere vero. Il ritorno della Champions doveva essere la svolta per la Juventus. Invece sul palcoscenico europeo si presenta una squadra addormentata, svagata nei singoli, da Rabiot ad Alex Sandro, e indisponente nell'approccio. Insomma la stessa che si sta trascinando da qualche mese in campionato. Un'arroganza che il Lione smaschera dopo un quarto d'ora di accademia bianconera. Sarri ripropone lo stesso centrocampo di Verona, e tutti sappiamo come finì quella partita, evidentemente una lezione non capita. La Juventus non fa gioco, non fa paura e il Lione prende coraggio. Garcia «incarta» Sarri. Che i francesi segnino quando De Ligt è fuori per farsi medicare, è solo un dettaglio. La Signora è molle, statica mentre guarda il talentino Aouar entrare in area e mandare in gol Tousart (con il polpacciо). Sbanda la Signora che già prima era stata salvata dalla traversa sulla testata di Toko Ekambi. La squadra di Sarri soffre fisicamente quasi sempre, contro ogni avversario, gioca sotto ritmo. Un paio di guizzi di Cristiano Ronaldo a parte, davanti fa scena muta Dybala che gira al largo dall'area di rigore. Un cartello di un tifoso francese sentenzia: Pjanic non è un regista. Da quelle parti lo conoscono il bosniaco, il cui ruolo non è l'unico male della Juventus, ma una delle spiegazioni. Non è nemmeno al meglio e Sarri si convince a toglierlo dopo un'ora. Anche nella ripresa la solita supremazia territoriale. Poi Dybala si ricorda di fare la punta e mette a lato la prima vera occasione. A quel punto dentro Higuain per l'inconcludente Cuadrado. E anche Bernardeschi per Rabiot. Tolti i peggiori, ma sarebbero potuti uscire anche tutti gli altri. Nel finale Higuain spara fuori, Dybala segna in fuorigioco e reclama un rigorino. Sussulti di Juventus in una notte da dimenticare. Si può rimediare, ma intanto è un'altra partita che carica dubbi pesanti sul conto della Signora e sulle sue ambizioni. Italia o Europa che sia. E domenica c'è l'Inter.

PAGELLE
di **Domenico Latagliata**

LIONE

6 LOPES Quasi inoperoso.
5,5 DENAYER Ronaldo passa spesso dalle sue parti, creandogli grattacapi non indifferenti.
6 MARCELO Efficace, pur se sgraziato.
6,5 MARCAL Cuadrado non affonda quasi mai e lui se la gode.
6 DUBOIS Ha gamba. E giocate non banali (**dal 33' st TETE sv**).
7 TOUSART Segna infischiandosene dell'estetica: efficace.
6 GUIMARAES Taglia e cuce.
7 AOUAR Il gioiellino brilla di luce propria: ordinato, testa alta, idee chiare. Promosso.
6,5 CORNET Fa su e giù, senza risparmiarsi (**dal 36' st ANDERSEN**).
6,5 EKAMBI Una traversa di testa e varie giocate interessanti, pur se non sempre lucidissimo (**dal 21' st TERRIER 6**).
6 DEMBELE Fisicaccio e tecnica relativa: si sente, ma spreca.
All. GARCIA 6,5 Venti minuti di attesa, poi la squadra cresce. E fa bella figura, pur patendo nel finale.

JUVENTUS

6 SZCZESNY Incolpevole sul gol.
5 DANILO Patisce: troppo.
6 DE LIGT La squadra subisce il gol quando lui si sta facendo medicare: poi, fa il suo.
6 BONUCCI Non sempre perfetto. Ma si salva.
5 ALEX SANDRO Troppi errori: approssimativo quasi sempre.
6 BENTANCUR Sotto tono nel primo tempo, meglio nella ripresa.
5 PJANIC Non è evidentemente in condizione. E, senza il suo apporto di qualità, la squadra fatica (**dal 17' st RAMSEY 6**).
4 RABIOT Spreca un'altra occasione: mistero (**dal 33' st BERNARDESCHI sv**).
5 CUADRADO Indemoniato in campionato, impaurito in Champions (**dal 25' st HIGUAIN 5,5**).
5,5 DYBALA Non sempre incisivo. Sfiora comunque l'1-1.
6 RONALDO Due cross pericolosi , più la solita punizione sulla barriera. Chiede un rigore nel finale.
All. SARRI 5 Non è la sua squadra.
Arbitro: MANZANO 6 Attento.

MARADONA: «MESSI NON FAREBBE CIÒ CHE HO FATTO IO»

Catenaccio batte tiki taka, Napoli all'italiana

Con difesa e contropiede ko Inter, Lazio, Juve e fermato un brutto Barcellona

Angelo Rossi

C'è tiki- taka e tiki-taka. Tanto di cappello a quello plasmato da Guardiola per il suo Barcellona mondiale. Oppure, visto che siamo in tema, a quello del Sarri napoletano, che ha fatto scuola in Italia. Ma quello mandato in scena l'altra sera al San Paolo da Quique Setien è una forzata interpretazione del tema, superflua, addirittura monotona se deve trasformarsi in un perenne palleggio orizzontale, senza verticalizzazioni e veloce circolazione della palla. Il Barcellona a Napoli ha deluso, anzi ha deluso la sua lettura tattica: è andato sotto la doccia con quasi il settanta per cento di possesso palla, ma segnando e tirando una sola volta in porta dopo un macroscopico errore della difesa azzurra. La cosa non è sfuggita a quei criticoni degli spagnoli, che hanno elogiato il risultato e non il Barca, al contrario degli applausi che invece sono piovuti su Gattuso.

E qui va aggiunto che c'è catenaccio e catenaccio. Tatticamente perfetta è stata la prestazione del Napoli, unica chiave di lettura possibile per ingolfare Messi nel suo stesso affollato centrocampo. Schema efficace e con più di una variazione rispetto al tradizionale concetto inventato dai vecchi maestri italiani della panchina, e cioè: contro certe squadre devi giocare in una certa maniera. Con un occhio particolare alla fase difensiva, senza però trascurare quella offensiva e la costruzione del gioco partendo dal portiere: è questa, in sintesi, la rivoluzione grazie alla quale Gattuso sta accompagnando il Napoli fuori dal tunnel. Ringhio è uno pragmatico, per lui due più due fa sempre quattro: ha provato con le vecchie reminiscenze ancelottiane e ci stava rimettendo le penne. Ha fatto scelte radicali e coraggiose e il campo gli sta dando ragione. Non aggredisce in alto i portatori di palla, ha rinforzato il centrocampo con il filtro Demme, ha restituito agli interpreti il giusto ruolo e contro le big bada prima a non prenderle: si può dargli torto dopo aver battuto Juventus, Inter e Lazio e fatto tremare il Barcellona? O meglio ancora, dopo aver ricompattato uno spogliatoio allo sbando? Provate a chiederlo Insigne o a Mertens: Ciro (trauma alla caviglia, salterà il Torino) è il simbolo della rivoluzione di Ringhio. Rigenerato in campo e fuori, tanto che ora si avvicina il clamoroso rinnovo di contratto.

il commento

Paure bulgare e noi liberi di contagiare ma all'estero



di **Tony Damascelli**

Tremila patrioti rientrano dall'ora d'aria in Francia e tornano nelle prigioni del Nord Italia. L'ipotetica ed eventuale infezione da Covid 19 non ha preoccupato più di tanto Lione e dintorni ma terrorizza i commedianti della politica e del calcio, italiano e Uefa, nelle persone di Conte Giuseppe, Spadafora Vincenzo, Gravina Gabriele, Dal Pino Paolo, Ceferin Alexsander, Marchetti Giorgio, ho voluto apposta riportare cognomi e nomi dei figuranti di questa farsa perché è arrivato il momento nel quale ognuno debba assumersi le proprie responsabilità, non più nascondendosi dietro le insegne delle rispettive istituzioni. La premessa serve a spiegare il momento folle che sta vivendo il calcio italiano. La sfilata dei calciatori del Ludogorets, tutti con le mascherine protettive, l'annullamento delle conferenze stampa delle due squadre impegnate in Europa League, il divieto di accesso per la stampa a San Siro, la chiusura degli stadi nelle zone a rischio per il prossimo turno di campionato, in vigore però fino a lunedì, confermano lo stato di fibrillazione e di caos politico che sta agitando, in esclusiva, il nostro calcio. A quegli stessi tremila tifosi della Juventus, liberi di seguire la loro squadra a Lione, viene negato di potersi presentare all'Allianz di Torino domenica sera per la partita contro l'Inter, così come porte chiuse ai tifosi dell'Atalanta che volessero scendere in Salento per accompagnare la squadra bergamasca contro il Lecce, analoga buffonata per i tifosi di Udinese e Fiorentina, Milan e Genoa, Parma e Spal, tutti in isolamento fino a domenica notte, perché come preannunciato dal valente ed esordiente ministro dello sport, da lunedì, anzi dalla mezzanotte di domenica, liberi infetti tutti, riaperte le porte degli stadi, Covid 19 nuovamente in azione. Essendo carnevale si potrebbe pensare a una burla, effettivamente la sfilata di maschere sui carri è quotidiana ma è tutta roba vera, di carne non di cartone. Nel frattempo ci consigliano di lavarci le mani. Per la loro coscienza non basterebbe nemmeno la candeggina.

32 ANNI E 35 TORNEI VINTI

MARIA SHARAPOVA SI RITIRA «TENNIS ADDIO, PERDONAMI»

«Come fai a lasciarti alle spalle l'unica vita che tu abbia mai conosciuto? Per favore perdonami. Tennis, ti sto dicendo addio». Con questa lettera a Vogue e Vanity Fair Maria Sharapova lascia il tennis. A 32 anni, dopo aver vinto 35 tornei di cui 5 Slam, la bellissima russa lascia dopo i tanti problemi fisici che l'hanno condizionata.

TOKYO: STOP SPORT 14 GIORNI

EUROLEGA, INVITO A FAN ARMANI «NON VENITE IN LITUANIA»

In Italia fermi volley e basket (l'Armani domani in Lituania per l'Eurolega, lo Zalgiris Kaunas ha invitato i tifosi lombardi a non seguirla). Questo mentre in Giappone, dopo le parole del membro Cio Pound («tre mesi per decidere se intervenire sui Giochi»), il premier Abe ha chiesto di cancellare eventi sportivi per due settimane.

LE FORMAZIONI

INTER
Padelli, D'Ambrosio, Ranocchia, Bastoni, Moses, Barella, Borja Valero, Biraghi, Eriksen, Sanchez, Lukaku. All.: Conte

LUDOGORETS
Iliev, Cicinho, Terziev, Grigore, Nedyalkov, Badji, Anicet, Cauly Souza, Marcelinho, Swierczok, Wanderson. All.: Vrba

Milano, 21
Tv: TV8

INTER SENZA PUBBLICO (E MEDIA): STASERA E CON LA JUVE

Il calcio «infetto» non finisce domenica

Ipotesi porte chiuse fino all'8 marzo. Imbarazzo Lega per lite Atalanta-Lazio

Franco Ordine

Stasera si comincia col calcio italiano a porte chiuse. Tocca a San Siro, teatro triste e malinconico degli ottavi di Europa league con Inter-Lodogorets (senza giornalisti e telecronisti al Meazza) preceduto dalla processione di mascherine della comitiva in arrivo da Razgrad. Scene da film più che da calcio europeo. Ma si comincia in vista poi del fine settimana che, a dispetto di qualche pittoresca proposta su Juve-Inter, non potrà che rispettare il calendario previsto, appuntamento a domenica sera, per due motivi molto semplici. Primo: l'Inter si opporrebbe allo spostamento; secondo: qualche giorno dopo c'è la coppa Italia col viaggio a Napoli di Conte. Soluzione impraticabile. Piuttosto non si arrendono i politici sul mancato passaggio dalla pay tv alla trasmissione in chiaro della sfida: Tajani di Forza Italia e La Russa di Fratelli d'Italia hanno firmato dichiarazioni per sollecitare in tal senso un intervento legislativo. Da stasera fino a domenica, a targhe alterne, con Milan-Genoa cioè, Milano farà i conti con questa cruda realtà. E secondo le previsioni di alcune fonti qualificate, il blocco sarà confermato, in Lombardia, anche nella prossima settimana, la prima di marzo. Per fortuna ieri dalla Francia è arrivato il via libera ai tremila juventini per la sfida con il Lione.

I veti, in questi giorni di grande tensione, sono diventati la nota dolente del calcio italiano. Ne è plastica testimonianza il caso di Atalanta-Lazio, gara rimasta bloccata a sabato prossimo nonostante le ripetute richieste dell'Atalanta di anticipare la partita al venerdì per consentire alla squadra di Gasperini di avere 24 ore in più per recuperare energie in vista del trasferimento successivo a Valencia. Lotito si è opposto, Percassi ha chiamato in causa il neo-presidente della Lega di serie A Dal Pino che si è comportato in modo pilatesco nonostante il regolamento gli consenta di adottare un provvedimento d'autorità in mancanza dell'accordo tra le parti in causa. È vero che alcuni suoi predecessori, specie Beretta, hanno sempre adottato questo criterio: anticipo solo in caso di doppio consenso ma è altrettanto vero che altri presidenti, da Matarrese a Carraro e Nizzola, per occasioni in cui c'è di mezzo l'interesse del calcio italiano (l'eventuale qualificazione dell'Atalanta ai quarti), hanno sempre deciso d'ufficio. Nella spiegazione si può far peccato ma forse ci si azzecca: Dal Pino dovrebbe dispiacere Lotito che è stato tra i suoi elettori.

L'ISTRIA, L'ESODO, LE CORSE

GLI 80 ANNI DI MARIO ANDRETTI

«Tutto iniziò fuggendo dai fucili partigiani»

Da Indy 500 alla F1. Ha vinto tutto. Ricorda: «Uccisero mio cugino e scappammo. Ci sentimmo traditi dall'Italia»

di **Umberto Zapelloni**

«Stando in Italia non sarei mai diventato Mario Andretti. Gli Stati Uniti mi hanno dato la possibilità di realizzare la mia vita, di esaudire i miei sogni, di andare addirittura oltre, ma io mi sento italiano anche se non ho più quel passaporto. Il sangue non si può cambiare». Domani Mario Andretti compie 80 anni. E apre l'album dei ricordi. La sua è una storia da film hollywoodiano, quella del bambino fuggito dall'Istria e degli orrori delle foibe per diventare prima profugo, poi emigrato e, alla fine del sogno, campione del mondo di F1, oltre che di Formula Indy. Vincitore alla 500 Miglia di Indianapolis a Daytona a Sebring a Monza alla Pikes Peak. Il libro dei record conta 111 vittorie e 109 pole in 897 gare. Un campione a 360 gradi. Un personaggio unico che riesce ancora ad arrabbiarsi su twitter se qualcuno considera Ascari e non lui l'ultimo italiano campione del mondo.

«Sono contento di essere arrivato a 80 anni, ma per me è solo un numero. Non cambia niente». La voce di Mario Andretti arriva chiara e vivace dall'altra parte dell'oceano dove, oltre alle corse, ha business nel petrolio e nel vino. Torniamo alla fine degli anni Quaranta, quelli della grande fuga dall'Istria diventata comunista sotto Tito. «Io non avevo provato una grande paura perché il nostro paese non era stato bombardato durante la guerra, ma quello che successe dopo fu straziante. I nostri genitori non ridevano più e noi bambini capivamo che qualcosa stava cambiando. I partigiani locali fucilarono un nostro cugino vicino a casa. Un altro cugino scappò in Indocina. Anche noi ce ne andammo, non si poteva restare a Montona. E fu terribile perché un po' ci sentimmo traditi dal nostro paese».

> Mi sento italiano ma se fossi rimasto non sarei chi sono. Gli Usa mi hanno dato la chance di andare oltre i sogni



IN GIRO PER NEW YORK Mario Andretti con Donald Trump (in un video). Il grande campione compie 80 anni domani

La fuga della sua famiglia dall'Istria è del 1948. Che ricordi ha di quel periodo vissuto da profughi?

«Dopo qualche tempo in una caserma a Udine ci mandarono in un campo profughi a Lucca. La gente ci trattava come zingari, ma mamma e papà cercavano di non farci mancare nulla. Ci vestivano bene, ci mandavano a scuola. Feci tre anni all'Istituto Industriale Carlo Del Prete che c'è ancora oggi. Imparai un po' d'inglese, soprattutto la grammatica e fu utile quando poi a papà arrivò il visto per andare in America».

Ricorda ancora quel viaggio?

«Noi bambini eravamo allegri sul Conte Biancamano, papà diceva andiamo là 5 anni poi torniamo. Non siamo più tornati anche se io continuo a sentirmi italiano. Erano le 5 del mattino del 16 giugno 1955, era una bella mattina limpida, lo ricordo bene perché era il 21° compleanno di mia sorella. Passammo sotto la Statua della Libertà e pensai se un paese costruisce delle statue così grandi qui tutto potrà accadere».

E a Nazareth in Pennsylvania avete trovato l'America.

«Papà che lavorava in una fabbrica di acciaio dopo qualche anno tornò in Italia. Io gli dissi che preferivo restare. Dopo due settimane era già ritornato anche lui dicendo semplicemente la nostra casa ora è qui in America».

Negli anni però è tornato a Montona e poi anche a Lucca.

«A Montona mi hanno nominato sindaco in esilio, a Lucca cittadino onorario. È stato strano quando tornai per la prima volta in Istria vedere altra gente in quella che era la nostra casa, pensare che mai ci avevano compensato per quello che ci portarono via... Ma è stato giusto fare pace col passato e oggi là ho ancora degli amici».

Intanto era già stato contagiato dalla passione per le corse. Una passione cominciata in Italia...

«A Monza. Andammo nel 1954 con mio fratello Aldo, dopo che avevamo visto la Mille Miglia sull'Abetone. Il nostro idolo era Alberto Ascari e il nostro sogno era di diventare piloti. A Nazareth dove andammo a vivere c'era una pista. Ricordo che ce ne accorgemmo una delle prime sere, vedevamo le luci in lontananza, sentivamo i motori... Fu una passione bruciante. Non mi ha più lasciato. Per me è sempre stato un sogno essere in una macchina da corsa. Una voglia che non è ancora passata...».

Che cosa ha avuto in più di suo fratello gemello Aldo. Avete cominciato insieme, ma è lei ad aver vinto tutto.

«Solo più fortuna. Aldo ha avuto un brutto incidente già alla prima stagione, in coma per tre settimane. Io invece ho saltato solo due gare per infortunio».

Sulle 111 vittorie, può sceglierne una o è impossibile?

«La vittoria a Monza nel 1977 la tengo nel cuore perché proprio lì avevo visto la mia prima gara importante a 14 anni e lì era cominciato il sogno. E poi lì ho vinto anche il Mondiale in un giorno triste, quello dell'incidente al mio compagno Peterson. E ripensando a quanti amici ho perso in pista, non posso che dire di essere stato fortunatissimo, non solo fortunato».

Monza significa anche una pole straordinaria con la Ferrari. Chapman, Haas, Ferrari ha lavorato con dei geni del motorismo.

«Erano dei maghi, ma Ferrari non lo puoi paragonare a nessun'altro. Con la Ferrari non ho vinto il mondiale, ma ho vinto la mia prima gara e poi corso la mia ultima in F1. Quello a cui tengo tanto è il fatto che con il Commendatore ho avuto sempre un rapporto diretto. Decidevamo tutto io e lui a quattr'occhi. Ogni ingaggio lo abbiamo fatto io e lui direttamente».

Sarebbe stato bello avere una biposto a quei tempi per portare Ferrari... Invece ha portato Trump, come lo giudica come presidente?

«Ci sarebbe qualcosa da dire su certi comportamenti, ma si intende di economia e ha lavorato per il benessere dell'America e non solo dell'America, ma di tutto il mondo, anche con la Cina alla fine ha ottenuto dei risultati. Per me la sua è stata una presidenza positiva».

Buon compleanno super Mario.

> Da profugo a Lucca ci trattavano come zingari. Ora sono cittadino onorario Trump? Lavora per il bene del mondo

MEDICINA e SALUTE

L'ORTOPEDICO RINALDO GIANCOLA

«Il femore rotto si aggiusta con la vite che fa ricrescere l'osso»

Gioia Locati

Si vive più a lungo, è vero. Ma proiettati inesorabilmente verso la quarta età. E spesso, anche quando non ci sono problemi importanti di salute, il peso degli anni può gravare sullo scheletro. Così che, dai 65 anni in su, diventa fondamentale il non cadere. Attaccarsi ai corrimano delle scale, fare attenzione a non inciampare nei tappeti di casa, indossare scarpe comode, diventano l'abc della prevenzione.

Ma c'è scivolone e scivolone. Un polso o una spalla lussata provocano meno conseguenze di un femore rotto. Al punto che la rottura del femore (anca) è ormai riconosciuta come uno dei massimi problemi di sanità pubblica. Nel mondo si contano più di 2 milioni di fratture all'anno con un'incidenza destinata a crescere. Dopo il Giappone, l'Italia conta la quota maggiore di ultra sessantacinquenni (sono il 21% e si stima che nel 2050 diventino il 39%) e 92.000 fratture di femore all'anno.

RISCHIO OSTEOPOROSI

La causa principale è considerata l'osteoporosi: è ormai un'epidemia silenziosa, anch'essa frutto dell'inesorabile incremento dell'età media della popolazione e provoca uno svuotamento dell'osso, che non appare più in grado di sostenere il carico a cui è normalmente sottoposto. Si tratta di una malattia molto diffusa, soprattutto nei Paesi occidentali che oggi interessa più di 75 milioni di persone in Europa, Usa e Giappone. Fattori di rischio per l'osteoporosi sono: l'utilizzo di terapie steroidee, ossia contraccettivi, ormoni, cortisonici, la familiarità, il fumo, l'alcool, il basso peso corporeo, la disabilità, l' ospedalizzazione e, appunto, l'età avanzata.

È Rinaldo Giancola, luminare dell'ortopedia, a spiegarci perché la frattura del femore (anca) rappresenti un problema sanitario: «Siamo di fronte a pazienti fragili. Molti di loro faticano a riprendersi dopo un intervento maggiore. Vi è poi la prospettiva di affrontare una lunga riabilitazione. A quell'età entrano in gioco mille variabili, dalla solitudine alla depressione; talvolta, durante gli accertamenti ospedalieri si scoprono malattie concomitanti. Poi, si è osservato che l'incidenza dei decessi postchirurgici a un anno da questo tipo di intervento, è del 25-30%. Non solo. La ripresa completa avviene solo nel 40% dei pazienti. Nei cinque anni successivi, il 20% dei pazienti si rompe anche il femore controlaterale».

LA FEMOROPLASTICA

Ma si può evitare la frattura e le sue conseguenze?

Giancola - che è stato primario all'ospedale San Carlo di Milano e docente alla scuola di Specialità dell'Università degli Studi e oggi dirige il reparto di Ortopedia della clinica Mangioni di Lecco e collabora con le Cliniche Columbus a Milano e Ruesch a Napoli - ha messo a punto una tecnica innovativa di rinforzo del femore (anca), che sarà disponibile nell'immediato futuro, appena terminato il percorso regolatorio: la femoroplastica. È un interven-

I NUMERI

2 milioni le fratture di femore ogni anno **nel mondo**
20% gli over 65 (saranno il 45% entro il 2050)

80-90 mila le fratture di femore ogni anno **in Italia**
5 milioni le persone affette da osteoporosi

IL DECALOGO ANTI GESSO

- Alimentazione ricca di proteine, fibre, calcio e vitamina D
- Prevenire diabete, disfunzione renale e distiroidismi
- Esercizio fisico almeno 3 volte alla settimana
- Evitare tappeti in casa
- 10 minuti di sole al giorno
- Indossare calzature basse e ortopediche
- Eseguire esami del sangue e radiografia della rachide dorsale e lombare
- Compensare eventuali carenze di calcio
- Niente fumo
- Pochissimo alcol



Niente Medicinali! Una costante pressione sul Punto di agopuntura P6 (tre dita sotto la piega del polso) è necessaria ai bracciali **P6 Nausea Control Sea-Band**, per agire controllando **nausea** e **vomito** in **auto**, in **mare**, in **aereo**. I bracciali **P6 Nausea Control Sea-Band** sono in versione per **adulti** e **bambini** e sono **riutilizzabili** per oltre 50 volte.
Disponibili anche per la nausea in gravidanza.



È un dispositivo medico **CE**. Leggere attentamente le istruzioni per l'uso. Aut. Min. Rich. 26/09/2018
Distribuito da Consulteam srl - Via Pasquale Paoli, 1 - 22100 Como - **www.p6nauseacontrol.com**

LA PREVENZIONE

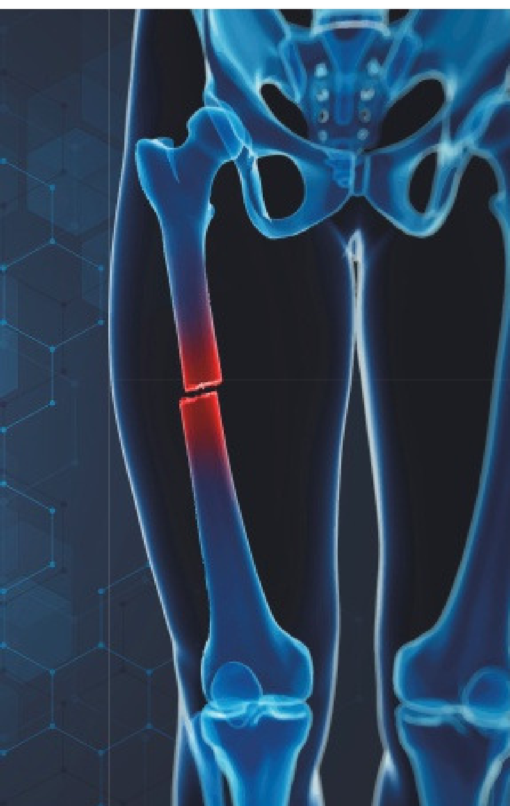
Vitamine D e K movimento e mai troppa carne

I consigli di Franco Berrino «Sì al consumo di legumi e cipolle»

La causa principale dell'osteoporosi è la vita sedentaria, con la debolezza muscolare che ne consegue. Per ogni mese che rimaniamo paralizzati al letto, perdiamo il 2% di massa ossea, come gli astronauti che vivono senza gravità. Franco Berrino, medico ed epidemiologo, suggerisce come prima mossa, quella di «forzare lo scheletro»: «Dobbiamo muoverci e portare, moderatamente, pesi».

L'alimentazione ha un ruolo fondamentale. Una delle cause più importanti dell'osteoporosi pare sia l'eccesso di proteine nella dieta. «Il problema non sono le proteine di per sé, ma il loro eccesso nella nostra alimentazione quotidiana - spiega Berrino - l'incidenza della frattura del femore aumenta linearmente con il consumo di carne (verosimilmente per l'effetto acidificante delle proteine animali) e diminuisce linearmente con il consumo di verdure (verosimilmente per l'effetto basificante delle verdure e la ricchezza di calcio di alcune verdure e di vitamina k delle verdure verdi) e non è influenzata né dal consumo di latte né dal consumo di formaggio, alimenti molto ricchi di calcio ma anche di proteine animali.

A parte gli alimenti ricchi di calcio e di vitamina D, chi consuma quotidianamente cipolle aumenta significativamente la densità minerale delle sue ossa; cibi ricchi di vitamina K, come le verdure verdi e le alghe (vitamina K1) e i prodotti di soia fermentati (vitamina K2) sono associati ad un minor rischio di fratture; il silicio (di cui sono ricchi i cereali integrali ed i fagioli) migliora la matrice dell'osso e ne facilita la mineralizzazione. Si è osservato anche che l'incidenza della frattura del femore è significativamente inferiore in chi ha un consumo elevato di vitamina C, che deriva da frutta e verdura. Privilegiare alimenti come sesamo, mandorle, cavoli, broccoli, alghe marine, pesce soprattutto di piccole dimensioni, pane integrale a lievitazione naturale e legumi. Controllare il consumo di sale (che facilita l'eliminazione del calcio con le urine) e di zucchero (acidificante).



Dopo il Giappone, l'Italia ha la quota maggiore di ultra 65enni: il 21% e conta 92mila fratture all'anca all'anno

Ancora alta l'incidenza dei decessi post chirurgici La ripresa completa avviene solo nel 40% dei pazienti

to indicato nei casi di conclamata e riconosciuta grave fragilità dell'anca perché è in grado di limitare il rischio di frattura subito dopo la diagnosi; in questi casi, il trattamento medico dell'osteoporosi, comunque essenziale, può non essere sufficiente a garantire un rinforzo dell'osso immediato.

Infatti, malgrado gli sforzi della comunità scientifica, non appare ancora raggiunto l'obiettivo di trattare in modo ottimale la fragilità dell'osso. Per anni si è creduto che fosse sufficiente trattare l'osteoporosi. «Tuttavia l'osteoporosi non è l'unico fattore determinante - ha precisato Rinaldo Giancola - Da un Quaderno del ministero della Salute edito nel 2010, è emerso che, nel favorire la frattura dell'anca, l'effetto dell'età è considerato 7 volte più importante dell'osteoporosi. Infine, l'avere avuto una frattura al femore nei mesi precedenti è esso stesso un pesante fattore di rischio per le successive fratture».

IL RINFORZO

«Dobbiamo considerare l'osso porotico come un osso malato, e considerare la possibilità di trattarlo anche con una terapia che curi subito la sua fragilità, in attesa che facciano effetto i farmaci dedicati. Tramite un'incisione di due-tre centimetri, si inserisce nell'osso femorale una piccola vite forata che viene poi riempita di una sostanza a base di calcio che rafforzerà l'osso con la possibilità di stimolarne la ricrescita. È un intervento mini invasivo che si svolge in anestesia locale. Una volta terminata l'operazione, il paziente si ritroverà con un femore più robusto e si ridurrà immediatamente il rischio di fratture. In sintesi, è come se ci fosse un nuovo osso. Questa metodica è il frutto dei risultati ottenuti negli anni precedenti con gli stessi metodi e materiali, su fratture di femore degli anziani». I pazienti così trattati tornano a camminare il giorno successivo. «È una tecnica che unisce meccanica e biologia, in sinergia: la vite stabilizza l'osso che, come una spugna marina, assorbe le sostanze di cui ha bisogno, infuse tramite la cannula - ha aggiunto Giancola, che opera anche gli ultracentenari - la vite può restare impiantata anche per anni, resterà utilizzabile in ogni momento per eventualmente iniettare ciò che serve a curare e rigenerare».

LA RICERCA

Le polveri sottili possono provocare osteoporosi

Lo studio, condotto su 3.700 casi in India, è apparso su Jama Network Open

Le polveri sottili danneggiano anche le ossa. Non solo cuore e polmoni, dunque. Le particelle di inquinanti inalate provocherebbero uno stress ossidativo che si ripercuote anche sullo scheletro favorendo l'osteoporosi. Lo rivela uno studio condotto da epidemiologi del Barcelona Institute for Global Health (ISGlobal) condotto su oltre 3.700 persone in India.

La ricerca è stata pubblicata sulla rivista Jama Network Open: gli epidemiologi hanno confrontato la qualità di massa e densità ossea dei partecipanti con i livelli di inquinamento medi delle rispettive aree di residenza, in particolare i livelli di polveri sottili (il particolato fine di diametro di 2,4 nanometri o minore). È emerso un collegamento tra livelli di inquinamento e massa ossea, che appariva ridotta al crescere delle concentrazioni di polveri sottili nell'area di residenza dei partecipanti.

«Questo studio contribuisce a colmare un vuoto della ricerca su inquinamento e salute delle ossa - sostiene Otavio Ranzani, primo autore del lavoro - L'inalazione delle particelle inquinanti potrebbe portare alla perdita di massa ossea per stress ossidativo e infiammazione causati dallo smog». E poi, ha concluso Cathryn Tonne, coordinatore dello studio:

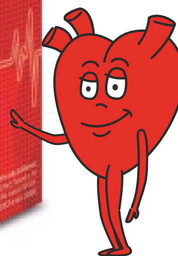
«I nostri risultati indicano che le polveri sottili sono rilevanti per la salute delle ossa a diversi livelli di inquinamento, incluse le concentrazioni che si trovano normalmente nei Paesi occidentali». Secondo l'International Osteoporosis Foundation, nel mondo, una donna su tre e un uomo su cinque oltre i 50 anni vanno incontro una frattura correlata all'osteoporosi. Si calcola che, in tutto il globo, vi sia una frattura ogni tre secondi e che in Italia i costi a carico del sistema sanitario ammontino a 9,4 miliardi destinati a diventare 11,9 miliardi nel 2030.

COLESTEROLO?

Prova: COLESTEROL® ACT PLUS 400 mg INTEGRATORE ALIMENTARE

IN FARMACIA E PARAFARMACIA





Colesterol Act Plus® grazie alla sua formula con 10 mg di Monacolina K del riso rosso fermentato, Beta-sitosterolo e Octacosanolo, contribuisce al mantenimento dei livelli normali di colesterolo nel sangue.
Gli estratti di Coleus e Caigua favoriscono la regolarità della pressione arteriosa.

2 MESI DI INTEGRAZIONE A SOLI 19,90€
disponibile anche in confezioni da 30 compresse a 12,90 €

8030936400102

Colesterol Act Plus è distribuito da  F&F srl - 031/525522 - mail: info@linea-act.it www.linea-act.it

» di Paolo Santanchè

Il bisturi dei belli

Mani e piedi La bellezza si costruisce

Anche i piedi e le mani hanno un'importanza tutt'altro che trascurabile nell'estetica. L'interesse per i piedi talvolta ha un importante significato sessuale che può sfociare nel feticismo. Ma come devono essere? In passato i piedi delle donne dovevano essere soprattutto piccoli. I famosi piedi 42 di Ingrid Bergman erano considerati all'epoca un'esagerazione; oggi le modelle hanno sdoganato la misura dei piedi femminili. Per gli uomini non c'è mai stato problema di misura, anzi, al contrario un bel piedone poteva simboleggiare un'altra altrettanto significativa dimensione.

Quali sono i principali difetti estetici dei piedi? Per i piedi estetica e funzionalità sono strettamente connessi: devono avere la pianta correttamente arcuata (se troppo poco sono piatti, se troppo sono equini) e devono avere le dita proporzionate e parallele.

Quando l'alluce e il metatarso perdono l'allineamento, i metatarsi convergo e gli alluci divergono (alluce valgo) e si forma quella spiacevole protuberanza chiamata cipolla o osso plebeo: già il nome lascia intendere che l'alluce valgo non è un pregio; inoltre è frequentemente associato a dolore. L'unica soluzione è un intervento chirurgico ortopedico.

Le mani sono una delle principali caratteristiche umane, sono uno strumento al tempo forte, delicato e molto sofisticato. Non si prestano a modifiche estetiche di tipo chirurgico. Sono una parte importante del nostro biglietto da visita e dicono molto di noi e del nostro modo di vivere.

Quello che dovete fare voi per le vostre mani è mantenerne la pelle pulita e idratata e non metterle in pericolo, perché sono un bene prezioso e sono difficili da riparare. Quello che possiamo fare noi, chirurghi plastici estetici, è aiutarvi a mantenerle giovani. Le macchie possono essere rimosse con il laser o con la crioterapia. Il raggrinzimento della pelle del dorso della mano può essere corretto con infiltrazioni di acido ialuronico, che dovranno essere ripetute una o due volte all'anno, o con la lipostruttura, piccolo intervento ambulatoriale che consiste nel prelievo con una siringa di una piccola quantità di grasso che, opportunamente depurato, verrà reimpiantato come un semplice filler, che ha un risultato molto più stabile nel tempo.



CERVELLO IN BLACK OUT
Ansia, tachicardia, balbuzie, sudorazione e giramento di testa. La paura da platea manda il cervello in tilt. Ma in terapia si può superare il blocco

Viviana Persiani

LA SINDROME DA PALCO

Che ansia parlare in pubblico Peggio di una crisi di panico

Si chiama glossofobia e ne soffre una persona su quattro. I sintomi? Sudorazione e senso di svenimento

È stato definito, e non a caso, un disagio democratico, visto che si stima colpisca una persona su quattro. Se anche voi avete il terrore di parlare in pubblico e alla sola idea cominciano a sudarvi le mani e il vostro cuore inizia ad accelerare i battiti, sappiate che siete in buona e anche illustre compagnia. Dalla diva Barbra Streisand ad Adele, fino ai nostri Luciano Pavarotti e Fiorello, senza trascurare uomini di potere come l'economista Warren Buffet o il fondatore di Virgin, Richard Branson. Sembrerà strano, ma anche questi noti personaggi hanno sofferto di glossofobia.

Il termine scientifico di derivazione greca definisce in maniera elegante quella che possiamo comunemente definire come paura di parlare in pubblico. Secondo uno studio dell'organizzazione YouGov UK, ci sono 13 paure che tengono sveglie le persone di notte e la glossofobia è la terza più comune.

COME UN ATTACCO DI ANSIA

I sintomi sono piuttosto vari e ricordano quelli di un classico attacco di panico: aumento della frequenza cardiaca, sudorazione eccessiva, affanno, crampi alla pancia, giramento di testa, vomito e in alcuni casi anche svenimento e incubi notturni. Quante volte sarà capitato anche a voi, prima di affrontare un esame universitario, ma anche una semplice interrogazione o prima di esporre le proprie ragioni anche durante una riunione condominiale, o prima di un'arringa in tribunale di essere colti dal panico.

Studenti, avvocati, politici, scienziati, professori, operai: chiunque, prima di affrontare una platea, sia essa più o meno folta, viene assalito da ansia e stress che, oltre a creare disagio e preoccupazione, talvolta rischia di compromettere anche la performance. Come ci si può liberare da questa paura? Quali sono le misure da adottare per difenderci senza mettere a rischio il nostro obiettivo? Parlando con Massimiliano Cavallo, uno dei maggiori esperti italiani di Public Speaking, autore del libro «Parlare in Pubblico Senza Paura» (Anteprima Edizione), «occorre imparare a gestire la paura di parlare in pubblico e non eliminarla del tutto. Lo stress è una reazione fisiologica, ma quando supera certi limiti, ne consegue un'alterazione dell'equilibrio psicofisico: ecco che si perde il filo del discorso, si teme il giudizio degli ascoltatori. Uno dei problemi che condizionano questo persone è l'"evitamento". Se si ha paura di affrontare una situazione la si evita per non rischiare, ma così facendo non si impara ad affrontare il nemico, col rischio di abituare il nostro cervello a fuggire di fronte ad un problema diventato gigantesco».

I CONSIGLI
Mai imparare a memoria il discorso, guardare singoli gruppi di platea

COME AFFRONTARLA

Cosa fare, dunque? «Spesso non basta prepararsi al meglio studiando perfettamente il discorso, perché intervengono un numero infinito di variabili. Organizzo dei corsi di Public Speaking durante i quali porto i partecipanti a gestire il massimo livello di stress, mettendoli in difficoltà e fare capire che lo stato di ansia in cui si ritrovano, rappresenta una condizione ideale per affrontare il compito: lo stress deve esser letto come eccitazione, non come un mostro da evitare».

Da una parte l'adrenalina che permette di raggiungere elevati livelli di concentrazione, ma un ruolo importante è offerto anche dalla dopamina, conosciuto come ormone dell'euforia. «È importante motivare le persone stimolando la produzione di dopamina, capace di suscitare gratificazione a appagamento». Quando il problema della Glossofobia diventa estremo è necessario affrontarlo rivolgendosi ad esperti che, attraverso trattamenti di terapia cognitivo-comportamentale e di terapia espositiva, rimuovono le cause reali della paura insegnando anche a gestirne gli effetti, partendo dalla sostituzione dei pensieri negativi con sensazioni positive. Sicuramente, tutti possono imparare a gestire la paura di parlare in pubblico. Qualche consiglio? «Provare il discorso più volte, nella stessa modalità che si userà poi realmente, magari andando a visitare il luogo in cui dovrete esporvi. E attenzione, non serve imparare a memoria il discorso perché, il più delle volte, si finisce per sbagliare: una delle paure più diffuse è proprio quella di smarrire il filo del discorso, oltre a perdere in naturalezza. Inoltre, - conclude de Cavallo - bisogna cercare di guardare le persone negli occhi e, se l'aula è grande, guardarla a blocchi di persone».

Un altro trucco super efficace è guardare le persone negli occhi. Se la platea è vasta bisogna far correre lo sguardo su tutti i presenti guardandoli a blocchi: tenere «in pugno» gli ascoltatori è il modo migliore per sentirsi in vantaggio e quindi dare il meglio di sé. Magari si può fare una prova generale con gli amici.

COME CAVARSELA
La paura passa con l'allenamento ma va gestita e «trasformata»

DIFFICOLTA' a PRENDERE SONNO? / STRESS?
MELATONINA ACT INTEGRATORE ALIMENTARE
150 COMPRESSE
120 COMPRESSE
90 COMPRESSE
MELATONINA FORTE 5 Complex e VALERIANA 45 mg ACT INTEGRATORE ALIMENTARE
60 COMPRESSE
IL BUON SONNO A SOLI €9.90 IN FARMACIA
300 GOCCE
60 COMPRESSE
MELATONINA ACT GOCCE INTEGRATORE ALIMENTARE
VALERIANA ACT 125 mg INTEGRATORE ALIMENTARE
Distribuito da: F&F s.r.l. - tel. 031 525522 - mail: info@linea-act.it - www.linea-act.it

in pillole

A FIRENZE

Apre il primo pronto soccorso per le cadute dei malati di cuore

Il cuore fa cadere 100mila anziani ogni anno. Per questo nasce il pronto soccorso anti-caduta all'ospedale careggi di Firenze, una nuova struttura per la valutazione delle sincopi e delle cadute per dimezzare il rischio di fratture e ricoveri in Residenza sanitaria assistita. Assieme all'Irlanda, l'Italia è il primo Paese europeo ad attivarsi: capofila Firenze, Torino, Napoli e Modena.

LO STUDIO

La meditazione fa bene al cervello Lo dice la risonanza magnetica

Uno studio della Scuola Imt Alti Studi Lucca rivela come i benefici che molte persone attribuiscono alla pratica della meditazione, come la riduzione dell'ansia e dello stress, siano accompagnati da specifici cambiamenti nel cervello, rivelati con la risonanza magnetica cerebrale. I risultati dello studio sono stati recentemente pubblicati sulla rivista internazionale *Brain and Cognition*.

LA RICERCA

Scoperto un nuovo bersaglio terapeutico in Sla e Sma

È stato individuato il possibile modificatore della Sclerosi Laterale Amiotrofica (Sla) e dell'Atrofia Spinale Muscolare (Sma). La scoperta è dei ricercatori del Centro Dino Ferrari, ed è stata pubblicata sulla rivista Acta Neuropatologica. Potrebbe essere la svolta contro le due gravi patologie neurodegenerative che compromettono l'attività dei muscoli scheletrici e il movimento volontario.

il Giornale

Direttore responsabile
ALESSANDRO SALLUSTI
Vice Direttori
FRANCESCO MARIA DEL VIGO PENNUCCI
NICOLA PORRO
MARCO ZUCCHETTI
Società Europea di Edizioni spa
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
ALESSIA BERLUSCONI
Amministratore Delegato
ANDREA FAVARI
Consiglieri
MARCO ARDUINI
PAOLO BERLUSCONI
FEDELE CONFALONIERI
MAURO CRIPPA
UGO ETTORE DI STEFANO
CARLO MANDELLI
ALESSANDRO MUNARI
ODDONE POZZI
LUCA ZUCCOLI (Direttore operativo)
Responsabile grafico
MAURO BROLIS
Sede
20123 **Milano**
Via G. Negri 4 - Tel. 02/85661
Telefax 02/72023859
E-MAIL
segreteria@ilgiornale.it

PUBBLICITÀ

SPORT NETWORK

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER ITALIA ED ESTERO: SPORT NETWORK SRL Uffici: MILANO 20134, VIA MESSINA, 38 - TEL. 02/349621 - FAX 02/34962450 - ROMA 00185 - PIAZZA INDIPENDENZA 11/B - 06/492461 - FAX 06/49246401

DISTRIBUTORE NAZIONALE:
PRESS-DI SRL - VIA MONDADORI 1 - SEGRATE (MI)

NECROLOGIE: TEL. 02/85.66.280
DALLE 16.30 ALLE 20.00;
FAX 02/85.66.270;
e-mail: necrologie@ilgiornale.it.

STAMPA:
MONZA STAMPA S.R.L., Via Michelangelo Buonarroti 153, Monza (MB), Tel. 039/28288201 - **STEC S.R.L.**, Via Giacomo Peroni 280, 00131 Roma, Tel. 06/41881210 - **S.T.S. S.P.A.**, Zona industriale strada 5ª n. 35, Catania, Tel. 095/591303 - **GEDI PRINTING S.p.A.**/ Z.I. Predda Niedda Nord Strada 30 - 07100 Sassari, Tel. 079/222400

ARRETRATI QUOTIDIANO:
Disponibili le copie degli ultimi dodici mesi, salvo esaurimento scorte, a **4,00** cad. con richiesta all'Ufficio Arretrati. **Servizio clienti**: LUN.-VEN. DALLE 10.00 ALLE 13.00 E DALLE 14.00 ALLE 16.00 TEL. **02/85.66.484**; FAX 02/85.66.231; e-mail arretrati@ilgiornale.it
Acquista su: store.ilgiornale.it

ABBONAMENTI
TEL. 0275429002
FAX 0307772390

e-mail:
ilgiornaleabbonamenti@directchannel.it.

Servizio Porta a Porta Milano:
TEL. 346-3272935

INFORMATIVA ABBONATI
Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali nel quadro del Regolamento UE 2016/679, la Società Europea di Edizioni, titolare del trattamento informa gli abbonati che i dati personali verranno trattati con modalità informatiche o manuali solo per l'invio de Il Giornale, anche avvalendosi di responsabili ed incaricati preposti dall'Editore all'esecuzione dei servizi per la spedizione o la registrazione contabile. I dati saranno usati solo per il tempo necessario alla fornitura dei servizi previsti dall'informativa. L'Editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione, la limitazione dei trattamenti, la portabilità dei dati, scrivendo al responsabile della protezione dei dati Press-Di Srl, Ufficio Privacy - Via Mondadori 1 - 20090 Segrate (Mi) - Email: ilgiornaleabbonamenti@mondadori.it

Per il trattamento dei dati personali si può scrivere al titolare all'indirizzo privacy@ilgiornale.it

È possibile contattare il responsabile della protezione dei dati scrivendo a:
dpo_privacy@ilgiornale.it

TARIFFE ABBONAMENTI POSTALI
5 numeri settimanali
ANNUALE (LUN-VEN): ....EURO 305
SEMESTRALE (LUN-VEN): ....EURO 155

PREZZI VENDITE CONGIUNTE OBBLIGATORIE
IN PIEMONTE E LIGURIA: con IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA ....EURO 1,50
GENOVA E COMUNI LIMITROFI: con CORRIERE DELLO SPORT ....EURO 1,50
IN PROV. DI LE, A TARANTO, BRINDISI E COMUNI LIMITROFI: con CORRIERE DELLO SPORT ....EURO 1,50
IN PROV. DI BN E AV: con IL SANNIO QUOTIDIANO ....EURO 1,50
PREZZI VENDITE
PREZZI ALL'ESTERO (solo per l'edizione cartacea)
F ....EURO 2,50
SLO..........EURO 3,00
HR ....HRK 23,00
CH ....CHF 3,70

IL GIORNALE
Reg. Trib. Milano N. 215 del 29-5-1982

IL GIORNALE DEL LUNEDÌ
Reg. Trib. Milano N. 500 DEL 24-12-1982
Soggetto autorizzato al trattamento dei dati (reg. UE 2016/679): il direttore responsabile

CERTIFICATO ADS N. 8622
DEL 18-12-2018



LA TIRATURA DI MERCOLEDÌ 26.2.2020 È STATA DI 100.658 COPIE

Dalla vostra parte

di Livio Caputo
scrivete a: segreteria@ilgiornale.it



Debito pubblico: le differenze fra Italia e Giappone

Gentile Caputo, nel turbinio di notizie su debito pubblico, spread, tassi di interesse e compagnia bella, c'è una cosa che non riesco a capire. Come mai noi italiani, con un debito di circa 2500 miliardi, siamo soggetti alla tirannia dei mercati, mentre il Giappone, il cui debito ammonta ormai da tempo a oltre il 250% del prodotto interno lordo (che tradotto dagli yen ammonta alla bella cifra di 8mila miliardi di euro), non è mai stato neppure sfiorato dagli attacchi speculativi? Anzi, leggo che il suo debito gode da sempre della famosa tripla A delle agenzie di rating ed è considerato addirittura più sicuro del mitico Bund tedesco con cui noi dobbiamo misurarci tutti i giorni.

Alessandro Bertulessi
Milano

La spiegazione è nello stesso tempo semplice e complessa. La ragione principale della solidità finanziaria del Giappone, che gli permette di remunerare i titoli decennali con un misero interesse dello 0,35%, è non solo che l'89% del suo debito è detenuto da soggetti nazionali, ma è anche quasi tutto nelle casseforti di istituzioni ed enti che fanno tradizionalmente squadra con lo Stato: il 43% dalla Banca centrale, il 20% da assicurazioni e fondi pensione, il 19% da altre banche, l'8% dal Fondo pensioni nazionale. Solo l'1% è detenuto da risparmiatori privati, che potrebbero essere tentati da investimenti più remunerativi. A rendere possibile tutto ciò contribuisce tuttavia in maniera determinante anche il proverbiale patriottismo dei giapponesi, che si traduce nella decisione, per esempio da parte delle banche e delle assicurazioni private, di sostenere in primo luogo l'economia nazionale anziché collocare i propri soldi all'estero, anche a costo di accettare rendimenti molto inferiori. I nostri attuali governanti sembrano guardare con invidia a questo modello, ma non è facilmente replicabile in un Paese in cui la fiducia nello Stato è sempre più carente: comunque, far «rientrare» i 700 miliardi di debito italiano in mano a stranieri sembra una «mission impossible» (a meno di ricorrere a prestiti forzosi o altri simili marchingegni).

TEMPO DI GUERRA

Ucciso dai partigiani a guerra finita da mesi

Polcenigo, 1945, fine estate, il sole stava tramontando dietro la montagna mentre noi quattro bambini di 7 e 8 anni eravamo nel giardino della villetta Levi, invitati dalla signora Olga per verificare, ma non correggere, i compiti delle vacanze. D'improvviso, un urlo quasi non umano «nooo! l'avet copat vigliacchi assassini nooo!!!» ci atterrì. Era la signora Giovanna che abitava con il marito Meto Sprutt nella casa di fronte. La signora Olga balzò in piedi dicendoci di stare tranquilli e che sarebbe andata a vedere, poi chiuse il cancello del giardino con la chiave. Anche mia madre correva verso la strada (abitavamo a meno di cinquanta metri da lì). Noi restammo a guardare aggrappati al cancello. Vedemmo anche due carabinieri e altra gente. Poi mia madre e la signora Olga ci dissero che era stato riportato il cadavere del nipote dei signori Sprutt, che era andato a fare legna per l'inverno con la slitta nel bosco del Cansiglio che lui conosceva bene, essendo stato lassù da partigiano. Era stato ucciso dopo una discussione con una banda di ex partigiani slavi e italiani che non avevano consegnato le armi alla fine della guerra e, si disse, si erano dati alla macchia. Di loro si perse ogni traccia. Gli amici che erano diventati adulti con lui durante la guerra, distrutti dal dolore e dal furore, quella sera lo riportarono a casa. La slitta rimase nel cortile dei signori Sprutt per tanto tempo, come se non avessero voluto rimuoverla. Nel dopoguerra morirono entrambi di crepacuore. Amavano quel nipote come un figlio, lo avevano fatto crescere loro perché era orfano. Dopo tre quarti di secolo noi sentiamo ancora nella testa l'urlo della signora Giovanna e lo sentiremo sempre, perché cercherà giustizia per eternità.

Giuseppe Giorgio Mariani
Polcenigo (Pordenone)

RICERCA UNIVERSITARIA

La dieta mediterranea frena l'invecchiamento

La dieta mediterranea potrebbe proteggere dalla fragilità e dal declino delle abilità mentali legate all'età. Seguita per un solo anno, favorisce la presenza nell'intestino dei batteri legati a un sano invecchiamento e, secondo una ricerca pubblicata sulla rivista *Gut*, riduce i batteri legati a fenomeni infiammatori che accelerano gli effetti dell'invecchiamento. Condotto presso lo University College di Cork, il lavoro mostra che, indipendentemente dalla provenienza geografica e dall'età, un anno di dieta mediterranea porta a modifiche del microbiota intestinale simili e vantaggiose per tutti. Gli esperti hanno coinvolto 612 persone di 65-79 anni. È emerso che dopo 12 mesi di dieta mediterranea gli anziani presentavano modifiche del microbiota intestinale in favore di batteri buoni per la salute, in particolare microrganismi che precedenti studi hanno legato a invecchiamento sano, assenza di fragilità, buone funzioni mentali e memoria e assenza di fenomeni infiammatori diffusi.

Alessandro Bovicelli
Bologna

La vignetta di Krancic



FATTI O PAROLE IN LIBERTÀ?

Bergoglio e la paura dei populismi

Per favore, Bergoglio, rispondi. Ho letto che hai detto: «mi fanno paura i populismi, mi ricordano gli anni '30». Sarebbe auspicabile, per evitare la vaghezza e la superficialità che caratterizza queste affermazioni, esplicitare a quali fatti e dichiarazioni si riferiscono in concreto, per verificare se l'allarme che suscitano sia giustificato. O se invece non si tratti di «uscite» demagogiche, indegne del ruolo che ti è stato attribuito, con i conseguenti poteri, specie sulle coscienze della gente, ma piuttosto tipiche di un bar dello sport.

Enrico Venturoli
Roma

DECRETO INTERCETTAZIONI

Il governo lo approva come si faceva in Urss

Questa maggioranza vigliacca, in un momento tanto drammatico pensa ad approvare il decreto intercettazioni tramite la fiducia. Siamo un Paese comunista. Ma il presidente Mattarella diventa il presidente del Soviet Supremo?

Pietro Ferretti
e-mail

REGOLA IDIOTA

Il gol di Ibrahimovic: capolavoro cancellato

Mi meraviglia che nessun esponente di squadre di serie A sia intervenuto per deplorare la decisione presa dall'arbitro Calvarese di annullare lo splendido gol segnato da Ibrahimovic in Fiorentina-Milan. Indipendentemente dalla fede calcistica, sono due le ragioni per cui avrebbero dovuto insorgere: prima di tutto perché se è vero che la regola vigente stabilisce che debba essere considerata fallosa l'azione di Ibra in quanto il pallone tocca il suo braccio lungo il corpo (oltretutto a causa di una spinta dell'avversario), si tratta di una regola idiota che dovrebbe essere immediatamente modificata; e in secondo luogo perché il gesto tecnico di Ibra rappresentava un capolavoro da far vedere e rivedere ai posteri come testimonianza di cosa si intenda per «top player» e che invece, per insipienza arbitrale è stato impunemente cancellato.

Alberto Tonini
Milano

CORONAVIRUS/1

Siamo ritornati agli anni Trenta

Se il populismo è tornare agli anni Trenta, oggi grazie alla globalizzazione e al «multi tutto» siamo all'assalto dei supermercati, con città fantasma, chiese chiuse e alla sera il coprifuoco, come se non peggio di allora, a dimostrazione che si stava meglio quando si stava peggio! È incredibile constatare che neppure davanti ai morti si guarda in faccia la realtà che è drammatica!

Enzo Bernasconi
Varese

CORONAVIRUS/2

Il governo non ammette i gravi errori commessi

La dabbenaggine del governo, nonostante le sollecitazioni ricevute dai presidenti delle Regioni Veneto e Lombardia, nonché dai politici dell'opposizione, ha causato la gravissima emergenza nel Nord con conseguenze ancora tutte da verificare. Ciò nonostante stiamo assistendo a comportamenti giustificativi e rivendicativi di esponenti del governo che non accettano di aver sbagliato e tuttora non impongono prudenzialmente il blocco navale per fermare i migranti. Ci si è messo pure il Pontefice a risollecitare l'apertura totale delle frontiere all'immigrazione, in un momento che avrebbe richiesto almeno un minimo di prudenza.

Giuseppe Monti
e-mail

CORONAVIRUS/3

Preoccupazione giusta ma senza isterismi

L'Austria ferma i treni al confine (e poi ci ripensa). La Francia aumenta i controlli a Ventimiglia. La Romania obbliga alla quarantena gli italiani. Di contro, guai a limitare l'accesso ai romeni. I porti sono aperti a tutti, africani compresi (ultimi arrivi 274). I molisani non vogliono, per ora, i lombardi, idem i comuni di Ischia e la Basilicata. Chiuse anche le chiese e sospese le funzioni. E pensare che un tempo si andava a pregare in chiesa chiedendo aiuto a Dio. Se si pensa che nel periodo invernale i morti per influenza sono oltre 200 la settimana, non è difficile sostenere che non si tratta di pandemia. Giusta la preoccupazione che è tutt'altro dall'isterismo che alberga in molti di noi.

Albertino Bertocco
Bresso (Milano)

CORONAVIRUS/4

Le chiare responsabilità dei dirigenti cinesi

Continueranno a negare che la diffusione del virus sia da attribuire al silenzio che i regimi totalitari adottano sistematicamente. Questi Paesi, avendo la convinzione di aver creato la società perfetta, nascondono magagne, errori e deificenze del loro sistema. E quando le manchevolezze compaiono l'insegnamento è: negare, anche l'evidenza. E così è stato per il coronavirus, tenuto nascosto fino a quando ha prevalso sul silenzio imposto dai dirigenti cinesi.

Tiziano Dalla Riva
Bologna

MOSSA SBAGLIATA

Guai se Salvini dividerà il centrodestra

Matteo Salvini si renda conto che se la sua intenzione è dividere il centrodestra, grande sarà il danno che creerà alla Lega e a se stesso, giacché la balzana idea ad altro non sarà valsa che ad avviare l'inizio della dispersione del suo elettorato. Il perché glielo potrà spiegare Giancarlo Giorgetti che pare sia il profeta vivente della Lega.

Bernardino Salvatore Gurliaccio
Manfredonia (Foggia)

» www.rinocammilleri.com

Il santo del giorno

Karolina Brader

Nata nel 1860 a Kaltbrunn (Cantone di San Gallo, Svizzera) nel 1880 si fece suora francescana contro il parere della madre (vedova, e lei era figlia unica) ad Altstätten come suor Carità. Nel 1888, su invito del vescovo di Portoviejo, la Brader fu del gruppo che partì per l'Ecuador guidato dalla superiora, la beata Maria Bernarda Bütler. Nel 1893 toccò a lei guidare un altro gruppo che dall'Ecuador si portò in Colombia, a Túquerres, dove l'anno seguente fu creata la congregazione delle Francescane di Maria Immacolata, dedite all'educazione dei più poveri. Morì nel 1943.

www.andcommunication.it

LUCE.

ENERGIA CHE MUOVE IL FUTURO.



€ 199

Eco-Drive:
un passo nel futuro delle energie pulite.

Ci sono momenti in cui il progresso fa un deciso passo in avanti. Rompe le regole, scrive la storia. Nel 1976 Citizen lanciò il primo orologio al mondo che funzionava con l'energia del futuro: la luce solare.

Oggi grazie alle straordinarie prestazioni raggiunte dalla tecnologia Eco-Drive, esclusiva di Citizen, l'orologio è alimentato da ogni fonte di luce, senza più la necessità di sostituire la batteria.

Sistema Eco-Drive
A carica luce, naturale o artificiale.

Acquista Citizen Eco-Drive nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

Scopri l'intera collezione a partire da € 119
www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW